QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-543 al 40-546

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 6 Giugno 1953
Anno IX - Num. 134
L. 25 (sped. in abb. postale)

Vigilia

Alla fine della campagna elettorale le burrasche hanno scollato e strappato i manifesti che, alle città e borghi d'Italia, davano colori di carnevale. Ormai non è che variopinta bruttura. A quella di carta sui muri ora si aggiunge la stampigliatura delle strade, fatica particolare del P.C.I. Dei miliardi di parole rintronate dagli altoparlanti resta, nella folla elettorale, più che la dialettica, quando c'era, il rombo indistinto. Argomenti di pace cittadina e internazionale, che minacciavano il contrario.

La psicologia elettorale è sempre la stessa: suscitare speranze o paure, o tutte e due insieme; muovere le antipatie per produrre simpatie. Si chiama a votare per un certo partito, perchè così si vota contro un altro. A questo modo il centro democratico è azzannato a destra e a sinistra. Anche in parti d'Italia dove il M.S.I. non è che focherello di poca paglia, si è distinta la nota voce dell'intimidazione fascista.

Intimidire l'elettore qualunque, dandogli l'impressione di aver già vinto, nella propaganda, l'elezione. Qui, lo spiegamento propagandistico della D.C. e del P.C.I., sempre affiancato dal P.S.I., si equilibravano: all'ultimo il P.C.I. ha messo in campo nuove riserve, di carta e di stampiglia. Apparentemente, la competizione sembra concentrata, come nel 1948, su due fronti. Ma anche l'elettore più semplice sa che, questa volta, le cose non sono così semplici. I partiti e aggruppamenti, di sinistra o di destra, tendono, in ordine sparso, allo stesso risultato, negativo: attraverso elezioni confuse, formare un Parlamento confuso, che non abbia, come quello passato, una maggioranza costante da garantire un governo per cinque anni stabile. L'esempio della Francia in perpetua crisi di governo, che per noi è una riprova di questa necessità, invoglia quanti, da parti contrarie, mirano a dare anche all'Italia un Parlamento così frammentato che debba frammentarsi anche il Governo. Le, divergenti e convergenti, propagande elettorali, sono riuscite al loro fine di confondere le teste, irritare gli animi o svogliarli?

In una reputata rivista, nella quale scrivono i dissidenti della socialdemocrazia raccolti nel gruppetto intitolato a una immaginaria «Autonomia socialista», si leggono queste desolanti riflessioni: «Così l'elettore rimane smarrito come in un labirinto di specchi... e alla fine non vota, o vota per disperazione a favore di quelli che disprezza di più, come chi, per sfogare la sua collera, non sa far di meglio che bestemmiare». Pessimismo di valentuomini malcontenti di tutto, e forse di sè, che a furia di ragionare il loro malcontento, hanno anch'essi fatto uno specchietto di più nel labirinto, del quale non vedono più il filo.

Intanto, nella massa elettorale, non appare la svogliatezza che trapela da questi indignati. Ci sarà qualche solitario che non voterà per pigrizia, e qualche altro che voterà per dispetto — a favore del M.S.I., o magari di «Autonomia Socialista». Ma molti astinenti, per scetticismo e pigrizia, non ci saranno. Anche quelli che la campagna elettorale, più che scuoterli li ha annoiati, andranno alle urne. E' un esercizio al quale il popolo italiano, accentrato nelle città e disperso nelle campagne, si è abituato. Per chi non lo sente come un dovere civico, è una specie di ricorrenza civile alla quale dispiacerebbe mancare.

La decisione la darà ancora quella massa fluttuante di elettori che ordinariamente non fa la politica organizzata e disciplinata dei partiti di massa. La base elettorale decisiva non è tutta nelle «basi» sulle quali manovra la partitocrazia. E' probabile che da codesta massa fluttuante tra i partiti senza partito preso, disorientata forse ma libera, verranno non pochi voti ai partiti minori, alleati alla Democrazia Cristiana, a compensare quelli che potrà perdere questa, sulla quale è comodo pestare, da sinistra e da destra.

Nel labirinto di specchi e specchietti, tra i quali deve passare anche l'elettore comune per arrivare alle urne, il filo è sempre visibile. Lo vedono quanti hanno capito la cosa semplicissima di cui si tratta in queste variegate elezioni: formare non un Parlamento che rispecchi, con fedeltà proporzionale, i moltiplicati partiti e aggruppamenti occasionali, ma un Parlamento che contenga in sè un determinato governo di maggioranza. Un governo di centro democratico, forte da fronteggiare la nota opposizione extrademocratica dell'estrema sinistra, e quella ignota, ma egualmente extrademocratica dell'estrema destra. Nei quattro partiti, il maggiore e i tre minori, che insieme chiedono la maggioranza, l'elettore ha la scelta fra tutte le gamme della democrazia, da quella liberale a quella socialista, necessarie e sufficienti a un regime di libertà democratica che avrà da camminare con sicurezza tra l'abisso a sinistra e lo scivolone a destra, l'uno e l'altra precipitanti nella dittatura.

La tensione elettorale negli animi è, questa volta, forse meno tesa di quanto parrebbe dall'ultima, convulsa, propaganda elettorale. A non votare, o a votare a dispetto, non saranno molti: scettici, poco importa se per stupidità o per intelligenza. C'è confusione, ci sarà anche una certa noia nel disorientamento, ma inerte scetticismo, no. C'è il labirinto, ma il filo conduttore non sparisce sotto la stampigliatura delle strade.

Giulio Caprin

DAVANTI AD UNA FOLLA DI 150 MILA PERSONE

De Gasperi conclude a Roma i comizi della campagna elettorale

Duro attacco ai neofascisti: "Dicono che non mi potrò salvare e dovrò pagare di persona; perchè? perchè ho rifatto il Paese dalle rovine?" - Polemica con Nenni sulla politica estera - Togliatti propone un governo di coalizione con i comunisti se il centro non otterrà il 50,01 per cento dei voti

Roma, 5 giugno.

La folla, prima ancora dei due *leaders* della maggioranza e dell'opposizione che hanno concluso la campagna elettorale romana, è stata la protagonista della giornata. Una folla valutata ad oltre 150 mila persone si è distesa da piazza del Popolo per tutte le vie e le piazze adiacenti durante il discorso di De Gasperi. Una folla forse minore, ma ad ogni modo ugualmente consistente, era a piazza San Giovanni, dove mezz'ora dopo ha parlato Togliatti. Non solo il centro, ma buona parte della città sono restati nel complesso bloccati per tutto il pomeriggio e la serata fino allo scoccare dell'ultimo termine utile per la propaganda pubblica. E' certo un elemento troppo parziale per farvi affidamento, ma, a giudicare dall'affollamento che ha caratterizzato un po' dovunque i comizi degli ultimi giorni, bisognerebbe concludere con previsioni molto ottimistiche sulla frequenza di domenica prossima alle urne.

Le due tesi

Il Presidente del Consiglio ed il capo del maggior gruppo di opposizione si sono trovati, come si sa, col campo pressochè libero a Roma. Chiusi con un giorno d'anticipo i comizi dei liberali, dei socialdemocratici e dei repubblicani da una parte, dei socialisti del P.S.I. dall'altra, era logico che De Gasperi e Togliatti avrebbero parlato rispettivamente in nome del blocco di maggioranza e dell'opposizione di sinistra, prima ancora che dei loro partiti. E così difatti è stato. Riaffermando, come ha fatto, la gravità del pericolo comunista, la pericolosità e la natura sostanziale anti-democratica dell'estrema destra, la validità e l'orientamento occidentalista della nostra politica estera, l'impegno a proseguire con rinnovata energia sulla strada della ricostruzione interna, De Gasperi ha riassunto in effetti quel minimo di piattaforma programmatica comune che ha permesso l'alleanza dei quattro partiti di centro e che li ha convinti ad affrontare, uniti nella difesa del principio democratico, distinti nei loro peculiari orientamenti politici, la prova elettorale.

E così analogamente si può dire per Togliatti: l'attacco senza quartiere alla D.C., la volontà di non riconoscere alcuna autonomia agli altri partiti del centro («Non venite a chiedere il voto degli italiani, rimanete a lustrare le scarpe a De Gasperi»), la definizione della politica atlantica come politica aggressiva contro il blocco sovietico, la minimizzazione del pericolo di destra, la richiesta di ritornare ad un Governo di coalizione, che sono i temi sui quali Togliatti ha imperniato il suo discorso, riassumono la piattaforma propagandistica non solo del P.C.I., ma di tutto lo schieramento di sinistra, dal momento che il tentativo di differenziazione fatto da Nenni sullo *slogan* dell'alternativa socialista è rimasto su un piano assai nebuloso ed indubbiamente equivoco.

De Gasperi, che ieri a Napoli si era dedicato quasi esclusivamente alla polemica contro i comunisti ed i monarchici, oggi ha completato il tiro insistendo invece sui socialisti nenniani e sui missini.

La «Locarno dell'Est»

«*Ho invitato i neofascisti* — ha rilevato fin dall'inizio, accennando appunto a questi ultimi — *non a rinnegare il loro passato, ma almeno a non giustificarlo, a meditare sulle loro azioni e sulle conseguenze che esse hanno portato al popolo italiano. Hanno risposto che non si pentono di nulla. Forse è perchè non hanno pagato. Ma il popolo italiano ha pagato e non ha alcuna voglia di ripetere l'esperimento. De Marsanich ci ha minacciato dicendoci che non ci salverà alcun passaporto e che dovremo pagare di persona. Perchè dovrei pagare? Perchè ho lavorato per nove anni per il popolo italiano, perchè ho servito la Nazione, perchè con i miei collaboratori e coll'appoggio del popolo italiano abbiamo salvato l'Italia dalla fame, abbiamo rifatto il Paese dalle rovine, ricostruite case, strade, ferrovie, navi e rimesso in sesto l'economia e ricostituito le nostre gloriose forze armate? E tutto questo non con la violenza e la coazione, ma con la ragione e la libertà*».

Con uguale accento di sdegno e di amarezza, De Gasperi ha ricordato la generosità con cui la democrazia ha trattato i neofascisti. E anche oggi, come ieri a Napoli, la folla ha fatto capire, a gran voce («... *male*», «*troppo buoni...*») che l'opinione pubblica chiede al Governo proprio maggior severità verso l'estrema destra. «Forse è vero — ha commentato allora il Presidente; — abbiamo fatto male. Ma è più facile pentirsi di atti coattivi che di un'azione di libertà. Sentiamo un senso di turbamento per una faziosità tanto aberrante? Non è paura nè pentimento, è soltanto colpa, forse, di essere stati troppo ottimisti, di avere sperato nella giovinezza e bontà della nostra stirpe».

Fischi per Lauro

Un accenno fugace ai monarchici («Non mi dilungo, ieri ho detto a Lauro il fatto suo...») ha provocato una bordata di fischi ed un bonario ammonimento dell'oratore: «Non fischiate; ieri, quando ho parlato del comandante, la gente ha fischiato e gli avversari hanno scritto che quei fischi erano diretti a me».

Quindi è venuta la volta di Nenni. Uno dei temi preferiti dal *leader* del P.S.I. è la politica estera, ed è su questo terreno che De Gasperi ha accettato di buon grado la polemica: «*Nenni si aggrappa all'idea di Churchill, alla quale per altro lo stesso premier non dette grande importanza, di una Locarno dell'Est e raccomanda di aderirvi senza preoccuparsi delle premesse, dei programmi e soprattutto della concordia fra le Potenze atlantiche. Ecco il punto che ci divide. Noi siamo d'accordo per qualsiasi sforzo tendente alla pace, ma la premessa indispensabile è che vi sia una comune linea di condotta tra i Paesi del Patto Atlantico, poichè senza di essa non vi sarebbe pace, ma soltanto un successo dell'U.R.S.S. E non basta una riunione dei Grandi, occorre che siano ascoltati anche i Piccoli, tutti i popoli, anche i vinti, perchè il periodo della divisione del mondo tra vincitori e vinti deve essere finalmente chiuso*».

Su questa linea De Gasperi ha potuto facilmente respingere l'accusa di oltranzismo atlantico e quella di perseguire un «europeismo a senso unico» («Facciamo l'Europa con i Paesi che la vogliono, non possiamo farla con quelli che non la vogliono») ed ha riassunto infine la posizione italiana di fronte alla congiuntura internazionale in due punti: trattative rapide che portino alla soluzione dei problemi separatamente; rispetto del principio della competenza degli interessati, per cui, ad esempio, l'Italia, che non è membro dell'ONU e non ha truppe in Corea, non può aspirare a partecipare ai negoziati di armistizio.

«Amore e fratellanza»

Ancora un cenno al problema degli statali, particolarmente sensibile qui a Roma («Non abbiamo fatto tutto quello che si doveva, ma abbiamo fatto tutto quello che si poteva, e resta comunque l'impegno di ripresentare subito al nuovo Parlamento la legge di delega»), ed una parola di difesa per il clero attaccato dai comunisti («Imbavagliare il clero in un periodo di persecuzione alla Chiesa è un principio reazionario che non possiamo ammettere»).

Infine la conclusione ispirata alla preoccupazione che l'elettore si renda conto di essere di fronte ad una prova che «pone in causa non solo il corpo della nazione, ma la sua stessa anima» e ad un senso di responsabile moderazione: «troppo odio è stato seminato in questa campagna elettorale. Occorre più amore, più fratellanza, più pace».

Era un appello che Togliatti in quegli stessi momenti mostrava di non avere intenzione di raccogliere. Il suo discorso, si è detto, è stato tutto una violenta ed indiscriminata critica del Governo, del Partito di maggioranza e dei suoi dirigenti, definiti «gerarchi non più in divisa, ma in sottana nera»; tanto più sospettabile in quanto, a contrasto, la critica all'estrema destra è stata ridotta al minimo e condotta con un tono blando, quasi cortese, tale da giustificare pienamente il sospetto che i comunisti, in odio al «premio di maggioranza», preferiscono voti monarchici e fascisti a voti democratici centristi.

D'altronde lo stesso Togliatti ha illustrato quale sia l'alternativa ch'egli auspica nel caso di mancato raggiungimento del 50,01 per cento: un Governo di coalizione al quale dovrebbero partecipare anche i comunisti. Per meglio avallarla egli ha cercato di sfumare la divergenza dell'indirizzo di politica estera, su cui, invece, aveva impostato la campagna nel 1948, ponendo in primo piano invece la necessità di migliorare le condizioni di vita del popolo italiano.

e. f.

DALL'AMERICA PER VOTARE

Il maestro Toscanini ha superato il disagio di una traversata atlantica per deporre domani il suo voto nelle urne elettorali. Benchè abbia già compiuto 86 anni, il Maestro è apparso all'arrivo in floridissima salute. Ecco mentre il grande musicista scende dall'aereo alla Malpensa. (Tel.)

DICHIARAZIONI DI SYGMAN RHEE

"Firmeremo la tregua se costretti dall'America"

Lungo colloquio del gen. Clark col Premier coreano

Il capo della delegazione cinese, gen. Nam Il, mentre scende dalla macchina all'arrivo a Pan Mun Jom (Telefoto)

(*Nostro servizio particolare*)

Dalla Corea, 5 giugno.

Il generale Clark e Sygman Rhee hanno discusso oggi a Seul sull'atteggiamento sudista nei riguardi del progettato armistizio in Corea. Rhee è decisamente ostile, e lo ha ripetuto proprio oggi in una dichiarazione alla stampa, a qualsiasi tregua d'armi che non sia preceduta dal ritiro delle forze comuniste cinesi dal territorio coreano. E la situazione è quindi estremamente delicata, ora che sembra ci si avvii alla conclusione di un armistizio.

Le Nazioni Unite risponderanno domani alle sedici (tre del mattino, ora italiana) alla controproposta comunista, che hanno ricevuto ieri ed hanno studiato nella giornata odierna, approfittando della pausa delle conversazioni richiesta dagli alleati proprio a questo scopo.

L'atteggiamento di Rhee diventa quindi chiave di volta della situazione. Il Governo sudista ha annunciato che domani pubblicherà il testo della «contro-proposta» presentata giorni fa da Sygman Rhee ad Eisenhower in merito alle conversazioni di armistizio. La pubblicazione avrà luogo alle tredici, vale a dire durante o poco dopo la riunione di Pan Mun Jom.

Il progetto alleato prevede che truppe indiane e ufficiali «di Stato Maggiore» polacchi e cecoslovacchi, assieme a ufficiali svedesi e svizzeri, assumano il controllo di circa 48 mila prigionieri anti-comunisti coreani e cinesi che rifiutano di essere rimpatriati.

Sygman Rhee è stato esplicito nelle sue odierne dichiarazioni, fornite in risposta a un questionario dei giornalisti. «L'unico modo che posso vedere per unificare la Corea se e quando sarà firmato un armistizio — ha detto — è di lasciare che i sudisti combattano la loro lotta, il che vogliono fare. Se riusciranno si uniranno sotto il Governo della Repubblica Coreana. E' questa la determinazione nazionale. Se perderanno si uniranno sotto il regime comunista. Perchè non lasciarli sistemare le loro questioni se lo vogliono? Non hanno forse diritto alla auto-determinazione? Tutti i nostri combattenti sono convinti di poter cacciare i cinesi dalla Corea».

Rhee ha dato risposta al questionario per iscritto. Poi ha risposto verbalmente alle domande dei giornalisti, improvvisate al momento. Appariva assai emozionato, sul punto spesso di scoppiare in lacrime. Le risposte da lui date a voce avevano tono ben diverso da quello delle risposte al questionario. A un giornalista ha detto che prima che il suo Governo accetti le proposte delle Nazioni Unite «i cinesi dovranno lasciare la Corea». A un altro ha detto che «la Corea del Sud firmerà la presente proposta di tregua perchè l'America la costringe a farlo».

e. o.

Oggi la firma?

MOSCA, 6 giugno. Radio Mosca ha annunciato stanotte che è da attendersi un accordo per lo scambio dei prigionieri a Pan Mun Jom stamane. La emittente sovietica ha riportato una notizia dell'«Associated Press», secondo la quale, l'accordo per i prigionieri sarebbe firmato stamane, e quello per la tregua d'armi la prossima settimana. L'«Izvestia» dal canto suo, ha affermato ieri sera: «E' chiaro che le due parti impegnate nei negoziati di Pan Mun Jom sono ormai estremamente vicine alla firma di un accordo per l'armistizio in Corea».

La responsabilità delle destre nella persistente crisi francese

Bocciando il programma di Mendès-France e unendo il loro voto a quello dei comunisti hanno creato una drammatica situazione per il Paese - Bidault incaricato di fare il Governo

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 5 giugno.

Poichè il rifiuto dell'investitura a Pierre Mendès-France è stato determinato la notte scorsa dall'opposizione dei gruppi di estrema destra dell'Assemblea nazionale, il Presidente della Repubblica ha rivolto [illegible] l'invito a costituire il ministero ad Antoine Pinay, esponente delle destre. Ma Pinay ha rifiutato ed infatti le destre, pur potendo negare l'investitura coi loro voti uniti a quelli dei comunisti non sono certamente più in grado di riunire una maggioranza intorno a uno dei loro uomini.

Allora il Presidente della Repubblica si è rivolto a un esponente del centro, il democratico cristiano George Bidault, che però si è riservato di dare una risposta definitiva domattina. Ma ormai la crisi è entrata in un vicolo cieco e nessuno spera più di risolverla altro che con un ministero di compromesso, uno di quei ministeri di ordinaria amministrazione che vivono giorno per giorno, senza potere affrontare i problemi essenziali della vita nazionale, senza far nulla per contrastare il fatale deterioramento della situazione, e aspettando soltanto di scaricarne la responsabilità sul ministero successivo. E' ormai un ristagno politico che non poteva mancare di suscitare finalmente un vivissimo allarme in tutti i ceti della popolazione.

Per la prima volta, infatti, il Paese ha avuto la coscienza precisa dei gravissimi pericoli che corre e l'opinione pubblica ha capito che, col voto della notte scorsa, l'Assemblea nazionale ha perduto l'ultima possibilità che si offriva alla presente legislatura. E' una legislatura nata in un momento di stanchezza e di infatuazione; in quel momento fu possibile a un Partito, quello del generale De Gaulle, di conquistare un larghissimo settore dell'Assemblea. Ben presto però si è potuto constatare la nessuna consistenza di quel Partito: nelle recenti elezioni amministrative il gollismo ha perduto la quasi totalità dei suoi elettori, il gruppo parlamentare si è sciolto, e da ultimo esso è stato sconfessato dallo stesso De Gaulle.

Però i 115 deputati gollisti ch'erano stati eletti in quel momento di stanchezza e di infatuazione siedono ancora nell'Assemblea nazionale; essi non si chiamano più gollisti e sono divisi in due gruppi di estrema destra che in realtà non rappresentano più nessuno, quello dell'U.R.A.S. e quello dell'A.R.S. Ma il paradosso è che sono proprio i loro voti a determinare la situazione: essi hanno fatto cadere quindici giorni fa il ministero Mayer e hanno impedito la notte scorsa che si costituisse quello di Mendès-France. Sono questi gruppi di estrema destra, che non rappresentano nessun Partito e che hanno perduto ogni sostegno nell'elettorato francese, che, unendo i loro voti a quelli dell'estrema sinistra comunista, impediscono la formazione di una maggioranza di centro capace di affrontare i gravissimi problemi nazionali che minacciano di trascinare la Francia alla rovina.

Nell'imminenza delle elezioni italiane e in considerazione dell'evidente analogia che esiste fra le situazioni dei due Paesi, non si può fare a meno di pensare a quello che accadrebbe in Italia se la stanchezza o una momentanea infatuazione facessero entrare nel Parlamento un numero di deputati di destra, tale da rendere impossibile la costituzione di una maggioranza di centro. Chi ha seguito le scoraggianti vicende di quest'ultimo periodo della vita parlamentare francese ne ha una visione precisa: nè le destre nè le sinistre sono in grado di costituire da sole un Governo vitale, ma unendo i loro voti esse possono in qualsiasi momento rovesciare il Governo e impedire che se ne formi uno nuovo.

In quel momento in cui gravissimi problemi finanziari e di politica estera minacciano l'esistenza stessa della Nazione, può bastare l'applicazione di una legge sulla distillazione delle barbabietole a far decidere una votazione che metterà in minoranza un Ministero e lascerà la Nazione senza Governo (questa non è un'ipotesi a vuoto, ma un caso verificatosi realmente nei giorni scorsi all'Assemblea Nazionale: quello del deputato gollista e coltivatore di barbabietole, Hénault). Intanto le casse dello Stato sono vuote e le scadenze si fanno assillanti; le agitazioni sindacali si moltiplicano nel Paese e le masse, sfiduciate, vengono sempre più attratte dall'estremismo; la moneta si avvia fatalmente a una svalutazione che poi non sarà più possibile frenare; il prestigio internazionale del Paese è ridotto per terra, ma nessun Governo può prendere le misure necessarie per ristabilire una situazione normale, perchè la coalizione dell'estrema destra con l'estrema sinistra è sempre pronta ad impedirlo.

Se questo accade oggi in Francia, è facile capire che cosa accadrebbe, in una situazione simile, in Italia, un Paese che non ha certo le riserve e le risorse economiche francesi. Inoltre in Francia, per impedire al Ministero di governare, è necessario una forte rappresentanza parlamentare di estrema destra, mentre invece in Italia basterebbe anche un gruppo relativamente piccolo di deputati neo-fascisti e monarchici perchè da noi il gruppo parlamentare comunista è più forte di quello francese ed è alleato con quello socialista.

In Francia il gruppo parlamentare socialista, dopo essere rimasto per un lungo periodo all'opposizione, si era finalmente deciso proprio la notte scorsa a ritornare nella maggioranza governativa. Ma è bastata questa eventualità perchè quegli stessi deputati di estrema destra che per tanto tempo hanno cianciato in favore di un «raggruppamento sociale e nazionale» impedissero la costituzione di tale maggioranza. Che risultati può avere questa politica dissennata se non di spingere sempre più irresistibilmente i socialisti verso i comunisti, che da un po' di tempo cercano in tutti i modi di attirarli a loro? Hanno lavorato per il re di Prussia quei deputati di destra che la notte scorsa hanno respinto il coraggioso programma di riforme di Mendès-France. Se la Francia non fosse un Paese sostanzialmente solidissimo, con capacità di ripresa insospettate, si potrebbe dire che la notte scorsa, votando contro l'investitura di Mendès-France, essi si sono preparati a dare l'investitura a Jacques Duclos.

Sandro Volta

Il generale Ciuikov sostituito a Berlino

Messaggio di Eisenhower ad Adenauer per rassicurarlo che alle Bermude non sarà presa alcuna decisione sulla Germania senza consultarlo

(*Nostro servizio particolare*)

Bonn, 5 giugno.

Il fatto del giorno è rappresentato in Germania dal richiamo da Berlino del generale Ciuikov, comandante delle truppe di occupazione sovietiche in Germania, e sino a due settimane or sono capo della commissione di controllo sovietica. Il richiamo del notissimo generale che negli ultimi tempi si era dimostrato particolarmente conciliante con le richieste dei rappresentanti delle potenze occidentali, era previsto, in quanto la nomina di Semionov, precedentemente suo dipendente, ad alto commissario, cioè come suo superiore gerarchico, aveva creato uno stato di cose difficile da sostenersi. Stamane infatti l'ambasciatore Semionov è arrivato a Berlino, dove ha preso possesso della sua carica.

Il sostituto di Ciuikov è il generale Andrej Antonovic Gretschko, poco noto in Occidente, avendo avuto quasi esclusivamente incarichi organizzativi anche durante la guerra. Tuttavia si sa che egli è stato per lunghi anni alle dipendenze del maresciallo Zukov, e lo era anche quando Eisenhower visitò Berlino. Allora le cronache raccontarono che Eisenhower e Zukov simpatizzarono tanto da scambiarsi vicendevolmente l'invito di visitare i propri paesi. L'attuale Presidente degli Stati Uniti accettò e infatti fu a Mosca ospite del maresciallo sovietico, mentre quest'ultimo fu costretto a declinare l'invito e fu anzi mandato in quarantena ad Odessa da dove è stato richiamato solo dopo la morte di Stalin. Il generale Gretschko quindi conosce Eisenhower personalmente, e può darsi che proprio questo particolare abbia giovato alla sua nomina.

Il presidente Eisenhower ha fatto pervenire al cancelliere Adenauer un messaggio nel quale lo assicura che durante la conferenza delle Bermude non verrà presa alcuna decisione relativa alla Germania, senza previa consultazione del governo federale. Inoltre durante la conferenza verranno mantenuti i contatti con il Cancelliere tedesco. Il messaggio di Eisenhower è stato consegnato ad Adenauer dal vice alto commissario Reber a Palazzo Schaumburg.

Subito dopo il Cancelliere ha dichiarato di considerare il messaggio come un successo dei propri sforzi per fare accettare il punto di vista della Germania, relativamente alla conferenza delle Bermude.

Il sottosegretario agli Esteri prof. Hallstein ha aggiunto che il governo federale non vuole perdere alcuna occasione per ribadire il proprio punto di vista, e ha polemizzato con l'opposizione socialista che afferma d'essere intenzione di Adenauer di sabotare una conferenza delle potenze occidentali con l'U.R.S.S., accusando Ollenhauer di diffamare il governo e ripetendo ancora una volta che Adenauer era favorevole alla conferenza fra i quattro Grandi purchè sia conseguibile un risultato positivo. Hallstein ha poi riassunto il successo della politica estera tedesca con queste parole: «Le potenze occidentali sono disposte a concludere con la Germania un trattato di pace e un ritorno allo spirito di Potsdam è inaccettabile». Egli ha aggiunto che l'impegno delle potenze occidentali di consultare la Germania è valido non solo per la conferenza delle Bermude, ma anche per l'eventuale conferenza a quattro, come si può dedurre dal messaggio odierno di Eisenhower.

Nei circoli politici di Bonn si afferma che il problema della Germania formerà il punto centrale della discussione alle Bermude, e che per questo Eisenhower desidera una stretta e continua consultazione con il governo di Bonn.

Un portavoce dell'alto commissario britannico ha inoltre oggi ricordato le dichiarazioni di Churchill secondo le quali la Germania non potrà mai costituire una moneta di scambio e che l'Inghilterra manterrà i suoi impegni presi con la Repubblica federale. Egli ha aggiunto che alle Bermude il compito principale sarà quello di trovare una via d'accordo che permetta alle potenze occidentali di rispettare i propri impegni. Qualora dovesse avere luogo più tardi una conferenza con l'U.R.S.S. è fuori di discussione che sarà previamente inteso anche il parere di Bonn.

vice

Come si eleggono i membri del Senato

Com'è noto, domani dovremo eleggere non solo i deputati alla nuova Camera, ma anche i membri elettivi del Senato.

Per le elezioni senatoriali, — che avvengono su base regionale e cui possono partecipare soltanto i cittadini che abbiano compiuto il venticinquesimo anno di età, — l'Italia è divisa in venti regioni, divise a loro volta in un certo numero di collegi elettorali: in tutto, 237. I collegi del Piemonte sono 17 (tre dei quali per la città di Torino); ciascun collegio dovrebbe eleggere un senatore.

A differenza di quanto avviene per la elezione dei deputati, — in cui si sceglie una lista e, nell'ambito di questa, si esprimono le eventuali preferenze, — nelle elezioni senatoriali non si vota per lista. Si dà il voto a un dato candidato: tracciando, con la matita copiativa, un segno sul contrassegno corrispondente o, comunque, sul rettangolo che lo contiene oppure sul nome del candidato prescelto.

E fin qui tutto è semplice e chiaro. Le complicazioni cominciano dopo, a computo dei voti effettuato: in quanto due sono le ipotesi (e i sistemi di scrutinio) possibili.

L'ipotesi più semplice è che, in un dato collegio, un candidato ottenga il 65 per cento dei voti validi: in questo caso, esso viene subito proclamato eletto. Ma è assai difficile che questa ipotesi si avveri: il 18 aprile '48, essa non si è realizzata in nessuno dei 17 collegi piemontesi (e, in tutta Italia, si è avverata soltanto in 15 collegi su 237). In questo secondo caso, entra in funzione il secondo sistema di scrutinio, quello di lista: si applica cioè ai risultati delle votazioni il sistema proporzionale. In che modo?

Bisogna tener presente che ogni candidato è collegato agli altri candidati del medesimo (o di analogo) colore politico degli altri collegi della regione. Si hanno così, in ogni regione, più gruppi o liste di candidati (democristiani, liberali, socialdemocratici, comunisti, ecc.), per cui il voto dato, in un collegio, a un candidato diventa, di fatto, un voto dato a una data lista regionale.

Da noi, in Piemonte, cinque sono i partiti che hanno presentato propri candidati in tutti i 17 collegi: la D.C., il P.L.I., il P.S.D.I., il P.C.I. e il gruppo di Unità popolare. Il P.S.I. è presente con propri candidati in 16 collegi (manca Torino-Centro); il P.N.M., in 15 (mancano Torino-Fiat e Torino-Dora); il M.S.I., in 14 (mancano Torino-Centro, Susa e Cuneo); l'Alleanza democratica, solo in 8. Ci sono perciò nove gruppi (o liste) di candidati, tra i quali l'Ufficio elettorale regionale, costituito presso la Corte d'Appello, dovrà spartire proporzionalmente i seggi senatoriali di quei collegi dove nessun candidato avesse a ottenere il 65 per cento dei voti, attraverso una serie di operazioni alquanto complicate. Bisogna anzitutto determinare la «cifra elettorale» di ciascun gruppo, sommando insieme i voti validi riportati dai suoi candidati. Stabilire poi, per mezzo del cosiddetto «metodo d'Hondt», il numero di seggi spettante a ciascun gruppo. E determinare, infine, quali sono i candidati che debbono esser dichiarati eletti. Il che si fa stabilendo una graduatoria nella quale i candidati di ogni gruppo figurano in base al rapporto tra i voti riportati da ciascuno nel suo collegio e il numero degli elettori del collegio stesso (ciò allo scopo di perequare la posizione dei candidati appartenenti a collegi diversamente popolati). In sostanza, saranno eletti per ciascun gruppo (che ottenga uno o più quozienti) quei candidati che avranno riportato una più alta percentuale di voti rispetto agli elettori iscritti nei rispettivi collegi.

Si tratta, come si vede, d'un sistema assai complicato e macchinoso, che presenta non pochi inconvenienti (primo tra tutti quello che qualche collegio può restare privo d'un proprio rappresentante e qualche altro ottenerne più d'uno).

Comunque ricordiamo che nel 1948 (in cui i votanti furono 2.172.980 e i voti validi 2.087.173), i gruppi (o liste) in lizza furono sei: che quello democristiano ottenne [illegible] voti (e otto seggi); quello socialcomunista, 665.333 voti (e sei seggi); quello socialdemocratico, 221.144 voti (e due seggi); quello liberale, [illegible] voti (e un seggio). Gli altri due gruppi non ottennero un numero di voti sufficiente al conseguimento di un quoziente.

p. s.

CRONACA CITTADINA

I COMIZI SONO FINITI IERI A MEZZANOTTE: DOMANI LA PAROLA ALLE URNE

La campagna elettorale si è chiusa con i discorsi di Villabruna e Peyron

Dura polemica del Segretario del PLI contro le destre - Il Sindaco ha esposto le realizzazioni del Governo ed ha riaffermato la necessità di andare compatti alle urne perchè «gli assenti hanno sempre torto» - Carnevalata dei missini in via Roma facilmente dispersi con getti d'acqua della Celere

Dalla metà del pomeriggio fin oltre la mezzanotte su tutte le piazze di Torino hanno risuonato le voci degli oratori ai quali i partiti avevano affidato i comizi di chiusura. Dal cielo piovevano migliaia di manifestini, lanciati da minuscoli apparecchi da turismo, che invitavano a votare per questo o quel partito.

Conclusi i comizi ufficiali, la gente ha continuato a sostare nelle vie del centro attorno ad improvvisati oratori. Poi finalmente sulla città è sceso il silenzio: la campagna elettorale era finita. Finita per le parole, ma non per i manifesti: squadre di attacchini girano ancora instancabili per tutta la città alla ricerca di uno spazio libero e appiccicano, dovunque è possibile, gli ultimi incitamenti.

* *

Davanti ad un pubblico di parecchie migliaia di persone, l'on. Villabruna ha concluso ieri pomeriggio in piazza San Carlo la campagna elettorale dei liberali. «Non è più il momento delle chiacchiere — ha esordito il segretario del P.L.I. — ma un fatto non possiamo non rilevare, un fatto nuovo emerso chiaramente nel corso di questa campagna: la violenza e l'ostilità con la quale il Partito è stato attaccato da tutti coloro che non fan parte dello schieramento democratico, da Togliatti a Lauro, da Nenni ad Almirante e a Corbino. Sono lontani i tempi del 1948 quando gli avversari potevano fare a meno di occuparsene, come di una entità trascurabile. Oggi il Partito liberale è una forza effettiva che può decidere dell'esito della battaglia e determinare un nuovo indirizzo politico nel Paese».

L'on. Villabruna ha quindi sviluppato una vivace serrata polemica contro gli oratori che nella stessa piazza San Carlo l'avevano attaccato nei giorni scorsi. «L'on. Togliatti — ha detto — si è arrogato il diritto di farsi precettore dei liberali: faccia un esame di coscienza e si accorgerà che su di lui ricade la responsabilità di aver messo in pericolo la libertà e di aver costretto i Partiti democratici ad assumere un determinato schieramento. E l'alternativa socialista di Nenni («specialista in profezie sbagliate») quale garanzia può dare sapendo che dietro di lui c'è Togliatti, c'è Mosca?».

Anche contro i monarchici del P.N.M. («sostenitori inflessibili del Re, pronti dichiaratamente a servire la Repubblica in qualche ministero»), l'attacco del segretario del P.L.I. è stato vivacissimo. Sul piano morale, nessun Partito può pretendere di monopolizzare la fede monarchica (che anche Villabruna ha dichiarato di condividere); sul piano pratico, un successo del P.N.M. ai danni del centro, a cosa porterebbe? Lauro vagheggia un Governo D. C. - P.N.M. che in nessun caso però potrebbe reggere senza l'apporto del M.S.I.: quest'Italia clerico-fascista, è quella che ci viene prospettata!

Davanti a simili paurose prospettive, il P.L.I. ha assunto il suo posto tra i Partiti di centro il cui successo soltanto può garantire delle sorti della democrazia italiana. Se i Partiti «minori» dovessero anche accontentarsi dei soli miseri risultati del 1948, la D. C. non riuscirebbe ad avere la maggioranza assoluta: e si tratta di un'ipotesi quanto mai problematica, poichè il meccanismo della legge che evita la dispersione dei voti porterà indubbiamente i liberali alla conquista o alla riconquista di un molto maggior numero di suffragi. «E se voi elettori — ha concluso l'onorevole Villabruna tra calorosi applausi — accorderete la vostra fiducia al P.L.I., i suoi uomini si batteranno per rimettere in onore i principi dell'onestà e della capacità nella vita politica italiana».

Prima del segretario del P.L.I. e dopo un saluto dell'avvocato Salza, aveva parlato il prof. Allara, candidato senatoriale a Torino-Centro. Nella forma pacata che gli è consueta, anche il Rettore dell'Università ha sostenuto che la posizione del P.N.M. è falsa e pericolosa e che un suo eventuale successo sarebbe deleterio per la democrazia italiana, e per la stessa causa monarchica. Solo un successo del centro può garantire stabilità, ordine, libertà: quel clima cioè necessario per «rimboccarsi le maniche» e mettersi a lavorare per risolvere tutti i grandi problemi che ancora attendono una soluzione in Italia, da quelli economici a quelli legislativi, finanziari e politici.

* *

La Democrazia Cristiana ha chiuso la sua campagna elettorale a Torino con un discorso del sindaco avv. Peyron in piazza San Carlo. L'oratore, presentato dal sen. Marconcini e salutato da un cordiale applauso, ha parlato «non come sindaco — come egli stesso ha detto — ma come padre di famiglia con dati e cifre alla mano per coloro che, da buoni piemontesi, preferiscono credere ai fatti e non alle parole». Prima e durante il comizio alcune persone distribuivano in via Roma e nella stessa piazza San Carlo volantini con una fotografia che presentava l'avv. Peyron in divisa nei ranghi di un reparto fascista in parata per le vie di Roma. «I comunisti — ha detto il sindaco a questo proposito — mi definiscono fascista; i fascisti antifascista. Si mettano d'accordo. Il volantino che stanno distribuendo è una contraffazione frutto di un fotomontaggio».

La ricostruzione dell'economia nazionale, le centinaia di miliardi spesi per la rete stradale, le ferrovie, le case, le scuole, la marina mercantile, gli acquedotti, le fognature, gli ospedali, l'assistenza all'infanzia, ecc. sono stati gli applauditi ed efficaci argomenti della prima parte del discorso: «Solo uomini capaci e di parola, che abbiano già dimostrato con i fatti la loro serietà, garantiscono la possibilità di realizzare i programmi che tutti sbandierano per propaganda elettorale. Una propaganda elettorale che gli avversari, in mancanza di validi argomenti, hanno basato in prevalenza sulla calunnia e sulla diffamazione».

A questo proposito l'avv. Peyron ha accennato alla questione della targatura dei carri agricoli che è diventata uno dei cavalli di battaglia degli oppositori della D. C. e dei comunisti in particolare. «A Torino, dove c'è un sindaco democristiano — ha detto — non un carro agricolo è stato targato. A Napoli dove le sorti del Comune sono in mano di Lauro la targatura dei carri agricoli è diventata obbligatoria».

Parlando dei monarchici laurini (che tentano di trasformare le elezioni di domenica in un «referendum» monarchia-repubblica mentre la questione si pone invece in termini di democrazia o dittatura) l'avv. Peyron li ha paragonati a degli individui colpiti da influenza che si stendano al freddo, sul balcone, dopo aver preso dell'aspirina. «Ogni voto dato al P.N.M. è un voto che indebolisce il centro democratico a favore del M.S.I. o dei comunisti. Cioè proprio a favore di quei movimenti che si oppongono per principio programmatico alla restaurazione monarchica».

Il sindaco ha concluso, tra vivissimi applausi, esortando tutti a recarsi alle urne: «Andate a votare. Pensate che l'avversario può vincere con il suo voto e con la vostra astensione. Ricordate che gli assenti hanno sempre torto». Alle 21,30 gli altoparlanti di piazza San Carlo sono stati collegati con Roma per trasmettere il discorso dell'on. De Gasperi che è stato ascoltato da una folla numerosa.

* *

L'ultimo comizio dei repubblicani è stato tenuto in piazza Lagrange dove hanno parlato i candidati Cera, Foa e Parmentola. Il sindacalista Bartoletti (psdi), alle Casermette San Paolo, ha esposto il programma di riforme dei socialdemocratici. Il dottor Bodo (p.l.i.) in piazza S. Secondo si è soffermato sui doveri del ceto medio come classe dirigente.

I comizi dei comunisti nell'ultima giornata sono stati 148. Il segretario regionale del P.C.I., sen. Negarville, in piazza Crispi, ha polemizzato con De Gasperi e contro la campagna elettorale della Democrazia Cristiana. In piazza Martini il segretario provinciale del P.S.I., sen. Castagno, ha esposto il programma dei socialisti nenniani.

Numerosi i comizi dell'Alleanza democratica. In piazza Paleocapa l'avv. Magistrello ha ribadito i motivi dell'opposizione alla legge elettorale. Il prof. Noventa, della lista di Unità popolare, in piazza Galimberti, ha spiegato le ragioni della formazione del suo Movimento politico. Toni di accesa polemica contro Nenni ha avuto, in piazza C.L.N., il candidato della lista dei socialisti indipendenti, Riboldi. Per i monarchici infine ha parlato in piazza Lagrange l'ing. Ferrari.

Ezio Maria Gray ha parlato per il M.S.I. in piazza Carlo Alberto. La forza pubblica è intervenuta per porre fine ad alcuni disordini. Al termine del comizio un centinaio di giovanotti ha tentato di percorrere la via Roma al canto di inni fascisti. Sono fuggiti davanti agli idranti della polizia che hanno rinfrescato i portici di via Roma e inzuppato qualche scalmanato, anche se qualche getto si è rovesciato addosso ad alcuni innocenti spettatori. Ma per fortuna non era acqua colorata e la chiassata dei missini ha chiuso la campagna elettorale (svoltasi a Torino, del resto, in un'atmosfera abbastanza serena e tranquilla) tra i divertiti commenti dei passanti.

Studenti all'estero durante le vacanze

Anche quest'anno sono aperte per gli studenti le iscrizioni ai Campi di lavoro all'estero. Ai giovani viene offerto, mediante questo particolare sistema, di visitare durante i mesi estivi i seguenti Paesi: Francia, Inghilterra, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Germania, Austria, Svizzera, Grecia e Stati Uniti d'America. Con il lavoro, presso fattorie o in officine, gli studenti guadagnano il denaro necessario per mantenersi durante tutto il periodo di soggiorno nel Paese che essi hanno scelto. Con questa iniziativa viene offerta non soltanto la possibilità di imparare o di perfezionare la conoscenza delle lingue, ma di migliorare i rapporti fra i popoli. Per informazioni gli interessati debbono rivolgersi all'Associazione Amici del Turismo in via S. Francesco da Paola 17, Torino, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 17 alle 19. Le richieste scritte debbono contenere il francobollo per la risposta.

BOLLETTINO METEOROLOGICO — Temperatura: massima + 21,4; min. + 9,4; media + 15,2. Umidità 50 %; pressione 730. Venti calmi, cielo nuvoloso. - Previsioni: cielo poco nuvoloso, visibilità buona. Temperatura stazionaria o in lieve aumento.

Il quinto centenario del miracolo di Torino

La sera del 6 giugno 1453 in piazza delle Erbe ritorna alla luce un ostensorio rubato ad Exilles

Cinque secoli fa Torino contava appena otto mila abitanti ed era chiusa nel breve quadrato di mura massicce. La piazza principale o Delle Erbe, dove veniva tenuto il mercato, era situata nella località chiamata oggi piazzetta del «Corpus Domini» e via Palazzo di Città.

Qui, la sera del 6 giugno 1453, alle ore 17, avvenne uno dei più strepitosi fatti che la storia della città ricordi. Nella piazza Delle Erbe regnava una certa animazione di gente che faceva le ultime spese nei negozi, che si recava a casa dopo aver scambiato un saluto con gli amici. Dalla bottega di mastro Franceschino veniva il rumore del martello battuto sull'incudine, mentre più silenzioso era il lavoro di Antonio del Cassano, calzolaio, e di Bartolomeo Carrarino, cimatore di panni.

Da porta Segusina erano entrati in città alcuni mercanti che portavano a dorso di mulo la loro mercanzia. Attraversando la piazza Delle Erbe, e precisamente quando si trovarono davanti alla chiesa di San Silvestro, il mulo cadde a terra. Non valsero gli sforzi e le grida dei mercanti, inciati anche dai torinesi presenti che facevano corona, curiosando.

Ad un tratto un sacco legato alla schiena del mulo si slegò e la mercanzia si sparse per terra: tra essa un ostensorio d'oro con l'Ostia consacrata. Poi l'Ostia miracolosamente si levò in aria e s'illuminò di una meravigliosa luce bianca, accecante, alta, tra le case della città.

L'ostensorio era stato rubato da soldati di ventura nella parrocchia di Exilles (sopra Chiomonte, nella Valle del Monginevro) durante il saccheggio del paese, avvenuto in uno scontro armato sul finire di maggio tra le truppe piemontesi del Duca Ludovico e i francesi di Renato D'Angiò.

Intanto nella piazza Delle Erbe tutti i torinesi erano accorsi richiamati dal fatto prodigioso e tra essi la Municipalità e il Vescovo, mons. Ludovico da Romagnano che, con un calice levato in alto, iniziò l'invocazione: «Rimani con noi, o Signore!». E l'Ostia ridiscese a poco a poco. Del fatto vennero redatti i documenti con le testimonianze dei presenti e sul luogo dove avvenne il «miracolo di Torino» fu edificata, per voto e a spese del Municipio, l'attuale basilica del «Corpus Domini». Oggi, 6 giugno 1953, alle ore 17, ricorre il quinto centenario dell'avvenimento miracoloso.

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,45, la consueta funzione. Eseguirà musica sacra il tenore Giuseppe Serra, accompagnato all'organo dal M° A. Surbone.

Il Gruppo Grandi Invalidi e T.B.C. di guerra sono convocati per oggi alle 15 nei locali sociali in via S. Donato 57.

Un fanciullo attraversa correndo corso Francia e viene travolto ed ucciso da un'automobile

La straziante scena all'ospedale Maria Vittoria - Con una pietosa bugia le suore allontanano la madre angosciata dicendole: "Suo figlio non è morto" - Altri incidenti stradali

Ore 17,10 di ieri. In corso Francia, all'altezza della borgata Leumann c'era un certo movimento. I passanti erano quasi tutti col naso all'aria e osservavano le evoluzioni di un apparecchio che lanciava manifestini elettorali.

Ad un tratto uno stridio acerante di freni, un grido. Un fanciullo che stava attraversando correndo il corso era stato investito da una macchina, una «1100» proveniente da Torino: l'urto era stato assai violento e il ragazzo era rotolato sull'asfalto ed ora giaceva inanimato, col sangue che sgorgava da un'ampia ferita al capo. Tutti i presenti accorrevano, inorriditi. Veniva chiamata l'assistente sanitaria degli stabilimenti Leumann, signora Armea Iardello, la quale riconosceva nel bambino l'undicenne Remo Ongaro di Alfredo, figlio di un'operaia della «Leumann» stessa, Jolanda Zamparone. L'Ongaro respirava ancora, però le sue condizioni apparivano disperate. L'investitore, il venticinquenne Renato Filippini di Pasquale, domiciliato a Torino in piazza Conte Rosso 17, era talmente scosso e impressionato da non essere in grado di pilotare una macchina. Si offriva allora di trasportare il ferito ad un ospedale il signor Angelo Borgarello, abitante in via Talucchi 6, il quale, a bordo della sua macchina era di passaggio e s'era fermato sulla scorgere l'assembramento.

A tutta velocità il sig. Borgarello si dirigeva verso il «Maria Vittoria». Ma quando il corpicino dell'Ongaro veniva deposto sul lavolo del pronto soccorso, i medici constatavano che non c'era più nulla da fare: la morte era già avvenuta, causata dalla frattura della base cranica. Mezz'ora più tardi arrivava, angosciata e stralunata, la madre. La povera donna appariva in uno stato tale che non si riteneva opportuno comunicarle la ferale notizia. Così si ricorreva ad una pietosa menzogna. Le suore le dicevano: «Suo figlio non è morto, è svenuto. Ha bisogno di essere lasciato tranquillo... Torni a casa, le daremo notizie per telefono...». L'infelice veniva riaccompagnata a borgata Leumann e in serata, con tutto il tatto possibile, si informava dell'irreparabile. Il piccolo Renzo era il suo unico figliuolo e a lui era attaccatissima. Il fatto ha destato viva commozione in tutta la zona.

— Allo stesso Maria Vittoria è stato ricoverato il quattordicenne Salvatore Di Martino di Mario. Egli era in bicicletta e in via Ruffini angolo via Cernaia veniva a collisione con un'auto. Ne avrà per una decina di giorni.

— Grave l'incidente accaduto nella mattinata in via Sacchi: vittima ne è rimasta una signora di 80 anni: Emilia Avenasio vedova Penna, abitante in via Gioberti 22. Alle 10 circa la signora nell'attraversare a piedi via Sacchi, all'altezza di via Assietta, già era giunta dall'altra parte della strada e stava salendo sul marciapiedi rialzato, quando metteva un piede in fallo e ricadeva all'indietro. Disgraziatamente in quel momento sopraggiungeva un tram della linea 11 diretto a Porta Nuova. Era troppo tardi per frenare. La Penna veniva urtata con notevole violenza e proiettata a diversi metri di distanza. Per poco essa non finiva sotto le ruote. Veniva raccolta esanime e trasportata all'ospedale San Giovanni vecchia sede con autolettiga della Croce Rossa. Qui i sanitari le riscontravano lesioni alla regione lombare e lo schiacciamento d'una vertebra: è stata ricoverata in osservazione.

— Un ciclista investito la scorsa notte è deceduto all'ospedale di Asti. Si tratta del 56enne Carlo Robino, domiciliato a Tigliole. L'altra notte, il Robino percorreva a bordo della sua bicicletta lo stradale Asti-Torino. Ad un tratto, per ragioni ancora sconosciute, il ciclista veniva investito e gettato a terra dall'automobile targata TO 93453, guidata dal signor Luigi Desanti, abitante nella nostra città in corso Re Umberto 1. Il poveretto era prontamente trasportato con la macchina investitrice all'ospedale di Asti, dove giungeva in gravi condizioni. Nonostante le amorevoli cure prodigategli, qualche ora più tardi il Robino cessava di vivere. I carabinieri hanno iniziato un'inchiesta.

— Un operaio vittima di un incidente stradale è stato ricoverato, alle 17,15 di ieri, all'ospedale Maria Adelaide. I medici lo hanno trattenuto con prognosi riservata, per commozione cerebrale e ferite al viso.

Poco prima, l'operaio quarantanovenne Antonio Donati fu Luigi, domiciliato in piazza Sodà 5, stava percorrendo, su una motocicletta, via Bologna diretto in periferia. Ad un tratto, il Donati finiva contro la parte posteriore dell'auto targata VC 18397 guidata dal ventiseienne Ernesto Tondella, abitante a Viverone Vercelli. Nell'urto il motociclista finiva a terra: sanguinante, era trasportato dallo stesso Tondella al Maria Adelaide.

— Un motociclista ha investito un bambino che è stato ricoverato all'Astanteria Martini per contusioni in tutto il corpo, al viso e stato di choc. Alle 18,45 di ieri il 26enne Giuseppe Bianco, domiciliato in via S. Chiara 36, percorreva in motocicletta via Maddalene. All'altezza di via Pietracqua, il bambino Luigi Gualtieri di Damiano di cinque anni, abitante in via Cruto 18, attraversava la strada al motociclista che non poteva evitare l'investimento. Con una macchina il piccolo Luigi veniva trasportato al Martini dove è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

La seduta della Giunta

Nella seduta di ieri pomeriggio, la Giunta comunale ha deliberato su numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, ed ha concesso venti permessi edilizi per sopraelevazioni e nuove costruzioni.

Il drammatico racconto di un tredicenne trovato imbavagliato e legato ad una sedia

Ai suoi lamenti e alle sue grida accorrono gli inquilini dello stabile - Da un armadio sono scomparse 47 mila lire del padre

Verso le 8 di ieri mattina gli inquilini dello stabile di corso Re Umberto 11 udivano dei lamenti e delle grida provenire dall'ultimo piano. In breve sui pianerottoli si radunavano numerose persone allarmate. Alcuni salivano le scale e arrivavano al quinto piano, cioè all'alloggio dove abita la famiglia Gay. La porta non era chiusa, bensì soltanto accostata. Chi la spingeva ed entrava nell'interno dell'alloggio si trovava dinanzi ad uno sconcertante spettacolo.

Il ragazzo dei Gay, Mario, di 13 anni, era legato ad una sedia. Aveva le mani avvinte dietro il dorso e assicurate con una fune allo schienale della seggiola stessa. Un bavaglio pendeva sul petto del ragazzo, che appariva in preda alla più viva agitazione e che, tra i gemiti, mormorava parole incomprensibili.

Gli accorsi lo slegavano e lo rincuoravano. Il Gay indicava con la mano tremante un armadio i cui battenti erano aperti. «Là — diceva — hanno rubato là... erano in due... vestiti di nero... mi hanno imbavagliato...». Il racconto era assai confuso. Si telefonava al Commissariato di P. S. Monviso e sul posto giungeva subito un maresciallo accompagnato da due agenti. Intanto il Gay s'era rimesso e poteva raccontare con calma. La sua narrazione era estremamente drammatica e impressionante.

— Il papà e la mamma erano usciti da circa venti minuti per andare al lavoro — egli ha dichiarato — ed io mi ero appena alzato e vestito. Ad un tratto hanno bussato alla porta. Credevo che fosse qualche vicina. Ho aperto subito e per poco non sono caduto a terra svenuto. Davanti a me stavano due uomini, tutti e due molto alti, tutti e due vestiti di nero, con una pezzuola scura sulla faccia. Non so dire se fossero giovani o vecchi. Mi hanno agguantato e mi hanno fatto sedere bruscamente su di una sedia. In un momento mi son trovato un bavaglio attorno alla bocca e le mani legate dietro la schiena. Poi ho visto che uno dei due si avvicinava all'armadio e provava ad aprirlo. Ma l'armadio era chiuso. Allora l'altro tirava fuori di tasca diverse chiavi, le provava e alla fine riusciva ad aprirlo. I due frugavano nell'interno dell'armadio e aprivano una scatola dove so che il babbo tiene dei soldi. Prendevano il denaro e se ne andavano in fretta, dopo avermi ancora intimato di star zitto, pena la morte. Ma io, dopo poco, riuscivo, dimenando la testa, a far cadere il bavaglio e ad invocare soccorso.

A mezzogiorno i genitori, rientrati in casa, constatavano che effettivamente dall'armadio erano scomparse 47 mila lire. Erano rimasti invece 100 franchi svizzeri. Il Commissariato di P. S. Monviso ha iniziato pronte indagini. Nessuno, a quell'ora, ha visto individui alti e vestiti di nero entrare in corso Re Umberto 11 nè salire le scale o discenderle. D'altra parte il ragazzo insiste nella sua versione e assicura che il suo racconto corrisponde perfettamente alla verità, senza invenzioni e senza concessioni alla fantasia.

Imprese ladresche d'un giovane

In un caffè di Porta Nuova i carabinieri della squadra investigativa hanno tratto in arresto un giovane di 20 anni: Michele Bondino, abitante a Barge in via Giolitti 47, il quale nel volgere di pochi giorni si è reso colpevole di una lunga serie di reati: due furti, una tentata truffa, abuso di titolo, falsa dichiarazione di identità, atti osceni e corruzione di minorenne.

Il fatto per il quale è stato arrestato è stato compiuto soltanto il 2 giugno scorso. Il Bondino si recava a Racconigi, presso l'albergatore signor Cardamone e, dopo aver mangiato, chiedeva una camera per schiacciare un pisolino:

«Sono il geometra Michele Zamboni di Canelli — egli dichiarava — Quando scendo le porto i documenti».

Il proprietario dell'albergo non veniva sfiorato dal minimo dubbio, nemmeno quando, dopo un quarto d'ora, il giovanotto scendeva precipitosamente affermando di essersi dimenticato di fare una commissione in paese. Naturalmente non ricompariva. Il Cardamone doveva poi constatare ch'egli aveva utilmente impiegato il suo tempo, introducendosi in una stanza e impadronendosi di gioielli per il valore di 800 mila lire.

Immediatamente veniva presentata denuncia ai carabinieri. Vi era una sola traccia: il giovanotto durante la sua breve permanenza nell'albergo aveva fatto una telefonata a Torino. In base a questo numero si poteva rintracciare un ragazzino che finiva per confessare di essere legato al sedicente geometra Zamboni da una amicizia assai equivoca. Egli per di più era in grado di indicare il locale abitualmente frequentato dall'intraprendente giovanotto.

E qui (un caffè di Porta Nuova) egli veniva tratto in arresto. Nel corso di successive indagini è risultato che il Bondino si è pure reso responsabile di un furto ai danni di un avvocato di via Garibaldi 7 (libri e carta da lettere) e d'una tentata truffa ai danni d'una signora di Cavoretto.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Dirigenti, impiegati ed operai di Torino, Carmagnola e Roma della S.p.A. Autocostruzioni Casaro, sono lieti di comunicare che, su segnalazione del Ministero per l'Industria e il Commercio, il Presidente della Repubblica ha insignito il Presidente Comm. Mario Casaro della Commenda ed il suo collaboratore Sig. Attilio Girardi del Cavalierato dell'onorificenza al Merito della Repubblica. Nel congratularsi con i neo-eletti si compiacciono per l'alto e giusto riconoscimento che viene a premiare i meriti industriali dell'infaticabile Capo dell'Azienda e del suo affezionato collaboratore.

Dirigenti, impiegati ed autisti della S.p.A. Autoservizi Lamp Tour di Torino sono lieti di associarsi alle felicitazioni al Comm. Mario Casaro, Presidente della Società, per il conferimento dell'onorificenza di Commendatore al Merito della Repubblica.

OGGI ALLA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — 12: Canz. popolari - 12,15: Orchestra - 13,15: Album musicale - 14,15: Teatro e cinema - 16,45: Lezione di francese - 17: Serata Radio - 17,30: «La Gioconda», di Ponchielli (primo atto) - 18,30: Lotto - 18,45: Orchestra - 19,15: Balli - 20: Musica leggera - 21: «Porto d'amore», di G. F. Luzi - 22: Orchestra - 22,30: Stelle alpine - 23: Canzoni.

SECONDO PROGRAMMA — 13,45: Musica - 14: Galleria del sorriso - 14,30: Orchestra - 15,15: Ritmi - 15,45: Giovani cantanti - 16,15: Orchestra - 17: Per i ragazzi - 17,30: Balli - 19,30: Orchestra - 20,30: «Ecco i nostri» - 21,15: Ciak - 21,30: Canzoni - 22: «Una notte di Capodanno», di G. Gualla - 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 20,15: Concerto - 21: Lirica spagnola del Quattrocento - 21,30: Concerto sinfonico.

STATO CIVILE

4 Giugno

[illegible] Ernesto, a. 78, orticoltore, strada Barberina 5; Oddone Federico, a. 71, pens., v. Zumaglia 62; Guglietti Anna ved. Piovano, a. 79, casal., v. Frabosa 15; Raviola Alberto, a. 46, operaio, Moncalieri 43; Coppo Regina ved. Caprioglio, a. 84, casalinga, v. Reiss 9; Vaglietti Claudina ved. Serra, a. 74, casal., strada Bertolla 37; Garello mons. Matteo, a. 73, sacerdote, c. Sempione 156; Bertolino Paola ved. Gone, a. 78, casalinga, v. Artisti 34; Carrante Mario, a. 47, macellaio, Maria Vittoria; Falchero Ignazio, a. 72, pensionato, Ric. c.so Casale; Guglielmi Ernesto, a. 57, carrettiere, Molinette; Tini Giovanna ved. Mazzella, a. 77, casalinga, Isl. Rip. Vecchiaia; Bianchi Clara ved. Rosetti, a. 75, casalinga, Molinette; Desio Giuseppe, a. 33, operaio, Molinette; Carlotero Michele, a. 40, muratore, Mauriziano; Marengo Biagio, a. 56, Mauriziano; Cerutti Giuseppe vv. Thomas, a. 84, pens., Cottolengo.

5 Giugno

Prunotto Maria ved. Tosa, a. 83, casal., v. Guilo 7; Panetti Teresa ved. Bodo, a. 83, casal., v. Gattico 92; Gennaro Giuseppe, a. 69, pens., v. G. Pomba 7; Bianco Maria ved. Guglielmotti, a. 81, casal., v. Cossila 16; Carla Primitiva in Pirelli, a. 66, commerc., v. Ax. Bernezzo 1; Belfiore Caterina ved. Moretti, a. 93, casal., v. Marco Polo 7; Schiavedera Angelo, a. 59, impieg., v. Racconigi 4; Ziano Giuseppe, a. 72, pensio., Molinette.

Morti 25 - Nati 34 - Matrimoni 32

SPETTACOLI

Carignano. Stasera alle 21,15 ultima recita della Compagnia Peppino De Filippo con «Spacca il centesimo», «Aria paesana» e «Pranziamo insieme».

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola. tel. 53.112

Alfieri: ore 21,15 «Cin-Ci-Là».
Carignano: Compagnia Peppino De Filippo ore 21,15 «Spacca il centesimo - Aria paesana - Pranziamo insieme» di Peppino De Filippo.
Michelotti: 20,30 *Festival Cine.*

Galleria Busseto v. Po 8: Mostra del pane di Franco Assetto. Or. 10-12 16-20. Ingresso gratis.
Mostra d'Arredamento e pittura (v. Nizza 24-E) 8,30-12; 14,30-20.
Pal. Madama: Mostra retrospettiva Chagall 9,30-12,30 15-19 21-23.
Promotrice Valent. Mostra B. A. 10-12 15,30-19,30 giov. anche 21-23.

Al Florida Club p. Solferino, tel. 42-822: 21-1 Compl. M° Edgard Andreghetti, c. D'Alba e Bruglia.
Astra Danze 21 Baudino-Costanzo.
Chalet Valentino 17 21 Orch. Zuccheri, c. P. Aurora, C. Accardo.
Eden Danze 16,30 21 Ceragioli.
Garden Valsalice ore 21 Sassone.
Lutrario 21 Canfora-Peirone.
Metzger Giardino S. Donato. Var.
Michelotti Danze ore 21-23,45.
Mola Danze 21 Balano-Carlevero.
Montecappuccini Danze ore 21-24.
Pagoda Danze: 16,30 thè universitario 21 Orch. Okay S. M° Rosso.
Ristorante «Mio Cascina» Stupinigi. Orchestra e Danze.
Salette Danze 21 Orch. Liotti.
Smeraldo Club Gollo 7, t. 682-470 ore 21-1 Compl. Margiaria, Cortesi.

Piscina del Sole F**[illegible]** Speranza S. Mauro Bar Ristorante Danze.
Piscina Stadio ore 10-19,30.
Tennis Pellerina. Telef. 772-135.

LACRIME E CIPOLLE
Il mondo è pieno di belle cose: tram, automobili, gioielli, lacrime e cipolle luminose!... *Bicchendeuli Lutrario, B. Canfora, E. Peyrone.* Noi ci rinnoviamo sempre

LA SERENELLA
Grandiosa serata prolungata. Buoni omaggio per voli sulla città.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cavalcata dei diavoli rossi» tech. S. Hayden.
Astor: «Giuochi proibiti» Brigitte Fossey, Georges Poujouly. Pomeriggio 300, sera 350.
Corso: «Polizia militare» Bob Hope, M. Rooney, M. Maxwell.
Doria: «La danzatrice» Catherine Erard. Vietato minori 16 anni.
Lux «Il sergente e... la signora» B. Stanwyck, D. Morgan. F.p. Incoronazione Elisabetta d'Ingh.
Maffei «Il grande nemico» N. Eddy, V. Bruce, Mac Laglen. Pl. 300.
Metro-Cristallo: «Terrore di Londra», Peter Lawford, Dawn Addams. Mattinata 10,30 a L. 175.
Reposi La regina dei desperados, col. Jane Russell, G. Brent.
Torino: «La segretaria privata» Elsa Merlini, Sergio Tofano, Nino Besozzi. F. pr. «Incoronazione della Regina d'Inghilterra». A. 10.
Vittoria: «La donna dalla maschera di ferro» tec. L. Hayward F. p.: «Incoronazione Elisabetta d'Inghilterra».

Alexandra: «L'angelo scarlatto» tech. Y. De Carlo. Aria condiz.
Alpi: «Cuori umani» James Stewart, W. Huston, Rutherford.
Ariston: «Modella di lusso» K. Grayson, R. Skelton. Ult. 22,15.
Augustus: «Il delitto del secolo» George Murphy, F. Currie.
Capitol «L'angelo scarlatto» tech. Yvonne De Carlo, Rock Hudson.
Faro: «L'angelo scarlatto» tech. Yvonne De Carlo, Rock Hudson.
Gianduja aria cond.: «Androclo e il leone» V. Mature, J.Simmons.
Hollywood: «Mariti su misura» Jeanne Crain e Scott Brady.
Ideal Vendicherò il mio passato, Gr. var. R. Salvioli 16,15 21,15.
La Perla: «Androclo e il leone» V. Mature, J. Simmons, Aria c.
Massimo Il giuramento dei Sioux technic. con Charles Heston.
Nazionale Ragazze alla finestra, tech. J. Crain, M. Loy, D. Paget.
Principe: «Ragazze alla finestra» techn. J. Crain, M. Loy. Aria c.
Statuto Il giuramento dei Sioux, technicolor con Charles Heston.

Asti: «Marchio del rinnegato» R. Montalban, Cyd Charisse. A.10.
Cer: Figli dei moschettieri, tech.
Mignon: «Quebec rosa di ferro».
Milano Robin Hood comp. foresta tech. «Femmina senza cuore» A.10.
Olimpia Stazione Termini, J.Jones.
Po: «Regina Cristina» G. Garbo.
P. Nuova Confessione sig. Doyle.
Regina: «Aquile tonanti». Var.
Romano: «Vendetta del corsaro» e Riv. 3 Movados 16,15 e 21,15.
S. Pellico: Crociera di lusso, tech. con J. Powell e G. Brent. A. 18.

Esperia Corsaro isola verde, tech. Apertura ore 20, telef. 390-711.
Italiano: «La città del piacere» Jane Russell e Victor Mature.
Missiferi: Figli moschettieri, tech. S.Teresina Il bacio di mezzanotte techn. con Mario Lanza.
Viarezzio: «Dama bianca» June Allyson, Arthur Kennedy. Segue Metroscopix tridimensionale.

Eliseo: «Il capitalista» technic. Piper Laurie e Rock Hudson.
Frejus: «L'allegra fattoria» tech. Gene Kelly. Comp. Riv. Girardi.
Nuovo Tempo felice, L. Cristian, C. Boyer. Vietato minori a. 16.

S. Paolo: «Penne nere» M. Mastroianni, M. Vlady, C. Pilotto.
Belgio: «So che mi ucciderai».
Corallo: «Squilli al tramonto», techn. con Ray Milland.
Eridano: «Mata Hari» G. Garbo.
Michelotti A. 20,30 Città canora.
Orega La provinciale, Lollobrig.
Radium: «Autocolonna rossa» e Comp. Rivista Richard.
V. Veneto: Addio Sig.a Miniver, Greer Garson, Walter Pidgeon.

Astra: «Siamo tutti assassini».
Bernini: «Perfido invito» Van Johnson e Dorothy Mc Guire.
Cibrario Figli di nessuno. Nazzari.
Excelsior: «Ribelle della maschera nera» tech. Wanda Hendrix.
Manzoni: «Sentiero dell'odio».
Odeon: «Grande passione» tech.
Star Warpath sentiero guerra All.

Adua: Ribelle maschera nera. V.
Aurora La montagna dei 7 falchi techn. Alan Ladd, L. Scott.
Brescia: «Carica eroica».
Fortino: Ti avrò per sempre, tec. Riv. Fiorenti-Caly ore 21,15.
Nord: Matadora, tech. E.Williams.
Oriente: Canzoni di mezzo secolo, col. Nazzari Pampanini, Dapporto.
Palermo Piccola principessa, tech.
R. Parco: «Oro maledetto» tech.
Sociale Africa sotto i mari, tech.

Cabiria: «Richiamo d'ottobre».
Colosseo: Cantando sotto la pioggia, tech. G. Kelly, D. O'Connor.
Italia: «Campana del convento» Riv. Valdemaro-Paoli ore 21,15.
Lingotto: Il mondo la condanna, A. Valli e A. Nazzari. Viet. min.
Moderno «Uragano» Dorothy Lamour e «La strega rossa».
Nizza Grande conquista, J.Wayne.
Piemonte: Ultimo fuorilegge, tec. A. Murphy. Vietato min. anni 16.
Spezia: «La regina di Saba».
Alba: «Tamburi lontani» techn. Gary Cooper e Mari Aldon.

Apollo: Talismano della Cina, tec. Ronald Reagan e Rhonda Fleming.
Diana Warpath sentiero di guerra, tech. E. O'Brien, D. Jagger.
Dora: «Spartaco» M. Girotti.
Edera Piccola principessa, tech.
Lucento: «Calata dei mongoli». Grande spettacolo di Varietà.
Lutrario: I 7 dell'Orsa Maggiore, E. Rossi Drago, P. Cressoy.
Roma: «Frontiera indomita» tec.

Tutto scorre

Tutto scorre. Lo disse un antichissimo filosofo greco. Una volta di più possiamo affermare che quei Greci antichi, nella loro calma e serena esperienza, avevano perscrutato il fondo delle cose. «Tutto scorre» pensavo giorni fa trascinandomi, in un profondo abbattimento, su per uno di quei vicoli periferici che a furia di gradini portano presto in alto, il che a volgersi a tirar il fiato ci si accorge di dominare con la vista la città, la mia città, Trieste, sempre più bella e cara al mio cuore.

Volgendomi intorno m'accorgevo appunto che molte cose erano cambiate. Eran passati alcuni anni che non percorrevo più quel vicolo. Ma prima! Quante volte l'avevo fatto! E sempre con nuovi e freschi sentimenti, anche dolorosi magari, ma aderenti alla vita. Ed era proprio quell'aderenza alla vita che metteva pure me nel flusso, nel fluire delle cose. Anche allora spuntava ogni tanto, di qua o di là del vicolo, qualche nuova villetta, anche allora sorgeva un nuovo cancello o al posto di una vecchia bicocca abbattuta s'apriva un gran spazio alla vista. Insomma gli aspetti delle cose mutavano, ma io mutavo con essi, fluivo con essi; i miei occhi s'adattavano d'un subito, i miei sentimenti s'arricchivano, mi pareva naturale che tutto vivesse e che vita volesse dire trasformazione.

Ma l'altro giorno che salivo su per quel vicolo, il mio stato d'animo non aderiva alla vita e allora mi pareva che il detto del vecchio filosofo greco avesse un significato diverso. *Tutto scorreva*; ma non era più uno scorrere nella letizia della vita, bensì uno scorrere, un cambiare insensato, fatale. Vedevo l'aspetto negativo, l'altra faccia di questa profonda verità. Non più un accordo, come prima: stabilivo un rapporto di opposti fra me e la vita, fra il me che dolorava per un suo personale dolore, come per un accesso crudele, e l'indifferenza della vita che seguiva la sua inesorabile legge di continuità, fra il me che cercava nel suo vuoto disperatamente un aiuto, un punto d'appoggio, e la vita che passava oltre, che risorgeva da ogni lato con mutati aspetti sulle proprie rovine.

La collina per cui saliva il mio vicolo, era stata un tempo coperta da piante centenarie, da meravigliosi alberi che ne facevano un parco. Era bello godersi l'ombra e il giuoco del sole sui viali e vialetti, sedersi ogni tanto su una panchina e, allietati dai gorgheggi degli uccelli, perdersi con lo sguardo lontano sul porto che appariva tra rami e fronde, perdersi nel golfo, nel mare che si confondeva con il cielo. E c'erano in basso, al margine del parco, poche rustiche casette, con dei campi coltivati davanti, e qualche vecchia villa o casa padronale, di sobria e solida architettura, come tante se ne incontravano un tempo alla periferia.

Quel mondo, era sparito! Non c'erano più alberi, non c'erano più viali. La collina, denudata dalla guerra, aveva offerto i suoi ampi fianchi agli innovatori. Larghe strade asfaltate si snodavano ora per la collina, fra muraglioni e terrapieni. Tutto aperto e tutto seminato di ville recenti. Le casette rustiche e i campi, inghiottiti dalla nuova sistemazione. Solo ben ricordando e cercando molto attentamente, si poteva riconoscere l'una o l'altra delle antiche case padronali, ma in mezzo a uno scenario diverso del tutto, mimetizzate alle nuove costruzioni o avvilite, fuori tono. Come si ergevano una volta orgogliose nel loro isolamento, che figura signorile facevano! Adesso tentavano solamente di farsi dimenticare. Per le larghe strade lisce salivano e scendevano, con quel caratteristico frusciare di gomme sull'asfalto che è come uno sfriggolio, frequenti macchine, macchine di lusso: al volante molto spesso donne eleganti, forse straniere, con a lato cani di straordinaria lucentezza di pelo.

Non riconoscevo più la mia città o, meglio, non m'adattavo a riconoscerla. *Tutto scorreva.* La vita si sovrapponeva alla vita. E la mia non si fondeva più, non fluiva più con quella degli altri. Ero un estraneo, guardavo tutto con occhi freddi, senza partecipazione. La luce, l'ampiezza, la modernità mi parevano crudeli, estranei a me e al mio dolore.

Cercavo di rendermi, anche fuori di me, una ragione di tutti quei mutamenti, e me li spiegavo anche, ma era una ragione ostile. Facevo uno sforzo su me stesso per essere oggettivo, ma nella mia oggettività sentivo insinuarsi un atroce pensiero: che tutto nel mondo fosse vano; che dietro a tutti quegli aspetti di vita, di movimento, di luminosa gaiezza ci fosse la morte, ci fosse quel grande oscuro mistero che resta nel fermo fondo delle cose e che gli uomini non hanno il coraggio di fissare, anzi fanno tutto il possibile per distrarsene; e che proprio per questo rinnovano, si dànno da fare, mutano il volto alla città, cambiano i vicoli. *Tutto scorre*, si trasforma, scivola, per nascondere il gran vuoto, il nulla.

Ma il mio ragionamento spietato non mi lasciava tranquillo. Non c'era in esso quella serena verità che rende un ragionamento spassionato e convincente. Capivo che in me parlava una creatura esasperata, che aveva perduto nella vita un gran bene e che di questa perdita rendeva responsabile, irragionevolmente, la vita stessa.

A poco a poco avvertivo che la mia visione era unilaterale, sentivo che mi dibattevo tra un pensiero di vita e un pensiero di morte e che tendevo a far prevalere questo su quello. A poco a poco acquistavo distanza e distacco anche da me stesso. E il paesaggio aperto, che avevo davanti agli occhi, la luminosità della giornata aumentavano quel senso di distanza. «Bisogna — mi dissi — riuscir a pensare anche astraendo da se stessi. Siamo anche noi, singolarmente, delle creature, delle cose che passano. E se è giusto pensare a un mistero della morte, è altrettanto giusto pensare che c'è pure un mistero della vita: un grande, profondo, caldo mistero».

Ero nel sole, rivolto verso la città che mi si stendeva dinanzi con una speciale morbidezza. Quanti dolori chiusi in quelle case, quante pene trascinantisi per quelle vie! E quali ombre di tristezza sotto il sole! Eppure non erano i dolori, non erano le ombre che davano il tono a quello spettacolo ch'io vedevo; era il mistero solare della vita che avvolgeva tutto.

In quel momento intuii con chiarezza che non la morte era prima, ma *prima* era la vita e che la vita comprendeva la morte e la trasfigurava. Il moto avviluppava e disviluppava tutto: moto era nel piccolo germe, moto in ogni cosa, moto nell'universo. E quella negazione ch'era la morte per se stessa, diveniva anch'essa positiva nel moto, nell'avvicendamento. Ricordai parole di mio fratello, caduto nella prima guerra mondiale, parole veggenti e consacrate dalla solennità dell'ora che si eleva su tutte le contingenze, parole d'un testamento spirituale: «Se anche dovessi morire, resto con voi, pensate: il mondo ci contiene, il mondo non finisce; se io finisco in un modo, devo ricominciare in un altro, perchè il mondo mi deve contenere sempre. Tutti dobbiamo finire questo modo, chi prima, chi dopo; non attacchiamoci a cose mobili, ansiando che stiano ferme, sempre lì».

Scoprivo con profonda commozione che mio fratello parlava anche per me, toccava proprio il mio punto dolente. E allora mi sentii libero nel mio dolore e libero di fronte ad esso. Anche il mio dolore scorreva, perchè era vivo. Un momento prima il mio animo era stato come la superficie triste d'un mare apparentemente immoto, fermo nel suo corruccio; ora invece era come un mare contrastato dai venti. Nel [illegible] appunto mutevole, mi sentivo nella vita. I pensieri s'accavallavano come le onde, da fondi paurosi d'abisso tornavano a tendere verso il cielo.

Giani Stuparich

IL FIDANZAMENTO DI KORDA

Alexander Korda con la sua fidanzata, la signorina canadese Alexandra Boycun, a bordo dello yacht «Elsewhere», nel porto di Antibes. Il noto regista inglese ha oggi sessanta anni. Lei, una bella ragazza alta e slanciata, con occhi marroni e capelli biondi, ne ha venticinque.

Gli idealisti puntano sul cavallo della regina

Aureole di Elisabetta corre ad Epsom - _Pinza_ (dal nome del celebre basso) favoritissimo
Sir Gordon Richards ha premura di vincere - Le sorprese delle scuderie dell'Aga Khan

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 giugno.

C'è grande agitazione nel mondo delle corse inglesi. Non è soltanto l'ansia abituale — sportiva ed economica (molti si giocano buona parte dello stipendio del mese appena cominciato) — che accompagna ogni anno il celebre Derby che sarà corso domani pomeriggio sulla pista in salita e in discesa di Epsom.

Quest'anno all'abituale incertezza della corsa più lunga del mondo si sono venuti ad aggiungere problemi nuovi. Corrono voci mai sentite nel *turf* inglese. Domani è l'ultimo giorno della settimana dell'incoronazione, dal primo anno della nuova èra elisabettiana e il Derby che si corre è, naturalmente, un «Coronation Derby». In questo «Coronation Derby» uno dei cavalli favoriti è un cavallo della regina Elisabetta, Aureole. Chi vi ha scommesso sopra desidera soprattutto vincere. Ma accanto a questi materialisti vi sono tanti idealisti: «Sarebbe bello — dice la gente — che la settimana iniziatasi con la notizia della conquista dell'Everest, continuata con l'incoronazione, si concludesse con la vittoria dei colori della Regina».

Vi è invece chi va oltre, e vorrebbe che questa vittoria avvenisse per un motivo superstizioso: per completare i segni premonitori della nuova èra felice. Questo desiderio non è dunque soltanto un sentimento entusiastico condiviso dai milioni di persone che hanno scommesso sul cavallo Aureole, è quasi un fenomeno di superstizione di massa. Cosa rarissima qui. Ma questa non è forse la settimana delle cose rarissime?

L'ondata è talmente intensa che ne è sorta una orribile voce popolare riprodotta stamane, in bianco e nero nella prima pagina del giornale che ha la maggior tiratura del Regno Unito (e del mondo), il *Daily Mirror*. Sotto un ritratto del cavallo Aureole, dall'aria innocente che par dire: «Ma io sono in grado di vincere con le mie gambe», il giornale riferisce che: «Si dice che, poichè nessun proprietario vorrebbe privare Sua Maestà dell'istante di trionfo che tocca al proprietario del cavallo vincitore del Derby, è stato raggiunto un accordo per lasciar vincere Aureole». Subito il giornale incalza, in neretto, con un interrogativo retorico: «Vi par possibile che i principi orientali, i pari del reame e i pilastri del nostro *turf* inglese si compromettano in un accordo che toglierebbe per sempre ogni significato e ogni dignità al Derby?». E conclude: «Chiudiamo le nostre orecchie a queste voci scandalose che non fanno affatto piacere alla Regina e toglierebbero ogni brivido anche alla piccola gente che gioca alle corse».

Esiste effettivamente un cavallo più favorito di quello della Regina, ed è Pinza (su cui il celebre basso omonimo che canta al Metropolitan di New York ha promesso di scommettere), che sarà montato dal più celebre fantino di Gran Bretagna, Gordon Richards, il cui nome era compreso nella lista delle onorificenze distribuite in occasione dell'incoronazione e che potrà essere chiamato sir Gordon non appena la Regina abbia avuto tempo per l'investitura.

Richards Gordon ha vinto più corse di qualsiasi altro fantino nella storia delle corse inglesi, salvo una, il Derby. Ora il Derby non porta soltanto con sè un premio di qualche migliaio di sterline — che tornano utilissime quando si è vicini a ritirarsi dalla professione attiva — ma anche un titolo di prestigio cui nessun fantino può rinunciare facilmente. Fra l'altro, passati i cinquanta da qualche anno, questo fantino non può continuare a rinviare di anno in anno l'occasione per sfatare la leggenda che lo accompagna da almeno tre decenni: Richards non può vincere il Derby.

E se il tempo urge per il prossimo sir Gordon, urge ancor più per il più celebre proprietario di scuderie del mondo, il settantacinquenne Aga Khan, che dopo avere vinto sedici grandi corse classiche, fra cui cinque Derby, non si stanca di rivelare di anno in anno nuovi prodigi delle sue scuderie, dove sono riuniti alcuni fra i più preziosi purosangue del mondo. L'anno scorso egli vinse il Derby con Tulyar, che fu venduto un paio di mesi fa per 250 mila sterline, il prezzo più alto che sia mai stato pagato per un cavallo. («Ma non è stato fatto [illegible]», è stato osservato negli ambienti equini).

Quest'anno l'Aga Khan presenta il cavallo Shikampur, che fu allenato in Francia e che viene [illegible] offerto dai *bookmakers* a cento a sei rispetto al nove a due di Pinza e agli undici a due del cavallo della Regina.

I *bookmakers*, naturalmente, in quest'ansia confusa sono per il momento i più turbati. Perchè se davvero il cavallo della regina, su cui hanno scommesso milioni di persone, dovesse vincere... «Meglio non pensarci», ha detto uno di essi, questa sera, in privato. Ufficialmente invece un altro ha dichiarato ad un giornale, con smaccato patriottismo, che non importerebbe ai *bookmakers* di dover pagare.

Quanto a coloro che fossero rimasti insospettiti dall'insinuazione della voce riferita dal *Daily Mirror*, non vi è che un sistema. Ed il sistema sarà certamente adottato domani da una immensa moltitudine: accertarsi di persona della condotta dei fantini e dei cavalli in campo recandosi sui prati di Epsom.

Il Derby, che oltre ad una formidabile corsa con circa dodicimila sterline di premi, è tradizionalmente anche una coloritissima festa popolare, con carovane di zingari, ciarlatani, saltimbanchi e profeti da campi di corse paludati in abiti fantastici, ha perduto quest'anno — sia detto senza mancanza di rispetto — ogni importanza coloristica a causa di quello che è già avvenuto durante questa settimana. Ma l'interesse sportivo è quest'anno senza dubbio altissimo. E poichè si è aggiunta nella gara fra i colori verde e cioccolata dell'Aga Khan, il blu e oro antico del cavallo di sir V. Sassoon, e la porpora l'oro e il nero della giubba e del berretto del fantino della regina, anche una sottile emozione a carattere nazionale mitico-equina che dovrebbe segnare la rotta a tutto il nuovo regno, francamente il vincere o il perdere una buona porzione dello stipendio del giugno 1953 diventa un fatto di ben poca importanza.

r. a.

Il fantino Gordon Richards durante una gara a Epsom

PREVISIONI METEOROLOGICHE E ANSIETA' ELETTORALI

Si è almeno provveduto a fare acquisto di ombrelli?

La «procella» del cardinale Micara - Spoglio dei bollettini, timori, speranze: tempo nuvoloso, schiarite, cielo coperto - V'è chi pensa che col maltempo i calmi borghesi potrebbero rimanersene tappati in casa - Curioso dialogo tra un missino e un suo avversario - Il missino accusa il Governo delle alluvioni del Polesine e di altri simili disastri - L'avversario gli rinfaccia... il crollo della Mole Antonelliana

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 5 giugno.

Il cielo si è coperto, è stato di colore grigio-chiaro tutto il giorno, e dalle nuvole distese, basse, uniformi, regolari, tutto il giorno è venuta una pioggia tranquilla. Non c'è mai stato uno spiraglio che facesse vedere un lembo di sereno, e per di più l'aria era tiepida, l'aria dei giorni sciroccosi che danno pioggia a Roma per settimane intere e che potrebbe influire in male sulle elezioni.

Poi c'è il ricordo di domenica scorsa, e del diluvio di quella notte che fu il maggiore che si sia avuto da non so quanti anni, e le automobili che annegavano, con l'acqua fino a sopra i parafanghi, nei viali della periferia e perfino in piazza del Popolo, qualcuna addirittura in piazza San Silvestro, proprio nel centro della città. E nei quartieri alti, vicino alla caserma del Macao, un edificio religioso rovinò tutto ad un tratto uccidendo due suore e ferendo due bambine. E poi lo Stadio Olimpico inaugurato con la sconfitta della nazionale italiana tre settimane fa, ad un principio di tradizione di jettatura perchè lo Stadio da quel giorno vide sempre, fino a ieri, la sconfitta dei padroni di casa sotto uragani che dovevano reso «il verde terreno di gioco simile più ad un idroscalo che ad una palude», come si legge nel resoconto di un impaurito cronista sportivo di parte cattolica. Tristi presagi, tutti.

«Noi non sappiamo — ha finito per dire il Vicario del Papa, Cardinale Micara, in occasione della processione del Corpus Domini — noi non sappiamo quali sono i disegni misteriosi di Dio, ma non è assurda l'ipotesi che la procella possa estendersi fino al nostro Paese». Il Cardinale si riferiva, evidentemente, all'uragano comunista che si è abbattuto di recente su tante terre di tradizione cristiana, ma poichè v'è una stretta relazione tra il buon esito di una giornata elettorale e le condizioni meteorologiche, non si è mancato da qualche parte di dare alla parola del porporato un'interpretazione non metaforica, così da intendere come procella l'impetuosa tempesta, il nubifragio, la burrasca delle forze scatenate dalla natura. Per questo appunto mi hanno detto che nella sede del Comitato civico nazionale in queste ore si fa lo spoglio, più ancora che dei bollettini recanti i dati delle previsioni elettorali di ogni provincia italiana, dei bollettini meteorologici: «Cielo molto nuvoloso e coperto sulle regioni centro-meridionali con deboli precipitazioni. Nelle regioni settentrionali, cielo irregolarmente coperto con qualche isolato temporale sul Piemonte e la Liguria».

L'edilizia scolastica

Così nel bollettino trasmesso dalla Radio alle 13,45, che veniva confermato, ripetuto alla lettera, dopo due ore. Ancora un'ora dopo, verso le cinque, ci fu un principio di schiarita: ma tardava ad estendersi, tardava troppo ad affermarsi. La pioggia, anche, era cessata, ma rimaneva quell'aria calda che promette altra pioggia per domani, o domenica, e la tensione dei dirigenti dei Comitati civici, dei responsabili dei partiti di centro, di tutti i cittadini benpensanti spaventati all'idea che gli attivisti fanatizzati di sinistra e di destra votano sempre, con qualunque tempo, quella tensione resta ancora intollerabile, diventa angoscia, si trasforma in terrore per l'idea che invece i calmi buoni borghesi, e le persone anziane, e i pigri, ed i malati e tutti quanti sono di salute cagionevole possono indursi a rimanere in casa.

«Si è almeno provveduto a far acquisto di molti ombrelli?» ha domandato per telefono ad un Comitato civico [illegible] una signora concitata. «Avete sprecato tanta carta per manifesti idioti, e magari agli ombrelli per la povera gente non avete pensato!», conclusa con disprezzo e indignazione. Gli ombrelli, invece, ci saranno; funzionerà una specie di servizio di noleggio di paracqua, ingegnosamente organizzato presso le sezioni dove la disposizione dei locali non consente la sosta degli aspettanti al coperto. «E' una buona lezione per coloro che sono responsabili dell'edilizia scolastica — ha scritto un sentenzioso lettore ad un giornale del mattino. — Voglio sperare che finalmente si capirà come tutte le scuole abbiano necessità di ampi porticati per proteggere i bimbi tutto l'anno, e gli elettori una volta ogni cinque. Spero che gli uomini politici, adesso che il loro interesse ne va di mezzo, si convinceranno della bontà dei progetti che inutilmente io vado presentando agli uffici competenti da oltre quattro lustri».

Segue la firma, che si suppone quella di un architetto fallito, ed in calce alla lettera è l'annuncio che una copia dei progetti sarà inviata ulteriormente a chi di dovere, solo che le autorità prendano impegno pubblicamente di realizzarli, una buona volta, senza altri indugi. Serviranno per le elezioni del 1958, se tutto va bene. Per quelle di domenica non resta che recitare nelle chiese preghiere speciali al buon Dio perchè mostri clemenza, dopodomani, ai suoi devoti. Basterebbe cambiare, anche di poco, quelle rituali intitolate ad petendam pluviam: preghiamo Iddio ad vitandam, e speriamo nel meglio.

Come confida Scelba, con ottimismo fatalistico: «Io mi ero tanto preoccupato e adoperato perchè fosse possibile tenere le elezioni l'ultimo giorno di maggio, domenica 31. L'ostruzionismo del Senato impedì che il progetto si potesse realizzare, e lo impedì per poco. Sarebbe bastato che la legge passasse entro la mezzanotte di sabato, anzichè alle tre e mezzo della domenica delle Palme. Fu una questione di poche ore, e mi dispiacque molto. Ebbene: dopo il diluvio di domenica scorsa, adesso quel ritardo non lo rimpiango più».

Questo, naturalmente, non dovrebbe significare per nessuno che la sorte delle elezioni sia così strettamente condizionata alle condizioni meteorologiche, e neppure — checchè ne pensino alcuni interpreti delle parole pronunciate dal Cardinale Micara sulla «procella» — ai disegni misteriosi di Dio. Certo è però che per qualcosa pioggia e maltempo vi entrano pure, e non soltanto in considerazione della pigrizia e della prudenza degli elettori benpensanti; c'entrano anche per un altro motivo, che in questi giorni è stato sfruttatissimo dagli oratori dell'opposizione nei piccoli comizi.

Cielo e terra

Il giorno dopo il crollo della Mole Antonelliana un fascista, oratore per il M.S.I., arringava la folla di un quartiere periferico di Roma, una folla di piccoli impiegati e bottegai. Gridava: «Che cosa dicono i democratici-cristiani? Che parlano i fatti, e che loro in cinque anni di Governo hanno costruito e bonificato di più che il fascismo in vent'anni. Ma come lavorano, questi democristiani? Malamente: pensate alle alluvioni del Polesine e della Calabria dove loro bonificano. Disastri simili, con il fascismo, non ce ne sono mai stati. Ecco come lavorano!». L'argomento era sciocco, anzi infondato affatto, ma spesso cose simili — e anche peggiori — si sentono nei piccoli comizi.

Del resto (come ho detto, era il giorno successivo alla caduta della Mole Antonelliana) un avversario del comiziante, in mala fede come lui, gridò con tono provocatorio: «Ma perchè non ci parli della Mole Antonelliana?». «Che c'entra?». «C'entra, te lo dico perchè sono un torinese: e se non è il fascismo che l'ha costruita, è Mussolini che vi ha piantato sopra un parafulmine, il più alto del mondo, per avere un primato. I tecnici non volevano, ma lui si è intestato, lui, il tuo duce che era un ignorante; e così ha attirato un fulmine più forte di tutti, come sono i fulmini ad alta quota: lo sanno tutti che è così. E il disastro c'è stato». Il contraddittore spudorato non aveva nessun ritegno nel mentire: «Me lo ricordo benissimo! E' stato subito dopo la Conciliazione», proseguiva. Sia l'impudenza, sia che fosse di parola più pronta che il suo avversario colto alla sprovvista, ebbe ragione contro il missino: «E te lo dico ancora, che era un delinquente! Perchè voleva farci vivere tutti pericolosamente: farabutti, tu e lui!».

Così quest'anno la campagna elettorale si sta chiudendo in chiave meteorologica, e in questo tipo di ricorso alle forze della natura è da vedere quasi un surrogato in minore di quelle voci e quelle dicerie di miracoli soprannaturali che si sarebbero prodotti con tanta frequenza nella primavera del '48. Nel ritornare a casa l'altra notte mi diceva l'amico che mi accompagnava: «E' che noi siamo discendenti dei greci, di tutti i pagani mediterranei. Noi mescoliamo sempre cielo e terra, anche nelle elezioni, come se fosse la guerra di Troia. Giove coi fulmini, Eolo, i venti, le tempeste, la D.C., il comunismo; mettiamo tutto insieme...».

Vittorio Gorresio

Per timore di un'indovina uccide la moglie e si spara

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 giugno.

Per paura delle rivelazioni accusatrici di una indovina, un contadino ha assassinato la moglie e poi si è tolta la vita. Il dramma che si è svolto ieri a Rouillé, vicino a Poitiers, ha origine da una serie di incendi avvenuti nella regione e dei quali il cinquantatreenne Alfredo Barnaudeau era sospettato da vario tempo. Infatti i pagliai bruciavano periodicamente e la polizia tentava invano di scoprire l'incendiario che era evidentemente un maniaco.

Alfredo Barnaudeau interrogato varie volte era sempre riuscito a fornire un alibi e a discolparsi, ma gravi sospetti continuavano a pesare su di lui. Perciò l'altro giorno egli ebbe probabilmente l'idea machiavellica di provocare un piccolo incendio in casa sua per sviare le ricerche della polizia: il 1º giugno bruciava nel suo cortile un carretto carico di fieno. Ciononostante il parere dei contadini dei dintorni non mutò e lo dichiararono apertamente: allora non fu più la polizia a chiedere conto al Barnaudeau della sua attività, bensì lo stesso suo figlio Renato di ventisette anni.

Il contadino naturalmente negò come aveva sempre fatto ma le affermazioni che avevano convinto i gendarmi non convinsero il figlio, il quale gli chiese di andare con lui dalla veggente affinchè scoprisse la verità. Questa veggente, nota con il nome di «L'addormentata» è ritenuta infallibile da tutti i contadini della regione di Poitiers i quali la vanno a consultare sistematicamente ogni volta che si trovano in imbarazzo. Si trattava di una specie di «prova del fuoco» e il Barnaudeau padre l'accettò, ma l'indomani mutò idea e rifiutò di sottoporsi all'esame dell'indovina.

Il figlio si inquietò minacciando di portarlo addirittura con la forza; ma il padre ostinato non modificò il suo atteggiamento. «Allora, disse Renato Barnaudeau, porteremo all'indovina il tuo gilet di pelliccia e sarà la stessa cosa». Era mercoledì sera e la visita all'indovina era stata fissata per l'indomani. Ma quando si recarono a bussare alla porta della camera del Barnaudeau per prendere il famoso gilet di pelliccia nessuno rispose alla chiamata. Il figlio e lo zio che lo accompagnava entrarono allora nella stanza attraverso la finestra e vi trovarono due cadaveri: il presunto incendiario aveva sparato una fucilata alla moglie mentre dormiva uccidendola sul colpo; poi si era posto la canna del fucile in bocca e aveva premuto il grilletto.

l. m.

Archiviata la denuncia contro il card. Ruffini

Palermo, 5 giugno.

Il giudice istruttore presso il Tribunale di Palermo, su richiesta del Procuratore della Repubblica, ha archiviato la denuncia contro il cardinale Ernesto Ruffini, arcivescovo di Palermo, presentata da tre deputati del Blocco del popolo della Regione siciliana. Nella motivazione il giudice rileva che «nella emanazione, da parte dell'arcivescovo, della notificazione in data 19 maggio 1953 intitolata «Direttive all'episcopato siculo per l'elezioni» mancano i presupposti di fatto indispensabili a integrare il reato di cui all'art. 71 della legge elettorale».

La denuncia presentata contro il cardinale Ruffini, conclude il giudice nella sua esposizione «deve quindi ritenersi manifestamente infondata».

— COME STIAMO A LINGUA —

Le "nari frementi" e altre parole d'amore

L'avanzata delle donne nei campi del fare e del sapere, vuole che si faccia molta attenzione all'uso dei nomi femminili di dignità e professione. *Deputatessa* e *senatora* non si direbbero che per ironia, da qualche misògino. La voce *deputato* che per gli antichi era soltanto participio passato di *deputare*, onde la sua estensione a soggetti ignobili (a un trecentista: «buoi e [illegible] *deputati*»), è per noi moderni anche e soprattutto sostantivo, che come molti altri della seconda declinazione, esce al femminile in *a*: *deputata*. Non essendo l'uso di quel participio affatto spento tra noi, il contesto ci aiuterà a distinguere tra: *deputata alla Camera* e *deputata ai servizi di camera*.

Ma le terminazioni più frequenti sono *essa* e *trice*. *Dottoressa* (*dottora* schernirebbe una dottoressa più saccente che capace); *avvocatessa* (*avvocata* è soltanto la Madonna), e *provveditoressa* e *procuratoressa* meglio dei più generici *provveditrice* e *procuratrice* (di pensieri, conti da pagare, ecc.). Il Seicento osò *crocessa*; e tra le figurine che scompaiono salutiamo *canonichessa*, da non confondersi con *canonica*, casa parrocchiale. Su *imperatrice* e *istitutrice*, non cadono dubbi; ma trattandosi di umili mestieri, meglio forse *stiratora* e *rammendatora* che *stiratrice* e *rammendatrice*. Finalmente *sensatrice* è oro colato, e *senatora* va lasciato allo scherzo di quei retrivi che vorrebbero le donne soltanto in cucina.

Ma a ben altro si devono rassegnare. I vecchi grammatici avevano confinato in una classe quei nomi che hanno nel femminile una forma affatto diversa dal maschile: per ciò detti «difettivi» (*uomo* e *donna*, *padre* e *madre*, *marito* e *moglie* e altri). Ma anche qui l'altro sesso ha fatto incursione, portandone via il termine *maschietta*, di tanta importanza nella storia del costume moderno. Denota la donna giovane che serbando del proprio sesso l'indispensabile, è tutta protesa verso l'altro. Parte bene, ma bisogna vedere come arriva. Da troppe *maschiette* si sono viste col tempo uscire *befane*.

Anche nella linguistica, benchè non si concedano donne che abbiano compilato dizionari importanti, esse salgono ormai da quanto e forse più degli uomini; e nella pratica quotidiana, per quel loro naturale istinto al decente, parlano meno male di noi. Non che il loro orecchio sia sempre disposto a cogliere certe delicate differenze di sinonimia; hanno anch'esse le loro manchevolezze. Per esempio noi sappiamo, con l'autorità di Raffaello Fornaciari, sommo chiosatore del Boccaccio, che le voci *vecchio* e *antico*, applicate a persona vivente, non dicono lo stesso. *Vecchio* ha tratto agli anni, al nudo tempo che è passato; *antico*, al tempo ma anche e più alla saggezza, all'esperienza ch'esso trae seco: è quasi un complimento. Ma se voi dite a una donna che è *vecchia*, non vi tratterà tanto male quanto se le date dell'*antica*, sembrandole che oltre ad ingiuriarla, la vogliate schernire.

Nel linguaggio dell'amore si sono esse ammalizzite, non affondano più a certe bordate verbali. Basta a sincerarsene, consultare quel gran termometro che sono i *Segretari galanti*. Le ampolle, le figuracce di una volta, sono scomparse; appena s'incontrano qua e là «il rubinetto della tenerezza», «la conchiglia delle tue mani», «i seni protesi come frutti dai rami» e «nari frementi d'un profumo di femminilità». In generale domina un tono secco, uno stile disadorno e positivo; e il corteggiamento, la vigilia d'amore cara ai romantici, vi è ridotta al minimo, secondo s'addice a questi nostri tempi di rapide conquiste. In compenso s'è ampliata e incrudita la casistica. Una donna rimprovera all'ex-fidanzato di avere divulgato intimi particolari della loro relazione. Un giovane rimprovera all'amante d'averlo tradito con un amico che porta il suo stesso nome. Saggi consigli di un uomo alla propria amante, moglie di un caro amico; e così anche più ritorti.

Ma la miglior ricetta per scrivere bene d'amore, sarà sempre di avere il cuore caldo, e poi di tener d'occhio i buoni scrittori. Non occorre disturbare epistolografi sommi: un Caro, un Giordani, un Foscolo, un Carducci; bastano i minori e i minimi. Ecco, padre di Raffaello, Luigi Fornaciari, filologo insigne, e uomo in cui la severità dei costumi toccò l'esagerazione. Da Torino alla moglie Teresa Martinelli: «Cuor mio... il mio corpo è qui, ma il mio cuore e spesso il mio pensiero è con te. Ora sente quanto ti voglio bene. Procura di star tranquilla perchè le disgrazie sono difficili ad avvenire a chi è cauto come son io, e le carrozze e i guidatori di esse, e gli stessi cavalli tolgono ogni ragione di timore...». Dove quel *cuor mio*, che oggi non saprebbe venire in mente che a pochi, a nostro avviso più bello, perchè più semplice, del carducciano *Donnissima!*, regge e intona tutto, anche l'orrido traffico della Torino 1840. In un'altra lettera alla stessa: «... io continuo a star bene; anzi ogni giorno sto meglio; nè a far compiuta la mia allegrezza manca che una cosa sola, vo' dire Teresa e i figli natimi da Teresa...». Qui la trovata è nel volgere la donna amata alla terza persona e in quel nome ripetuto. Sembra niente; è invece una di quelle finezze, di quegli scatti d'unghia che mettono sotto gli occhi della donna il nostro amore, meglio di tante incalzanti e frontali tiritere.

Le signore d'oggi non abboccherebbero più a un'offerta di amore *platonico*. Sanno come svolti e dove prima o poi porti quest'aggettivo. Il quale così cacciato dal suo nido, si vendica svolazzando a casaccio nel linguaggio odierno, dove qualunque cosa manca e imperfetta, qualunque atterello che rientri, è detto *platonico*. Per quest'abuso (un sorriso, un pugno, uno starnuto *platonico*), il celeste filosofo è trascinato nel fango. Lo stesso è accaduto a *polemica* e ai suoi derivati. Che cosa non è polemico ormai? Un colore, una foggia, un silenzio, un'omissione, un pelo che si muova. Parole gravi, che spicciolìamo sconsideratamente. Mentre ci spaventiamo di altre, che sono delle più dimesse e trattabili. Un neologismo fresco fresco è *commessa*. «Le *commesse* degli Stati Uniti all'Italia». Un purista, per cui *commessa* è uno di quei nomi femminili di professione da cui ha preso le mosse la nostra nota, intenderebbe che la Repubblica stellata ci manda le sue giovani di bottega, chi sa come carine. Si tratta invece dell'astratto *commissioni!*

Leo Pestelli

Leautaud in cenci scacciato dall'Accademia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 giugno.

Paul Leautaud il terribile vecchio scrittore che vive come un eremita in compagnia di due gatti e una scimmietta in un villino di Fontenay-aux-Roses, alle porte di Parigi, è stato respinto ieri all'ingresso dell'Accademia di Francia.

Il Leautaud voleva vedere da vicino nel suo abito verde di accademico il poeta Fernand Gregh che doveva essere consacrato «immortale» da Jules Romain, e si recò quindi nel cortile dell'«Institut» per aspettare che il nuovo accademico arrivasse.

Ma il vecchio scrittore è un uomo d'un altro mondo: era vestito come al solito in modo inverosimile, con un cappellaccio informe, una sciarpa annodata attorno al collo, un soprabito sfilacciato e logoro, le pantofole ai piedi e in mano una borsa come quelle che usano le massaie francesi per andare a fare la spesa al mercato. L'ispettore di polizia di servizio guardò con sospetto quel vecchio di ottantun anno che ne dimostra anche di più vestito come uno dei tanti «clochards» che infestano le rive della Senna e di notte dormono sotto i ponti, e lo invitò ad andarsene. Il Leautaud protestò e senza dubbio imparò ieri a sue spese che non si deve mai protestare perchè è inutile con un agente di polizia: invano egli fece vedere che la borsa della spesa conteneva libri e disse che egli era un letterato: il poliziotto non ci credette e lo cacciò via in malo modo.

Oggi la collera dello scrittore si è un po' calmata ed egli anzi ride della disavventura di ieri. Afferma però che protesterà lo stesso con il segretario dell'Accademia, che è un suo vecchio amico. Ma non riesce a capacitarsi perchè la sua tenuta non sia piaciuta al gendarme: «Non capisco perchè le pantofole siano considerate sconvenienti: ci si sta meglio che nelle scarpe. E non c'è nulla di più comodo, per trasportare i libri, di un sacco per la spesa».

Detto questo al giornalista che lo interrogava lo scrittore si è rimesso a girare il mestolo nella pentola in cui cuoceva la minestra per i suoi gatti.

m.

La strana vicenda di un esattore del gas

Lucca, 5 giugno.

Ieri sera poco prima delle 23 veniva rinvenuto disteso per terra sotto una lampada elettrica, nel vicino paese di Marlia, un tale che appariva colpito da forte choc nervoso. Stringeva due borse di cuoio, e alle domande rivoltegli non sapeva rispondere che con vaghi cenni del capo e con un cupo sorriso. Trasportato all'ospedale, dai documenti che aveva in tasca si poteva apprendere trattarsi di certo Vasco Artigiani, di Pilade, di 45 anni, dimorante a Pisa. Interrogato, rispondeva soltanto di essere un esattore dell'azienda municipale del gas di Pisa. Non sapeva e non voleva dire altro, nè le sue generalità nè il luogo esatto del domicilio, nè il motivo per cui si trovava lontano dalla sua città.

Trattenuto in ospedale, durante la notte tentava di fuggire. La polizia indaga per sciogliere il mistero.

LA SITUAZIONE ELETTORALE AD AOSTA

Attacco della D.C. all'Union Valdôtaine

Aosta, 5 giugno.

Mai si era assistito, come in questa campagna elettorale in Val d'Aosta, a colpi di scena come quelli verificatisi negli ultimi giorni, che hanno provocato la frattura tra la D.C. e l'Union Valdôtaine e che segneranno senza dubbio una nuova svolta anche in Consiglio regionale, dove i due movimenti siedono insieme in maggioranza.

Gli attriti che hanno determinato questo contrasto sono dovuti all'improvvisa inspiegabile campagna di stampa condotta dall'Union nei confronti del Governo con accuse di sabotaggio all'autonomia per non avere ottemperato all'osservanza dello statuto costituzionale riguardo alla zona franca e al riparto finanziario. Tutto questo accadeva mentre i due movimenti stavano conducendo le trattative per le elezioni regionali del prossimo autunno, per le quali l'avv. Caveri, presidente della Regione e dell'Union, aveva dichiarato in una sua lettera del 8 aprile scorso alla D.C. che desiderava un accordo, senza il quale il suo movimento si sarebbe mantenuto neutrale nel corso della campagna politica. Neutralità che non si è vista, in quanto l'Union si è posta dalla parte opposta fiancheggiando, sia pure non ufficialmente, il candidato di sinistra. Di fronte a questa posizione, la D.C. interrompeva le trattative, dicendosi disposta a riprenderle dopo l'attuale campagna elettorale.

Ieri l'organo dell'Union pubblicava invece che le trattative erano state nettamente e definitivamente troncate dalla D.C. accusandola ancora di sabotaggio all'autonomia, ecc.

Di fronte a questo nuovo fatto, la direzione della D.C. ha stamane diramato un comunicato alla Valle in cui rende di pubblica ragione quanto è avvenuto nel corso delle trattative, e per cui le osservazioni dell'Union sono false.

Stasera poi, nel chiudere la campagna elettorale, l'on. Farinet, non solo ha respinto le accuse rivolte alla D.C., ma ha decisamente accusato il presidente della Regione avv. Caveri di avere egli stesso all'insaputa di tutti svuotato l'autonomia di ogni suo potere legislativo. Una lettera infatti del sottosegretario Andreotti precisa che «ai primi del 1952 il presidente della Regione diede legislativamente la delega al Governo per le norme di attuazione dello statuto speciale, dichiarando di ritenere inutile il proprio intervento al Consiglio dei Ministri, perchè nessun disaccordo sarebbe potuto sorgere in tale sede circa l'approvazione dello schema».

Questo decreto veniva così approvato il 18 marzo dello scorso anno e la Valle d'Aosta perdeva la potestà di legiferare. Anche per quanto riguarda il riparto fiscale, per il quale l'Union accusa il Governo e i parlamentari aostani di non avere appoggiato la regione, l'on. Farinet ha letto un telegramma in cui lo stesso presidente della Regione precisava che riteneva opportuno trattare personalmente le questioni del riparto fiscale e delle norme di attuazione.

Con questa polemica, che ha investito anzichè i problemi politici, tutta la questione dell'autonomia regionale, si chiude così la campagna elettorale, che nonostante tutto vede ancora favoriti i candidati uscenti on. Farinet e senatore Page.

Nuove defezioni nei partiti monarchici

Roma, 5 giugno.

Un Comitato di monarchici, in collegamento con l'Unione Democratica Monarchica Italiana sorta di recente a Torino, si è costituito a Roma ed ha lanciato un appello ai Monarchici italiani affinchè votino per i partiti del centro democratico per la garanzia di difesa di quegli ordinamenti di libertà e democrazia nei quali solo è possibile pensare seriamente ad una restaurazione della monarchia. L'appello porta le firme della vedova del gen. Gonzaga, medaglia d'oro, marchese del Vodice, del principe Boncompagni, del Conte Pucci, del marchese Cavallotti, di don Fabrizio Colonna, del conte di Campello, del conte Castani di Laurenzana, del gen. Massone e del duca Andrea di Torlonia.

Anche a Genova di recente, in concomitanza con la visita del Comandante Lauro, sono apparsi i manifesti dell'Unione Democratica Monarchica «Carlo Alberto». Tale Unione raccoglie i monarchici genovesi che pongono l'idea monarchica al di fuori ed al di sopra di qualsiasi speculazione di partito. Presiede la sezione il marchese Rodolfo Pallavicino affiancato dal gen. Roberto Lerici e dal marchese Beppe Cattaneo.

Comizio di chiusura dell'on. Bonfantini a Susa

Susa, 5 giugno.

L'on. Corrado Bonfantini, che aveva chiuso ieri la campagna elettorale per il P.S.D.I. a Verbania, Chieri e Asti, ha tenuto questa sera l'ultimo comizio per il suo partito al teatro comunale, con il prof. Brusone e il candidato al Senato, Ranolfa. L'oratore ha polemizzato con le destre e in modo particolare con il M.S.I. anche perchè un gruppo di missini aveva tentato di replicare alle sue parole. L'on. Bonfantini, a sostegno delle sue tesi, ha fatto alcune interessanti rivelazioni sulle trattative da lui a suo tempo condotte, come comandante generale delle brigate «Matteotti» con alcuni esponenti della repubblica di Salò per indurli a ribellarsi ai tedeschi e abbreviare così la guerra civile. A tal proposito egli ha messo in evidenza «la viltà e la miseria morale dei dirigenti repubblichini che, pur riconoscendo la giustezza delle richieste dei partigiani, erano incapaci a trarne le doverose conseguenze per paura dei tedeschi».

Due autisti uccisi in una spaventosa sciagura

Lucca, 5 giugno.

Stamane sull'autostrada Firenze-Mare, all'altezza di Altopascio un autocarro è andato a sfasciarsi contro il muro di un cavalcavia, provocando la morte dei due autisti: Andrea Cutrignelli e Antonio De Luca, entrambi di 26 anni e dimoranti a Bari. L'autotreno proveniva da Firenze ed era diretto a Viareggio. Nel momento della sciagura lo guidava il Cutrignelli.

Allorchè l'autotreno giungeva sul luogo fatale erano [illegible] da poco le 6,30. Sbandato paurosamente il veicolo, dopo una quarantina di metri percorsi a velocità elevata, andava a sbattere con estrema violenza contro lo spigolo del cavalcavia. Agli accorsi si presentava un triste spettacolo. Il povero Cutrignelli era morto sul colpo: aveva avuto il petto sfondato dallo sterzo; il De Luca invece respirava ancora, ma moriva quasi subito.

Due coniugi travolti da un'auto che fugge

Milano, 5 giugno.

Un gravissimo incidente si è verificato stasera a tarda ora sulla strada statale per Como: nei pressi di Lentate sul Seveso una automobile del tipo utilitario ha investito i coniugi Maria Rivolta di 43 anni e Giuseppe Radice di 46, domiciliati nella vicina frazione di Copreno. Mentre la donna è rimasta uccisa sul colpo l'uomo rimaneva a cavalcioni sul cofano della vettura che, incurante dell'investimento, proseguiva nella sua corsa trascinando il disgraziato per oltre un centinaio di metri. Quindi il poveretto precipitava al suolo con le gambe letteralmente staccate dal corpo, come infatti è stato trovato poco dopo da alcuni militi della polizia stradale. Dell'auto investitrice nessuna traccia. Mentre i militi stessi provvedevano al trasporto del cadavere della poveretta al vicino cimitero il Radice veniva trasportato in condizioni disperate a Cameriata dove è stato ricoverato in quell'ospedale.

A ottobre l'appello del processo Egidi

Roma, 5 giugno.

Dinanzi alla seconda sezione della Corte d'Assise d'appello presieduta dal dott. Guarnera, comparirà il 23 ottobre p. v. Lionello Egidi, imputato di omicidio in persona della piccola Annarella Bracci e assolto dalla Corte d'Assise di Roma per insufficienza di prove. Contro tale dubbia assoluzione, come si ricorderà, interposero appello non solo i difensori dell'Egidi, ma lo stesso Pubblico Ministero.

Musica-Cinema

Il Concerto Celibidache all'Auditorium della R.A.I.

Fra le musiche degne di molta stima, e troppo raramente eseguite in Italia, quelle di Roussel meritano uno speciale rilievo. Già annose, paiono giovani, perchè uscite fresche e vivide da uno spirito sottile e gagliardo, vigilato da una mentalità senza pregiudizi, e contemporaneo senza ossequio alla moda. Opera numerosa, quella dell'ormai ottantaquattrenne discepolo del D'Indy, e quasi del tutto omogenea, segnata cioè da una continuità di espressione, malgrado le diversità delle forme, poichè queste rispondevano ai vari momenti dell'ispirazione. Se si può analiticamente osservare ciascun elemento compositivo, di fatto la melodia e l'armonia, il ritmo e il contrappunto si compenetrano col timbro. E la voce che tutto ciò condensa, se non s'eleva con universale risonanza, pur è tale da esser distinta fra molte della stessa cultura e della stessa età. La *Petite suite*, più che ventenne, è certamente un saggio [illegible] della sua fantasia e del suo sapere, e tuttavia dimostra la dirittura del compositore insieme con la grazia dell'artista. Il maestro Sergiu Celibidache, singolarmente nitido e deciso, diresse anche le *Architetture* del Ghedini e la ricca *VII Sinfonia* di Schubert. Applausi a lui, al maestro Ghedini e agli orchestrali della R.A.I.

a. d. c.

Sullo schermo

LA REGINA DEI DESPERADOS, di A. Dwan (Reposi). — Truculento in «Trucolor». In una delle solite cittadine dell'Ovest, nel tempo in cui la civiltà era sui farsi e i concetti di legalità e giustizia attracchiabili come organetti, «faceva tipo», nella categoria dei facinorosi, una bella ragazza, per difetto di buona educazione aggregatasi alle peggiori compagnie di pistoleri e svaligiatori di banche. Si presto non ci si trovò più in sottordine come semplice «entraineuse» o sciantosa, ma assurse a uffici direttivi; col nome di Belle Star divenne il capo di una delle più temibili bande della zona, quella dei Desperados, che a lei bellissima, desideratissima, ma intatta vergine, obbediva con fremente adorazione.

Sulla testa di lei s'erano poste taglie altissime; anche perchè la testa era avvilata a un corpo egregio, quello di Jane Russell, la protagonista ora bruna ora bionda (per parrucca) di questo brioso western iniquamente colorato. Belle Star, per terribile che sia, è sempre una donna, e al momento meno opportuno, quando cioè lei e i suoi fidati dovrebbero compiere un'impresa delle più ardue e redditizie, si innamora per la prima volta di un uomo; e per giunta di un uomo onesto, che affretta coi voti (non è più giovanissimo infatti, è George Brent) l'avvento dell'ordine e della legalità. Così la «fuori legge» chiede di rientrarci, e si capisce che previo qualche annetto di prigione, e guarita d'una leggera ferita toccata nel trambusto finale, sarà accontentata.

l. p.

BORSE

Mercato ancora vuoto di affari e di espressione. Sulle grandi linee di un indirizzo di attesa si è inserita una lieve tendenza riflessiva nel corso dell'apertura: sul [illegible] sacrificio di prezzi è intervenuta con facilità la forza di autogoverno del mercato che ha riportato i termini della situazione odierna su un fondo di evidente e facile resistenza. Listino ben tenuto sui prezzi di mercoledì scorso. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa invariato.

	3	5		3	5
Ren.02	65 90	65 90	Marie	1675	1667
Ren3½	65 40	65 50	Tor.N	168 —	168 —
» f. a.	65 50	65 40	Italgas	1278	1284
Ric3½	79 50	79 50	Sip	1170	1167
» f. a.	79 60	79 60	Terni	214 25	211 —
Ren5	95 45	96 —	P.C.E	556 —	555 —
» f. a.	95 95	96 10	Unes	590 —	580 —
Ric5%	92 60	92 60	Stet	2900	2925
» f. a.	92 70	92 70	Sme	2730	2705
Ric4%	70 10	70 —	Viscosa	2650	2650
» f. a.	70 20	70 10	Marelli	450 —	457 —
N. c.	93 —	93 025	Fiat	580 —	575 —
» f. a.	93 10	93 15	Savigl.	—	—
Bn. 5%	97 30	97 10	Mabiole	10 —	10 125
» '60	97 15	97 30	Invest	141 —	140 90
» '61	97 10	97 25	Mont.	1000	975 —
Fer3%	88 —	88 —	Finsid.	466 50	455 —
[illegible]	84 90	84 90	Ilva	259 50	254 —
Iri 5%	91 —	91 —	Ansaldo	150 —	150 —
Imm4	98 [illegible]	98 50	Viscosa	1230	1210
Imm5%	92 80	92 40	Orsini	1974	1992
Irf.4½	200 —	200 —	Olt	2610	2600
Imm5½	92 70	92 90	Sorvap.	740 —	740 —
Tor4½	91 60	91 60	Anic	129 50	129 50
»5%,35	86 —	86 —	Rom.e	1308	1304
»5%57	85 25	85 25	M.pord	1613	1610
S.Paolo	91 —	91 —	Montini	1128	1118
» 4%	95 —	95 —	Eupol.	1160	1160
» 3,5%	85 —	85 —	Unica	94 50	94 —
I. Nap	91 80	91 80	Cart.It	4100	4075
Imi 6%	92 40	92 80	Burgo	8915	8925
»Xi-5%	93 —	93 15	Form.R	17.500	17.500
»XV-6%	93 80	93 80	Piem.P	1010	1015
[illegible]5%	22 —	22 —	M.A.I.	14.470	14.470
»7%48	22 —	22 —	Siele	85 —	85 —
»7%49	20 —	20 —	Talsar	4090	4095
Fiat5%	100 —	100 —	Mer.B	1010	1008
» 6%	93 40	93 60	Sade	1234	1225
Pir.5%	99 —	99 —	Fornar	215 —	215 —
» 6%	96 —	96 —	Siam	346 —	348 —
[illegible]7%	101 50	101 50	West.	188 —	188 —
Magn.7	97 75	97 75	Ferrom.	650 —	660 —
Elet7%	102 —	102 —	Gilard.	330 —	330 —
[illegible]	98 —	98 —	Pirelli	1407	1400
[illegible]7%	96 50	96 50	Saffa	1185	1179
West.7	84 —	84 25	Lig.gas	1602	1610
[illegible]	80 75	80 75	Talco	19.000	19.000
[illegible]7%	103 25	103 25	Bergoo	13.800	13.450
[illegible]6%	94 50	94 50	Coton.	335 —	325 —
[illegible]6%	85 50	84 10	Fisac	175 —	182 —
Dal.6%	97 —	96 85	Lanas	2855	2895
[illegible] 6	96 20	96 20	Ammata	3450	3450
[illegible] 6	94 20	94 35	Acq.P	2242	2242
[illegible] 6	94 80	94 80	Florio	10 —	10 —
Fot.7%	90 —	90 —	[illegible]	8500	8450
[illegible]%	91 —	91 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
A.Gen.	12.690	12.480	Risan.	5150	5150
A.Toro	9285	9250	[illegible]	423 —	422 —
Medit.	5280	5230	Eternit	3136	3100

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,95; dollaro canadese 636.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6750-6850; marengo 5575-5700; sterlina unitaria 1645-1665; dollaro carta 624-628; franco svizzero 146,50-147,50; franco [illegible] 181-182; oro fino 755-760; argento 18-18,60.

Le previsioni del tempo

Salvo qualche possibile rovescio temporalesco sui rilievi, dovuto ai residui delle recenti perturbazioni atmosferiche, il tempo sarà ovunque buono oggi e nelle prossime 24 ore. Il sistema di alte pressioni derivante dall'anticiclone delle Azzorre ha ripreso in pieno il proprio predominio sulle due masse cicloniche centrate rispettivamente sul bastione carpatico da una parte e sull'Atlantico settentrionale dell'altra. L'afflusso di correnti fredde può dirsi ormai esaurito e naturalmente il processo di insolazione diurna ha rapidamente progredito. Qualche annuvolamento irregolare, specialmente lungo la dorsale appenninica e sopra l'arco alpino. Temperatura in costante, sensibile aumento. meteor

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	2,6	23,6	Ancona	13	17
Trento	5,8	23,6	L'Aquila	8,5	14,5
Torino	9,4	21,4	Roma	13	21,4
Milano	7,6	21,6	Napoli	16	22
Venezia	11,7	21,5	Bari	16	22
Trieste	12	23	Potenza	11	19,4
Genova	14,3	24,3	Reggio C.	16,4	25,6
Bologna	9,2	19	Palermo	19	26
Pisa	8,6	21,8	Messina	16,5	25,6
Firenze	9,2	22,1	Catania	17,3	25,3
Perugia	10,4	17,1	Cagliari	16,5	21,3

CRONACHE DELLO SPORT

Il Torino blocca le cessioni e rafforza i ranghi della squadra

La situazione del Torino e le funzioni della Società Torino-Sport recentemente creata, sono stati i temi di una conversazione che il conte Lora-Totino ha avuto ieri con i giornalisti torinesi. La Società granata affronta ora, si può dire per la prima volta, dopo la tragedia di Superga, un lavoro sistematico di riorganizzazione che le consenta di acquistare un assetto duraturo su basi solide, eliminando le improvvisazioni a cui ha dovuto ricorrere gli anni passati.

Le funzioni della nuova Società presieduta dal conte Lora-Totino sono già state spiegate dal nostro giornale nei giorni scorsi. Essa ha solo una ingerenza finanziaria, cioè fornire i capitali per gli acquisti che l'apposita Commissione, presieduta dallo stesso Lora-Totino, decide di fare, e sorveglia le spese. In certo modo supplisce alla scomparsa dei mecenati singoli che resero possibile la formazione delle grandi squadre agli albori del nostro professionismo calcistico e che, salvo poche eccezioni, non potrebbero più far fronte alle esigenze accresciute dell'organizzazione attuale.

Torino-Sport inizia la sua attività con un capitale di 100 milioni già versati; altri 60 giungeranno gradualmente, secondo un piano fissato dagli aderenti, di modo che essa potrà contare così su un capitale di 160 milioni che indubbiamente costituisce una massa di manovra ingente, in grado di far fronte a qualunque impegno. Formano la nuova Società due gruppi, ciascuno con la partecipazione di metà del capitale-base: il primo è formato da vecchi dirigenti del Torino che già negli anni scorsi si erano assunti un onere rilevante facendo personalmente fronte a gravosi impegni; il secondo è costituito da elementi nuovi radunati dal sen. Guglielmone, il quale, invitato a dare la sua collaborazione all'assestamento e al consolidamento delle basi finanziarie della Società, ha prontamente aderito all'appello affiancandosi al conte Lora-Totino in questa che vuol essere la seconda rinascita del sodalizio granata.

Messo così a posto il problema più importante per l'avvenire dell'A. C. Torino, la Torino-Sport si è accinta all'opera, unitamente alla Commissione acquisti per i necessari ritocchi alla squadra in vista del prossimo campionato. Prima decisione: non vendere nessuno. Questo è già stato detto. Pareva che dovessero andarsene tra gli altri anche Giuliano e Moltrasio, ma il primo colpo di freno l'ha dato proprio il meno addentro alle cose calcistiche, e cioè il sen. Guglielmone, il quale osservò semplicemente: «Ma, se si comincia a vendere, come è possibile rafforzare la squadra?». Sono state quindi interrotte le trattative che erano state iniziate, e in un modo semplice: chiedendo delle cifre esorbitanti. Gli acquirenti possibili si sono così dileguati e la Commissione ha potuto stabilire i primi punti fermi della sua campagna. Essi si chiamano: Bertoloni, Biagioli, Marcora, nomi già resi noti ai tifosi.

Naturalmente c'è altro che sta cuocendo. Il conte Lora-Totino non ha detto su quali atleti si è fissata l'attenzione della Commissione, ma c'è ad esempio da risolvere il problema della sostituzione di Spikowski che, secondo i calcoli del Torino, quest'anno avrebbe dovuto rientrare fra i granata, di ritorno dal prestito al Roubaix. Come è noto, il Torino non aveva potuto tesserare questo giocatore avendo già Wilkes e Buhtz. Ora il quesito da fare è questo: se un elemento già [illegible] trattato nella passata stagione e temporaneamente ceduto ad altra Società straniera, possa quest'anno essere tesserato per una Società italiana. Il Torino, che credeva di avere ben sistemato con Spikowski e Buhtz i cardini del suo attacco, si trova in ogni modo nella necessità di dover turare una falla che non immaginava dovesse riaprirsi. Potrebbe eventualmente restare Wilkes, di cui si era già dato come sicuro il trasferimento in Francia, salvo l'acquisto di altri elementi per i quali sono in corso trattative.

Per finanziare questi acquisti il Torino, oltre il fondo di cui s'è parlato, ha tutta una falange di giocatori in soprannumero, sia di prima squadra che delle formazioni minori. Si tratta anche di rimediare ai troppi acquisti effettuati nelle passate stagioni di atleti risultati poi scarsamente utili, cioè di sfoltire i ranghi eliminando i giocatori che non servono ma che pesano egualmente sul bilancio. Mancano circa due mesi alla chiusura delle liste, ma tuttavia il tempo stringe non restando sul mercato, fra qualche giorno, che uomini di secondo piano.

Resta per ultima la questione dell'allenatore. Il contratto con Carver non è ancora scaduto, ma sembra che l'inglese abbia posto nuove condizioni avanzando richieste che vengono definite assai forti. La Commissione acquisti deve decidere se respingerle o accettarle. Solo quando avrà deciso sarà possibile sapere se Carver va oppure se resta. Le titubanze della Commissione sono comprensibili. Gli allenatori buoni sono così rari che trovarne uno è proprio come guadagnare un terno al lotto.

e. b.

Julisa, il portiere della squadra negra «America» di Rio de Janeiro che giocherà mercoledì a Torino, contro i granata.

Le Coppa Davis a Torino

Pessimisti gli svedesi per l'incontro con gli azzurri

Stoccolma, 5 giugno.

Negli ambienti tennistici svedesi si considerano assai scarse le probabilità che la Svezia la spunti sull'Italia nell'incontro di terzo turno della zona Europea, in programma a Torino dal 12 al 14 giugno per la Coppa Davis.

Ieri, Torsten Johansson ha annunciato che per motivi di lavoro non potrà recarsi in Italia. Di conseguenza, Lennart Bergelin e Sven Davidson dovranno disputare sia i «singolari» sia il «doppio» dato che la riserva, Staffan Stockenberg, non è — almeno per ora — all'altezza del compito; anche Bergelin e Davidson non hanno raggiunto nei tre o quattro mesi di gare all'estero il grado di forma migliore. Fausto Gardini è pronosticato vincitore di Bergelin, che si è mostrato quest'anno assai lento, ed anche a Merlo si concede almeno il cinquanta per cento delle probabilità di vittoria sul «numero uno» svedese. Se Davidson fosse al meglio della sua forma e Bergelin in ripresa, dicono gli esperti di Stoccolma, forse la Svezia potrebbe vincere per tre a due. Ma il pronostico più diffuso in questi ambienti è di tre a due a favore dell'Italia.

Designato l'arbitro francese

Per l'incontro Italia-Svezia di Coppa Davis, che si svolgerà sui campi dello Sporting Club Torino il 12, 13 e 14 giugno, la Federazione tennistica francese ha aderito ad inviare un giudice arbitro, secondo la richiesta avanzata dalla F.I.T.: si tratta del signor Jean Richard Le Besnerais, presidente della commissione centrale arbitrale. L'Ente Provinciale torinese per il Turismo ha stanziato circa duecentomila lire di contributo all'organizzazione dell'incontro. Le squadre di tennisti giungeranno a Torino lunedì prossimo. Gli «azzurri» saranno accompagnati dall'allenatore federale Dinny Pails. Il signor Jean Richard Le Besnerais arriverà giovedì 11 corrente.

A Epsom il cavallo Zucchero ha vinto ieri la Coronation Cup (2400 metri; 3762 sterline al proprietario George Rolls); 2. Willvgor; 3. Worden II.

Turchia e Jugoslavia hanno pareggiato ieri nell'incontro calcistico di Istanbul 2 a 2 (primo tempo: Jugoslavia 1, Turchia 0).

Koblet non vuole Kubler nella squadra per il "Tour,,

Milano, 5 giugno.

Koblet farà ritorno in Italia verso la fine del corrente mese, per partecipare ad una riunione sulla pista del Vigorelli. Prima di partire per la Svizzera, il campione elvetico ha precisato di voler gareggiare nel Giro di Francia, alla testa della squadra elvetica; questo, almeno, è il suo proposito. Una condizione posta da Koblet è l'esclusione di Kubler da tale squadra. In merito a ciò la federazione ciclistica svizzera è in attesa di un dettagliato rapporto dell'Unione velocipedistica italiana, ed in seguito prenderà le decisioni del caso per il comportamento di Kubler al Giro d'Italia. Secondo notizie ufficiose sembra tuttavia certa fin da questo momento l'esclusione di Kubler dalla squadra per il Tour.

Nuovo successo a Ginevra degli hockeisti azzurri

Ginevra, 5 giugno.

Nuovo successo della squadra italiana al nono campionato mondiale di hockey su rotelle che si concluderà domani. Dopo avere prevalso ieri per tre a zero sul Portogallo, l'Italia ha ottenuto stasera per 4 a 3 (3 a 1) un'altra magnifica vittoria sulla Svizzera.

Domani l'Italia si misurerà con la Spagna che stasera è stata sconfitta per 2 a 1 dal Portogallo.

Ecco la classifica del girone finale alla vigilia della conclusione dei campionati: 1. Italia: due partite, 4 punti; 2. Spagna: 2 partite, 2 punti; 3. Portogallo: 2 partite, 2 punti; 4. Svizzera: 2 partite, 0 punti.

All'Italia basterà domani pareggiare con la Spagna per conquistare il titolo di campione del mondo.

Macor, l'ala sinistra trasferitasi dal Fanfulla alla Juventus, è giunto ieri a Torino per il controllo medico; la visita dei sanitari ha dato esito favorevole.

Il Milan ha smentito la voce secondo la quale il mediano Tognon verrebbe ceduto ad altra squadra.

Allo Sferisterio torinese di via Napione giocano oggi Galliano-Rossi contro Gioetti; domani la partita Manzo contro Balestra, preceduta dalla finale Torino-Alba per squadre di ragazzi d'età inferiore ai 14 anni.

Domani a Zandvoort il Gran Premio d'Olanda

La gara conterà come 3ª prova del campionato mondiale di automobilismo - Si rinnova il duello Ferrari-Maserati

Amsterdam, 5 luglio.

Domenica 7 giugno avrà luogo a Zandvoort il Gran Premio automobilistico d'Olanda. Zandvoort è una località a una quarantina di chilometri da Amsterdam. Il circuito è lungo 4193 metri, comprende alcuni dislivelli notevoli, e consente una velocità massima di 135-140 chilometri all'ora.

Nel 1952 il Gran Premio d'Olanda venne vinto, il 17 d'agosto, da Ascari (Ferrari 2000 cmc. senza compressore) alla media oraria di km. 130,570 su 90 giri; 2. Farina (Ferrari); 3. Villoresi (Ferrari). Fu in tale occasione che Ascari divenne praticamente campione del mondo.

Il circuito di Zandvoort sarà valevole anche quest'anno per il campionato mondiale, ma non ne sarà il settimo episodio come nel 1952 bensì il terzo.

La prima prova si è svolta in Argentina, il 18 gennaio, e venne vinta da Ascari (Ferrari), davanti a Villoresi (Ferrari) e Gonzalez (Maserati); la seconda prova ha avuto luogo sabato scorso a Indianapolis, venne vinta dall'americano Vukovich, ma alla corsa statunitense non partecipava alcun pilota europeo, nè gli americani gareggiano sui circuiti europei. Indianapolis ha dunque un valore puramente teorico per il campionato del mondo, e Zandvoort sarà in effetti non la terza ma la seconda prova.

Anche per domenica è prevista una netta superiorità tecnica italiana; si rinnoverà il duello tra le «quattro cilindri» Ferrari pilotate da Ascari, Villoresi, Farina e Hawthorn, e le «sei cilindri» Maserati di Fangio, Gonzalez, Bonetto. Gli altri concorrenti, anche quelli su Gordini e Bristol-Cooper, avranno probabilmente la sola parte di comparse.

I pronostici sono per Ascari e anche per Farina, brillante vincitore del recente circuito di Napoli; loro maggiore antagonista: l'argentino Fangio.

Alberto Ascari, su Ferrari, ha segnato oggi il miglior tempo nella prima giornata di prove. L'italiano ha compiuto i 4193 metri della pista in 1'56"7 (media chilometri 129,346).

Oggi i piloti non hanno spinto a fondo, cercando soprattutto di familiarizzarsi con la pista, che è stata revisionata e di conseguenza è alquanto sdrucciolevole in alcune curve; pietruzze incatramate volavano ovunque al passaggio delle macchine, e l'argentino Froilan Gonzales ha fatto notare sorridendo i piccoli tagli che aveva al volto e alle braccia dopo gli allenamenti.

Le prove continueranno domani. La pista di Zandvoort non è eccessivamente veloce, mista come è con discese salite e curve. Non è molto pericolosa, ma è una grande «mangiatrice di pneumatici».

La corsa di domenica avrà inizio alle 13,30 e sarà di novanta giri.

Il record di gara appartiene ad Ascari, che nella corsa dell'anno passato, da lui vinta, compì il miglior giro in 1'49"8 alla media di 137,480 chilometri orari.

I migliori risultati oggi, dopo quello di Ascari, sono stati segnati da: Froilan Gonzales (Maserati) 1'56"8; Nino Farina (Ferrari) 1'58"4; Luigi Villoresi (Ferrari) 1'59"4; Juan Manuel Fangio (Maserati) 1'58"8.

Tutti gli altri hanno segnato tempi superiori ai due minuti.

Grave lutto nella Casa della Divina Provvidenza

La scomparsa di Padre Chiesa continuatore dell'opera del Cottolengo

E' morto padre Ludovico Chiesa, superiore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, gettando nel lutto non soltanto il Cottolengo di Torino ma anche le succursali, e sono più di 110, di tutta Italia. Fin dal 2 gennaio di quest'anno padre Chiesa era stato colpito da trombosi cerebrale che l'aveva paralizzato quasi completamente. Nel mese di maggio egli era stato portato a Pinerolo nella speranza che un cambiamento di aria gli avrebbe recato giovamento. Invece le condizioni peggiorarono e dovette essere riportato a Torino lunedì sera 1° giugno.

Ormai la robusta fibra stava per cedere. Aveva perso completamente l'uso della parola anche se le facoltà mentali rimanevano ancora lucide. Ricevette la visita del Cardinale di Torino e un telegramma personale di Pio XII. Riuscì ancora a sorridere. Martedì il fratello, pure sacerdote, gli amministrò i supremi conforti della religione. Parve addormentarsi poco dopo e il suo sonno lungo sfociò nella morte avvenuta ieri mattina alle ore 10,15 per collasso cardiorespiratorio.

Attorno al suo letto erano tutti i sacerdoti del Cottolengo. Il Cardinale di Torino volle essere vicino a lui sino all'ultimo. Quando spirò, il campanone della chiesa della Piccola Casa suonò a lungo a lenti rintocchi. Tutti i diecimila ricoverati e tutte le suore sospesero un istante il lavoro.



Padre Ludovico Chiesa

Pregarono e rimasero un attimo in silenzio. Era l'addio della popolazione del Cottolengo; poi la vita riprese normale.

La salma di padre Chiesa, che aveva 77 anni ed era nato a Pogliano Milanese, venne composta nella semplice cameretta, sul letto di ferro battuto con le tendine bianche.

Ieri sera verso le ore 20 la salma venne portata nella chiesa centrale, ai piedi della urna del Santo Cottolengo dove rimarrà sino alla mattina di martedì prossimo alle ore 9 quando saranno compiute le cerimonie funebri prima della tumulazione.

Il presidente Einaudi ha voluto subito telegrafare da Dogliani le condoglianze e si attende per oggi la visita del ministro Pella, di ritorno da Londra, che era in grande amicizia con padre Chiesa. Decine di telegrammi stanno giungendo da tutte le parti d'Italia, da vescovi, da personalità politiche e dalle succursali italiane del Cottolengo di Torino.

Padre Chiesa, che era succeduto nella carica di Padre superiore nel 1941 al canonico Talenti, era un entusiasta silenzioso e un lavoratore senza sosta. Leggendario rimase il suo viaggio in un'automobile a gasolio due mesi dopo la guerra. Percorse 40 mila chilometri attraversando i fiumi su ponti improvvisati, dormendo come poteva nei luoghi dove la guerra era passata tutto distruggendo. Visitò tutte le Case Cottolenghine e diede disposizioni per la immediata ripresa. Mentre tutti non sapevano ancora cosa decidere, iniziò lavori per oltre 600 milioni. E' stata la sua sfida alla Provvidenza e con la Provvidenza è riuscito a spuntarla.

E' morto lasciando un'Opera rifatta secondo il criterio che i poveri, i derelitti devono essere trattati bene, «come dei signori». Forse qui sta il segreto della sua popolarità e della sua grandezza morale. A succedere a lui si fanno per ora i due nomi del can. Accomasso e di don Maracco. Tutti e due hanno le qualità per riprendere l'attività troncata del padre Ludovico Chiesa.

Nella scia del Santo

La cronaca dice che il canonico don Ludovico Chiesa, settimo successore di San Giuseppe Cottolengo nella direzione della Piccola Casa della Divina Provvidenza, dopo aver compiuto, in modo più che degno, l'opera sua, è spirato a 77 anni, serenamente.

Serenamente, che bella parola. E mai come in questo caso appropriata. E' l'eredità del Santo, che ha lasciato, non solo il suo cuore a quest'opera di carità unica al mondo, ma anche quella giovialità sublime che aleggiava intorno al suo povero viso opaco di popolano piemontese ed era la sua aureola. Appare significativo che questo povero ragazzo di Bra, che aveva sentito parlare della Rivoluzione francese e visto l'albero della Libertà a volta a volta innalzato e atterrato e le bande dei giacobini, e quelle di Branda Lucioni correre per le campagne desolate a seminare terrore e strage e la coscrizione militare di Napoleone che mandava i giovani piemontesi a morire sulle nevi delle pianure russe, non fosse mai venuto meno alla sua vocazione, denunciata festosamente: — Voglio farmi santo!

Dopo, sacerdote a Torino nella chiesa del Corpus Domini, nel centro della capitale piemontese, tra quelle vie strette, sotto i portici oscuri e bassi, eccolo ridente amico di tutta quella poveraglia: i mendicanti, le rivendugliole del mercato, i venditori ambulanti, eccolo, il canonico novello addottorato in teologia, capace di parlare il francese di De Maistre e l'italiano dei classici, rivolgersi in dialetto ai suoi protetti e parlare il linguaggio gaio e semplice del «povero ciabattino» come si definiva scherzosamente, del «piantatore di cavoli». La sua giocondità si diffondeva intorno come uno squillo di gioia, come una promessa di felicità. Qualche dama, incontrandolo, gli chiedeva: «Di dove viene così allegro, signor canonico?». «Dall'osteria — rispondeva. — Non vede che sono ubbriaco? Sono un *ciucòt* io».

Qualcuno non capiva e tirava via ridendo, ma qualche altra comprendeva che il Cottolengo voleva dire: «L'amore di Dio mi fa agire e parlare come il vino fa agire e parlare un uomo inebbriato». E diventava una *ciucòta* anche lei, ardente di pietà e di carità cristiana, anelante al sacrificio e alla rinuncia di tutto. La più insigne *ciucòta* fu Marianna Pullini vedova Nasi, giovanissima e ricca dama, che se non arrivò ai fastigi di Santa Chantal, fu certo la più ardente ed efficace collaboratrice del Santo nella creazione di quel mondo di carità.

Avete mai passato i limiti di quel mondo? La denominazione è piena di tenerezza, di intimità, di umiltà: La Piccola Casa! Siete mai entrati dalla porticina accanto all'arcata dove la Statua del Santo indicando il cielo al vecchio cadente si erge sopra la scritta folgorante «*Caritas Christi urget nos*»? Molti prima di entrare là dentro si sentono il cuore tremante di sgomento. Hanno sempre sentito dire che quello è il rifugio supremo dei rifiuti umani, della vecchiaia inferma, così dura a morire da scoraggiare ed esaurire ogni pazienza familiare, dell'infanzia mostruosa, ripugnante agli stessi genitori, della deformità fisica, della deficienza mentale. Mondo di errore, mondo di dolore. L'impressione non può essere che sinistra.

Eppure, se provate ad entrare, vi accorgete subito che la naturale atmosfera di quel mondo è l'allegrezza. Tutti quelli che incontrate, dal vestibolo che è come l'ingresso d'un alveare dove s'incrociano corridoi, finiscono scale di vari piani e le api vanno e vengono senza rumore, fino all'estremo limite di questa città santa ingranditasi senza alcun piano architettonico, secondo il crescere dei bisogni e la generosità dei benefattori, sono persone che vi salutano sorridenti: suore, fanciulle, vecchi, sacerdoti... Qual è il segreto di questa evidente serenità? Primo: il non possedere nulla, ma vivere giorno per giorno di carità. Secondo, il non aver paura della morte, anzi aspettarla con gioia.

Quando si entra nella chiesa, dove ogni ora una «Famiglia» si rinnova per la *Laus Perennis* e leva al cielo la preghiera che dai tempi del Cottolengo si ripete fra quelle mura: «Fateci santi! Fateci santi!» — vien fatto di pensare al Santo quando, a cinquantasei anni appena, la sua allegria si fece più dolce e diventò una letizia soave. L'ultima volta che predicò nella sua bella chiesetta, invece di spiegare il Vangelo, parlò con foga inusitata della gioia inesprimibile che prova l'anima liberata dal corpo. «L'anima nostra, finchè sta chiusa in questo misero corpo, in questo vaso di creta, in questo povero *tupin*, è una prigioniera infelice. Lasciate che questo *tupin* vada in pezzi e l'anima volerà felice fino al suo Dio». Con un fremito di febbre nella voce, egli decantava ai suoi cari figli la felicità di morire. «Che facciamo su questa brutta terra? *Cupio dissolvi! Cupio dissolvi!*».

Gli uditori, guardando i suoi occhi che brillavano come astri lontani prossimi a spegnersi, si sentivano invasi da quella ebbrezza finale. «Brutta terra, bel paradiso! Brutta terra, bel paradiso!» Ripetè queste parole più di trenta volte, con un crescendo delirante, e sembrava che, non lui, ma quei rifiuti del mondo, invocassero anch'essi la liberazione delle catene terrene, l'unica eguaglianza che è quella della morte e l'ascesa alla felicità promessa. I singhiozzi e i gemiti raddoppiavano, anche i sordi parevano udire e i dementi piangevano con lacrime consapevoli. Le anime, che egli aveva, con tanta eroica passione, cercate entro quei miseri vasi di creta, le anime che egli aveva destate col suo amore sovrumano, col suo soffio divino, si levavano verso di lui, taluna vacillante, le altre diritte e alte come fiammelle ardenti. Questo fu il suo addio. Poi se ne andò, senza voltarsi indietro. Sapeva che la Piccola Casa, diretta dai suoi successori, sarebbe diventata sempre più forte, avrebbe resistito a tutti i colpi e che i rivoli della carità privata sarebbero andati a lei come i fiumi al mare. E se ne andò a Chieri, da suo fratello, per spirare il 30 aprile del 1842. Serenamente.

Carola Prosperi

FEROCE VENDETTA DI UN INNAMORATO

Fredda l'ex-fidanzata e si uccide



Una rozza coperta è stata messa sul cadavere di Savina Acito subito dopo il delitto

Milano, 5 giugno.

Una sanguinosa tragedia passionale si è svolta stamane nella nostra città. Il giovane siciliano Pellegrino Muscarnera, d'anni 28, ha sparato contro due sorelle, uccidendone una con la quale era stato fidanzato e togliendosi poi la vita.

Il dramma è stato fulmineo, ma maturava da tempo nella mente ottenebrata dell'assassino e ancora una volta era conseguenza non tanto di una improvvisa e folle passione, quanto di un tempestoso passato, il tempestoso passato che vide Pellegrino Muscarnera sballottato da una vita sregolata al corpo delle famigerate brigate nere repubblichine, poi nelle formazioni partigiane, nelle quali attese ad arruolarsi alle ultime settimane della dominazione nazifascista. Non aveva neppure vent'anni e come Dio volle riuscì ad aver salva la pelle. Ma subì un lungo periodo di internamento in un campo di concentramento. Finalmente libero, prese stabile domicilio a Milano, senza però aver mai avuto una fissa dimora: fece un po' di tutto adattandosi a una vita perigliosa ai margini della legge e trascinandosi per tutto il turbinoso immediato dopoguerra tra i rischi, pare perfino prezzolando dei giovani sbandati, che spingeva al furto e alla grassazione per godere i proventi delle loro gesta criminose.

Due anni fa conobbe la giovanetta che oggi ha ucciso e per la quale si è tolta la vita. Era Savina Acito, allora appena quindicenne, figlia di un operaio occupato allo stabilimento Pirelli della Bicocca. I due si vollero subito bene. Il Pellegrino anzi, temperamento ardente, forse ansioso di affetto e di tenerezze dopo tanti anni di vita tribolata, fu acceso da una vera fiamma di passione per Savina; fiamma che invece di estinguersi per la recisa opposizione dei genitori della ragazza, contrari a quell'amore data l'età di Savina, trovò in tale avversione maggiore incentivo e un bel giorno i due giovani fuggirono insieme. Non per molto però, perchè, rintracciata a una settimana di distanza, Savina faceva ritorno alla casa paterna, abbandonando il fidanzato. Per l'uomo ci furono delle conseguenze penali: denunciato per ratto di minorenne e per violenza, dovette subire un processo a conclusione del quale veniva condannato a un anno e otto mesi di carcere.

La tragedia esplosa così sanguinosamente stamane ha avuto origine proprio il giorno in cui Pellegrino Muscarnera entrava nel carcere di San Vittore. Fu appunto nella solitudine della sua cella, durante gli interminabili venti mesi di detenzione, che l'ardente innamorato, meditando con cupo rancore sulla avversità del proprio destino, ordì la terribile vendetta: i genitori di Savina che, con la giovane ed altri tre figlioli — Marianna, Maria e Luciano — vivono in un appartamento al secondo piano di via Chiusa 24, avrebbero dovuto pagare caro il loro rifiuto e la condanna che gli avevano fatto patire. Inoltre Savina doveva tornare con lui: o sua o di nessuno.

Così ieri, poco prima che imbruniese, Pellegrino Muscarnera, scontata la sua pena, usciva di prigione. Non ebbe un solo istante di esitazione: animato dalla sua spietata decisione, si avviò dritto in via Chiusa, entrò nella trattoria, che si trova al n. 24, vi assunse precise informazioni sulle recenti abitudini della exfidanzata e, saputo che ogni mattina usciva di casa con la sorella Marianna per recarsi a lavorare, stamane vi ritornò. Non avendole viste partire, attese che facessero ritorno. Alle ore 12,30 Savina e Marianna Acito apparvero e pochi istanti dopo il siciliano si faceva loro incontro sbarrando ad esse il passo. Ci fu un breve scambio di parole, un tentativo dell'uomo di afferrare Savina per la vita e la violenta reazione della giovane. Le due sorelle non ebbero neppure il tempo di muovere un passo che furono investite da una scarica di quattro colpi di rivoltella: Savina fu raggiunta in pieno petto e si abbattè sul marciapiede bocconi in un lago di sangue; Marianna, ferita fortunatamente di striscio, cadeva a sua volta priva di sensi sotto l'androne di casa, che aveva raggiunto urlando. L'assassino rimase come atterrito a guardarsi intorno, mentre alcuni animosi gli si facevano incontro col proposito evidente di disarmarlo. Inutilmente, però, perchè egli portava l'arma alla tempia facendo partire altri due colpi.

Quando, giunti sul luogo, i militi della Croce Verde raccoglievano da terra l'omicida — il sangue del quale, sgorgando copioso, aveva formato un rivolo fino a raggiungere quello in cui era immerso il cadavere della fidanzata — il Muscarnera respirava ancora: spirò nella corsia dell'ospedale policlinico dieci minuti più tardi.

Della figura di questo sciagurato si è già detto; va aggiunto che era nativo di Trapani e che aveva conosciuto la sua vittima pochi giorni dopo essere stato assunto come guardiano in un laboratorio che appunto ha la sua sede nello stesso edificio abitato dagli Acito dal giorno in cui, molti anni or sono, erano venuti a stabilirsi a Milano, emigrando da Bari. L'incarico di guardiano spiegherebbe come il Muscarnera fosse in possesso dell'arma, ma la polizia ha iniziato egualmente attive indagini.

La morte d'una centenaria

Biella, 5 giugno.

Raggiunta e superata la soglia dei cento anni, è deceduta stamane a Biella, in frazione Chiavazza, Caterina Ramella ved. Maggia. Ella aveva compiuto il suo centesimo compleanno il 20 marzo scorso. Nata a Vaglio nel 1853, Caterina Ramella era da considerarsi la donna più anziana del Biellese. Ella aveva trascorso una vita semplice e tranquilla. Ancora prima di morire, conservava un'eccezionale lucidità mentale.

Si prosciugherà un tratto del Tamigi per ripescare il cadavere di Christine

Una giornata di vani rastrellamenti - Rinvenuti un paio di scarpe da uomo e un berretto sul luogo del delitto - Sono dell'assassino? - Scotland Yard si pone una serie d'interrogativi

(Nostro servizio particolare)

Londra, 5 giugno.

Senza un minuto di sosta, durante tutta la notte e durante tutta la giornata di oggi, sotto i gelidi rovesci di pioggia e sotto gli anemici e rari raggi di sole, decine di agenti di Scotland Yard hanno continuato, con reti e arpioni, a rastrellare il fondo del Tamigi, nella zona di Teddington, nella speranza di ripescare il cadavere di Christine Reed: ogni tentativo non ha però dato risultati e perfino le prolungate esplorazioni subacquee compiute da cinque sommozzatori della Marina si sono concluse in un insuccesso.

Stasera, Scotland Yard ha annunciato che, qualora le ricerche rimanessero anche domani e dopodomani del tutto negative, il Tamigi verrà prosciugato per una lunghezza di cinque chilometri fra la chiusa di Teddington e quella di Richmond: l'operazione — di cui ieri sera era stata prospettata la possibile messa in atto — verrà probabilmente eseguita mercoledì prossimo, alle primissime luci dell'alba, quando cioè la marea sarà al suo livello più basso.

Tornando da una gita

La polizia è stata costretta a questa drastica azione (Scotland Yard per poter effettuare il prosciugamento dovrà infatti ottenere una speciale autorizzazione «governativa»), dal fatto che le indagini sono giunte a un punto morto e che non vi è traccia che possa portare all'arresto dell'assassino.

«Se il Tamigi non ci rivelerà qualche indizio — ha dichiarato stasera un ispettore di polizia — vi è il pericolo che questo "caso" passi alla storia come uno dei misteri del nostro secolo».

Per il momento si sa soltanto che due ragazze — Barbara Songhurst, il cui cadavere veniva rinvenuto lunedì nel Tamigi, e Christine Reed, il cui cadavere è invece introvabile — venivano, domenica sera, brutalmente assassinate mentre erano intente a tornare in bicicletta da una gita: il crimine veniva commesso ai margini di un boschetto, proprio nel punto ove la strada sfiora la chiusa di Teddington.

Le due fanciulle — si presume — venivano scaraventate a terra dalle loro biciclette e l'omicida — dopo essersi liberato di Christine, sembra lanciandola nel sottostante Tamigi — assassinava, quindi, Barbara, colpendola più volte con un pugnale: il suo cadavere veniva quindi scaraventato nel fiume, ove era rinvenuto il mattino successivo, ai piedi dell'alzaia.

Fatta eccezione per questi pochi «elementi», Scotland Yard non ha di fronte a sè che sconcertanti interrogativi.

Anzitutto, dove è il cadavere di Christine? E' stato veramente lanciato nel fiume, oppure è stato trasportato in altro luogo? E se Christine non fosse stata uccisa? Non potrebbe ella forse essere stata rapita?

Aggressione improvvisa

A queste domande non si avrà una risposta che dopo il prosciugamento del fiume nel tratto di Teddington e soltanto allora si saprà anche ove siano finite l'arma omicida — un pugnale — e la bicicletta di Barbara Songhurst, entrambe introvabili. (Un altro bizzarro aspetto di questo misterioso «caso» è costituito dal fatto che la bicicletta della scomparsa — Christine — è stata invece trovata e proprio accanto al cadavere di Barbara, sul fondo del fiume).

Ma anche se Christine verrà rinvenuta sotto le acque del Tamigi, la cattura dell'assassino non diverrà automaticamente certa. Basti pensare che ancora oggi Scotland Yard non è riuscito a comprendere per quale motivo l'omicida abbia compiuto questo sanguinoso e selvaggio gesto. E' vero, sì, che il cadavere di Barbara mostra segni di violenza carnale, ma quale è quel maniaco sessuale che si lancia su due ragazze, e per di più in bicicletta, con il pericolo che una sfugga dalle sue mani e lanci l'allarme?

Non solo: ma le tracce lasciate dalle ruote delle biciclette mostrano che l'omicida aggredì le due fanciulle con estrema subitaneità, quasi avesse preordinato l'attacco con notevole accuratezza. Come si spiega questo fatto, dato che vari indizi confermano che il passaggio delle due ragazze accanto alla chiusa fu puramente casuale?

Tutti questi interrogativi hanno fatto sorgere in alcuni ispettori di Scotland Yard il sospetto che invece di un assassino ve ne siano stati due, probabilmente due uomini i quali si erano nascosti allo scopo di sorprendere due ragazze «qualsiasi» (si ricordi che era quella una sera in cui non era difficile trovare una preda femminile: i gitanti lungo il fiume erano migliaia) e allo scopo di violentarle con selvaggia brutalità.

Un maniaco sessuale non attacca generalmente due donne, ben sapendo che una delle aggredite potrebbe gridare o fuggire, ma per due bruti la stessa operazione non presenta invece difficoltà.

Se il crimine è stato commesso da due persone, le possibilità di risolvere il «caso» divengono allora maggiori: è evidente infatti che è più facile dare la caccia a due uomini che ad uno soltanto; due uomini che potrebbero tradirsi a vicenda o dei quali uno potrebbe essere più incauto dell'altro.

Questi sono dunque gli enigmi che Scotland Yard sta cercando di risolvere. Mentre telefoniamo è stato annunciato che, nei pressi del luogo del delitto, sono stati rinvenuti un paio di scarpe da uomo ed un berretto: stanotte stesso il reparto scientifico della polizia esaminerà questi oggetti. Ma la chiave del mistero sembra ancora essere nascosta sotto le placide acque del Tamigi, sotto cui forse giacciono il cadavere di Christine e l'arma dell'omicida.

Frattanto i battelli carichi di gitanti vi navigano sopra, lasciando dietro di sè piccole onde che si infrangono ai piedi della verde alzaia.

m. c.

La figlia di Federico IX erede del Trono danese

Copenaghen, 5 giugno.

Questa mattina, a Copenaghen, il re Federico IX di Danimarca ha firmato la nuova Costituzione danese le cui conseguenze immediate sono, da un lato, il fatto che la principessa Margrethe, di 13 anni, figlia maggiore dei sovrani, diventa principessa ereditaria, e dall'altro che la Groenlandia, dove si trovano importanti basi militari americane, non è più una colonia, ma parte integrante della Danimarca.

Un ristorante di lusso nella villa della Petacci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 giugno.

Quella che un giorno fu la villa di Clara Petacci, sulla via della Camilluccia, entro giugno subirà la sua ennesima trasformazione: la quarta in quindici anni di vita. La residenza dell'ex-favorita di Mussolini diverrà un elegante ristorante moderno, con scritte al neon sulla facciata dell'edificio, con una grande pista per ballare e con una magnifica piscina. Un industriale milanese, infatti, l'ha affittata dagli eredi Petacci e ha dato incarico ad un architetto e ad un arredatore perchè la adattassero alle nuove esigenze senza mutare, nei limiti del possibile s'intende, la primitiva disposizione degli ambienti.

La villa non ha avuto finora un'esistenza tranquilla. Fu la madre di Clara, la signora Giuseppina Persichetti a volere, nel 1938, la costruzione dell'edificio. Era stato sempre un suo desiderio che aveva coronato contro la volontà del marito, contrario a simili forme di investimenti finanziari. E non aveva tutti i torti: per quella villa i Petacci si sono dovuti battere per quasi quattro anni con lo Stato, che voleva sequestrargliela. «E' frutto di profitti di regime», sostenne chi ne pretendeva il sequestro. «E' il risultato di risparmi che con il fascismo non hanno nulla a che vedere», replicarono gli eredi Petacci. La conclusione fu che il padre, la madre, la sorella Miriam e la cognata di Clara la spuntarono, e tornarono in possesso della magnifica villa sistemata in una delle zone più tranquille e più incantevoli che dominino Roma. Si era nel 1950: il perito l'aveva valutata, grosso modo, 20 milioni.

Da quel giorno, la villa è rimasta disabitata. Un avvocato s'era presentato a suor Teresina Pandolfi (che l'aveva occupata, insieme ad altre sei suore Battistine, gestendo per quasi sette anni un Istituto profilattico che aveva ospitato non so quanti bambini) e con molta gentilezza le aveva esibito l'ordinanza del Tribunale con cui si stabiliva che la villa doveva essere restituita ai suoi legittimi proprietari: Francesco Saverio Petacci, Giuseppina Persichetti, Myriam Petacci e i figli di Marcello Petacci.

Costruita nel 1938 con i criteri più moderni e arredata con notevole fasto (32 vani mobiliati stile impero, con un grande giardino e una magnifica piscina) la villa, subito dopo il 25 luglio 1943, venne requisita da alcuni ufficiali tedeschi che la abbandonarono il giorno dell'armistizio. Fu allora che Buffarini-Guidi pensò di istallarvi l'Istituto profilattico dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, affidandola a sette suore.

Per quasi sette anni, così, la villa risuonò delle grida di oltre cento bambini che vi avevano trovato un'ospitalità non certo prevista dall'architetto costruttore. Poi nei saloni e nel parco tornò il silenzio.

Il giorno in cui i Petacci fecero circolare la notizia che era loro intenzione affittare la villa, un industriale milanese che già gestisce il ristorante dello aeroporto di Ciampino ebbe una idea. «Perchè — pensò — non aprirne un secondo, in un luogo così suggestivo dal quale si può dominare Roma?». E l'affare fu presto concluso.

F. E.

Le peripezie d'una tedesca fuggita dalla zona sovietica

Bergamo, 5 giugno.

Alla fine di dolorose e romanzesche peripezie si è riunita ieri a Semonte, piccolo paese della valle Seriana, una famiglia di operai composta dei genitori e di tre bambini, dopo che la madre ebbe provato gli orrori dei campi di prigionia istituiti dai sovietici nelle zone della Germania da loro occupata. Di primo mattino sono qui arrivati, provenienti dalla Germania e accompagnati da due agenti in borghese, i piccoli Flaminio, di 7 anni, Rina, di 6 anni, e Cecilia, di 4 anni, i quali hanno potuto finalmente riabbracciare il padre Angelo Coter e la madre Isa Rikter.

La Rikter, una tedesca sposata diciottenne dal Coter negli anni della guerra, è anch'ella appena tornata dalla Germania: al principio di quest'anno si trovava in casa dei genitori a Schonebek con i suoi tre figli. Schonebek è nella zona occupata dai russi. Le autorità sovietiche incominciarono a vessare la Rikter esigendo che facesse educare i figli alla scuola di Stato, secondo la dottrina sovietica. La Rikter si oppose a questa richiesta, forte anche della sua cittadinanza italiana, e trasferì i figli presso una famiglia amica a Coburgo, al di là della cortina di ferro. Male gliene incolse: subito arrestata, fu rinchiusa in un campo di concentramento sotto l'accusa di tradimento.

Il racconto fatto dalla viva voce della Rikter, ora tranquillamente installata a Semonte dopo le peripezie che andremo raccontando, è raccapricciante. I prigionieri dovevano sottostare alle torture più atroci, alle privazioni più inumane.

Come ha potuto la Rikter fuggire da questo inferno? Corrompendo uno dei suoi guardiani. Dopo essere riuscita ad avere un colloquio con il padre, la Rikter riuscì a sapere che una guardia del campo non sarebbe stata aliena dal mostrarle la via della salvezza dopo il versamento di una forte somma. Attraverso l'aiuto dei familiari le fu possibile procurarsi la somma richiesta, e proprio alla vigilia della partenza per la Siberia, alla quale era stata condannata, la prigioniera venne accompagnata dalla guardia compiacente oltre la frontiera.

La Rikter potè finalmente riabbracciare le sue creature a Coburgo. Dopo alcuni giorni partiva per l'Italia, per raggiungere il marito. I figli erano custoditi dai genitori della donna, e finalmente ieri, i tre ragazzi sono tornati in seno alla famiglia.

SCONTRO DI NAVI NELLO STRETTO DI MESSINA

Nelle acque dello Stretto di Messina ieri notte la petroliera norvegese «Pericle» è venuta a collisione con la nave americana «Ex Mouth». La prua della petroliera si è conficcata nel centro della nave, provocando incendi. Danni, ma nessuna vittima. (Telefoto)

ULTIME NOTIZIE

TARCHIANI AL DIPARTIMENTO DI STATO

L'Italia sarà consultata per l'incontro alle Bermude

(Dal nostro corrispondente) Washington, 5 giugno.

L'ambasciatore Tarchiani ha visitato oggi al Dipartimento di Stato il sottosegretario di Stato Bedell-Smith per quello che viene definito un normale scambio di vedute sulla situazione internazionale e lo sviluppo dei problemi italo-americani. Ma sebbene nè Tarchiani nè Bedell-Smith abbiano voluto fare dichiarazioni, si può ritenere che l'incontro abbia rivestito una notevole importanza. Esso ha confermato che il governo italiano ha riconquistato effettivamente ormai, fra quelli alleati, la posizione che la sua funzione internazionale ed i suoi interessi gli conferiscono in teoria.

Dalle indiscrezioni circolanti negli ambienti americani si può ritenere che Tarchiani ha illustrato ancora una volta a Bedell-Smith i quattro principali problemi italiani: Trieste, collaborazione dell'Italia alle maggiori iniziative internazionali, collaborazione italo-americana in campo economico e finanziario, problemi della emigrazione e della sovrapopolazione. Dei problemi trattati, quello di maggiore significato per il presente e per l'avvenire è indubbiamente quello della collaborazione italiana alle maggiori iniziative internazionali. In termini concreti, ciò significa che in previsione dell'incontro delle Bermude ed eventualmente di altri maggiori sviluppi, il governo italiano e quello americano hanno preso accordi per stabilire una diretta ed efficente consultazione reciproca. Questa si estenderà non solo ai problemi italiani o di diretto interesse per l'Italia che potranno venir discussi alle Bermude, ma anche ad altri di interesse meno specificamente nazionale come son quelli della futura politica occidentale in Asia e nel Medio Oriente e, soprattutto, nei riguardi della Russia.

Come il sottosegretario Bedell-Smith ha formalmente confermato a Tarchiani, quindi, gli Stati Uniti intendono consultarsi con l'Italia prima di decidere quale atteggiamento assumere nei confronti di ogni grande decisione internazionale. L'Italia deve essere considerata come un membro attivo della alleanza e quindi interessato non solo alla discussione sugli obiettivi comuni ma alla loro scelta ed alla elaborazione fin dalle fasi preliminari di ogni comune decisione anche se questa per le necessità strutturali degli organi dirigenti dell'alleanza sarà presa principalmente in nome delle maggiori potenze.

L'iniziativa per queste consultazioni è stata presa dal Governo italiano e come l'incontro di oggi ha confermato è stata accolta con immediata comprensione da parte di quello degli Stati Uniti. Contrariamente a quanto si è detto, non è vero che il Governo italiano avesse chiesto di partecipare con un suo membro all'incontro delle Bermude qualora in esse venissero discussi problemi italiani. Ciò non è vero perchè il Governo italiano sa che la conferenza non trae la sua origine dall'alleanza atlantica ma dai trattati di pace e che essa deve quindi essere considerata più come un organo internazionale collegato alle N. U. che come una delle alleanze.

Se dopo la conferenza delle Bermude l'Unione Sovietica offrirà al mondo serie prove di volere la pace e di rinunciare alla politica di aggressione diretta ed indiretta, è possibile che si arrivi alla convocazione di una conferenza a quattro. Anche questo organo internazionale sarà da considerare come la continuazione diretta di quelle conferenze fra i Capi di Stato ex alleati ai quali spetta il compito di proporre e discutere i trattati di pace.

Ad essa, quindi, potranno partecipare solo i rappresentanti delle Potenze mondiali riconosciute. Ma poichè l'Italia, in quanto membro di primo piano dell'alleanza atlantica è ovviamente interessata ad ogni formula per il mantenimento ed il rafforzamento della pace soprattutto in Europa, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, è parso legittimo e consistente con i suoi interessi richiedere che anche in quella eventualità il Governo italiano sia preventivamente consultato dai suoi alleati maggiori prima di impostare una politica da proporre o da difendere di fronte all'Unione Sovietica.

Queste consultazioni hanno un grande valore anche se il loro rilievo è, per la natura stessa della diplomazia, poco apparente. Qualche anno fa sarebbe stata follia supporre che l'Italia fosse in condizione di presentare con successo, come è accaduto ora, una motivata domanda di consultazione ai suoi vincitori e che questi fossero disposti ad accoglierla. Nulla, probabilmente, conferma con maggiore eloquenza l'enorme cammino compiuto dal Paese in sette anni di cauto e saggio governo.

I rapporti fra Italia e Stati Uniti, come quelli fra Italia e Francia ed Inghilterra, hanno segnato dal '48 ad oggi un progresso grande e profondo. E' tuttavia da escludere che nella imminenza delle elezioni si facciano dichiarazioni sensazionali come qualche organo di stampa straniero si attendeva. Tarchiani ha infatti sottolineato esplicitamente ai giornalisti che non solo non se ne ravvisa alcun bisogno, ma che in realtà il Governo italiano dal '48 ad oggi si è ormai conquistato una posizione internazionale che non richiede più espedienti o promesse alleate giacchè si è fatto riconoscere il diritto di provvedere direttamente dalla sua azione diplomatica alla difesa autonoma dei suoi interessi.

g. t.

L'Atlantico attraversato in cinque ore e mezzo

Londra, 5 giugno.

Il record della traversata atlantica tra gli Stati Uniti e l'Inghilterra è stato battuto da tre apparecchi americani da bombardamento B.47 a reazione, che hanno impiegato poco più di 5 ore e mezzo a giungere dal Maine all'Inghilterra Centrale. Due di essi, hanno coperto la distanza di 5030 chilometri in ore 5,36, mentre il terzo è arrivato un minuto dopo.

L'ex-maresciallo Graziani espulso dalla Sicilia

Catania, 5 giugno.

L'ex maresciallo Graziani — che stava concludendo la campagna elettorale per il M.S.I. in Sicilia —, questa mattina è stato chiamato alla Questura di Enna, dove un funzionario gli ha comunicato una disposizione del Ministero degl'Interni, perchè rientrasse immediatamente a Roma. Graziani è stato invitato a partire in aereo da Palermo, ma egli ha fatto presente che le sue condizioni di salute non glielo consentivano. Perciò, accompagnato a Messina, ha traghettato con la nave «Scilla». Alle 17,30 è partito col treno n. 64 per il continente. L'ex maresciallo, che era munito di foglio di via obbligatorio, ha inviato al ministro Scelba, a Catania, un telegramma di protesta.

Eden è partito per Boston ove sarà operato al fegato



Eden accompagnato dalla consorte arriva all'aeroporto di Londra per recarsi a Boston (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Londra, 5 giugno.

Il ministro degli Esteri, Anthony Eden, ha lasciato oggi Londra accompagnato dalla moglie e dal proprio chirurgo, il dott. Blackburn, diretto a Boston, dove si sottoporrà, ad una terza operazione alla cistifellea. Per il volo atlantico la R.A.F. canadese gli aveva messo a disposizione l'apparecchio «Canadair 5», che fu usato dalla regina Elisabetta e dal principe Filippo di Edimburgo durante il loro viaggio in Canada. Ad accompagnare il ministro degli Esteri britannico, il Governo canadese ha poi assegnato cinque infermiere.

Lasciata la residenza di campagna dei primi ministri britannici che sir Winston Churchill gli aveva messo a disposizione per la convalescenza, Anthony Eden si è recato all'aeroporto in automobile chiusa e non, come ci si attendeva, in autoambulanza. Indossava un abito da passeggio, e salutò sorridendo coloro che lo riconobbero lungo il percorso. A salutarlo alla partenza dall'aeroporto erano sir Winston e Lady Churchill.

A richiesta del Foreign Office, secondo quanto riferisce stasera un giornale, erano state prese eccezionali misure di sicurezza per proteggere l'aeroplano: durante la notte l'apparecchio era stato parcheggiato a tre chilometri di distanza da tutti gli altri, guardato a vista da sentinelle, ed infine stamane neppure i giornalisti, i fotografi e gli operatori cinematografici hanno potuto avvicinarsi al momento della partenza. Anthony Eden ha salita la scaletta a passi lenti, ma senza bisogno di aiuto. Nell'interno egli ha preso posto in un salottino con due divani. L'aeroplano, che arriverà domani a Boston, è fornito di un cinematografo. Sono stati portati a bordo tre film, fra i quali il signore e la signora Eden potessero scegliere il programma della serata a circa 6500 metri di quota sull'Atlantico.

T. a.

Nuvolari, l'asso della velocità reso inerte dalla paralisi

Penosa irrequietezza del vecchio campione che non si rassegna all'immobilità del braccio e della gamba destra - Il primo attacco del male, una fuga in auto e la ricaduta

(Dal nostro inviato speciale) Mantova, 5 giugno.

Tazio Nuvolari non riceve nessuno. Sua moglie, la signora Caterina, che lo assiste notte e giorno nella stanzetta numero tre della clinica San Clemente in via Solferino, sbarra il passo fermamente a ogni estraneo. Anche il direttore del reparto si rifiuta a qualsiasi dichiarazione.

La settimana scorsa s'avvicinò al capezzale di «Nivola» un amico americano: veniva apposta per lui. Tazio Nuvolari, appena lo scorse, cercò frettolosamente di nascondere con le lenzuola il braccio destro, quel povero braccio che ormai gli pende inerte per la paralisi. Comprese che l'amico aveva intuito il gesto: e allora si ricoprì il volto, rabbiosamente, e pianse. Non parla quasi più: si esprime a monosillabi, a gesti. E' di un umore cupo. L'altra notte non lasciò dormire i suoi vicini di stanza, in clinica, tanto fu irrequieta la sua veglia di vecchio campione che non si rassegna all'immobilità.

Nel novembre scorso, il malessere lo colse proprio mentre scendeva dalla sua 1400, davanti alla villa di Viale Piave, che i muratori gli stanno riattando dopo lunghi anni di abbandono. Era la villa — grande e massiccia — che Tazio aveva acquistato negli anni felici delle vittorie, per viverci con i due figli. Poi, come sapete, la tubercolosi gli rapì i due ragazzi. In seguito essa fu requisita prima dai tedeschi, quindi dagli americani. Tazio, alla fine, aveva deciso di liberarsi di quella sua villa e perciò la voleva mettere a punto. Fu lì, in una mattinata del tardo autunno, che il male lo aggredì silenziosamente: braccio e gamba destra non rispondevano più alla sua volontà.

Così il campione fu portato per la prima volta a San Clemente. In capo a una quindicina di giorni parve che la caparbia vitalità di Tazio Nuvolari avesse dominato il male. Fu trasportato a casa: viveva sul seggiolone, per lunghe ore del giorno e della notte, nel suo studio — la villa di Viale delle Rimembranze — gremito di coppe splendenti, di targhe, di fotografie e di altri ricordi.

Un giorno, due mesi fa, la sua Caterina entrò con il caffè latte e vide vuoto il seggiolone, vuoto il letto, le coperte abbandonate sul pavimento. Lo cercarono per i corridoi e in tutte le stanze. Tazio s'era allontanato, via per le strade della campagna mantovana, al volante della sua 1400. Non era proprio quella la cura che il medico prescriveva, ma quando mai il campione aveva seguito i consigli della prudenza? Gli parve per qualche settimana di essere ritornato giovane e gagliardo, malgrado i sessanta ormai suonati, malgrado che la parte destra del suo corpo, così tormentato da vecchie fratture, non fosse più tanto valida.

Dieci giorni fa, la ricaduta. Malinconicamente, Tazio risiedette sul seggiolone e rientrò alla clinica San Clemente.

Ora, con la corrente elettrica, gli infermieri cercano di scuotergli l'arto superiore che non accenna a risvegliarsi. Una massaggiatrice cieca, la signora Neri, ogni giorno passa e ripassa velocissimamente il polpastrello sui muscoli della gamba. Qualche miglioramento qui si intravede: la gamba si ridesta pigramente, sotto le dita dell'infermiera cieca. Ma il braccio è sempre duro e pesante come il primo giorno.

Sono cure lunghe e difficili; il paziente sembra mordere il freno. Vorrebbe con disperata volontà strapparsi di dosso il freddo torpore che ha gelato i suoi muscoli.

Anche attorno a «Nivola», in città, c'è tutt'un'ansiosa trepidazione, come se si potesse ancora fare qualche cosa, per aiutarlo in quest'ultima lotta che Tazio combatte a denti stretti.

I mantovani parlano del suo male con incredulità e con pietà insieme. Non pare possibile che debba restare legato al suo lettuccio d'ospedale «Nivola», il re della velocità spericolata, l'asso di quelle tenaci sfide alla morte durate per tanti decenni.

g. gh.

Una triste polemica sulla morte della Jelen

Firenze, 5 giugno.

Il padre della piccola francese Caterina Jelen — morta per leucemia nella clinica del prof. Cocchi — appena giunto a Parigi ha fatto ad alcuni giornali alcune gravi dichiarazioni.

«Avevo accettato — concludeva lo Jelen — di affidare Caterina al prof. Cocchi soltanto perchè egli mi ha certificato per lettera che aveva ottenuto la guarigione di due bimbi affetti da cancro del sangue. Oggi ho l'impressione che queste due guarigioni non siano mai esistite».

Il prof. Cocchi, amareggiato dalla violenta reazione del padre della piccola, ha dichiarato oggi che tutti i medici francesi si erano rifiutati di curare Caterina, e che egli l'aveva invece accolta nella speranza di farla sopravvivere al tremendo male. Cocchi aveva messo al corrente il padre dell'estrema gravità del caso, ed aveva iniziato le cure. Caterina ebbe alternativamente — nel periodo della cura — momenti migliori e peggiori. Dopo un difficile intervento chirurgico parve migliorare; poi fu colpita da broncopolmonite, e riuscì a superarla. Martedì si spense per emorragia. Cocchi ha confermato che con la cura da lui attuata, due bambini toscani sono guariti.

Quattro «missini» arrestati per aver turbato comizi

Rovigo, 5 giugno.

Durante la carica effettuata dalla polizia a seguito degli incidenti e tafferugli verificatisi l'altra sera a Rovigo, per la sospensione del comizio di Valerio Borghese, del M.S.I., venivano fermati oltre 50 missini della zona polesana e delle città vicine, calati a Rovigo in occasione del comizio. Successivamente altri 20 missini venivano fermati dalla polizia per avere tentato di turbare un comizio della D.C. Di questi 70 fermati solo quattro e precisamente Ide Montini, di 26 anni, Orlando Toniolo, di 28 anni, Silvio Mantovani di 34 anni, tutti residenti a Vicenza, e Antonio Borella di 43 anni di Rovigo, venivano arrestati e passati stamane alle carceri giudiziarie, per avere tenuto in questura atteggiamento offensivo. I quattro sono stati denunciati a termine dell'art. 72.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

IL DRAMMA DEI ROSENBERG

Respinta la richiesta di differire l'esecuzione

Nuova York, 5 giugno.

La Corte d'Appello ha respinto oggi la richiesta di differire ulteriormente l'esecuzione delle due spie atomiche Rosenberg, che il 18 giugno dovrebbero essere giustiziate mediante la sedia elettrica nel penitenziario di Sing Sing. Il giudice Thomas Swan ha informato l'avv. del Rosenberg, E. Bloch, che sarebbe ancora possibile chiedere il rinvio dell'esecuzione alla Corte Suprema. Questa, per altro, ha già rifiutato tre volte di occuparsi nuovamente del caso. Vari giorni or sono Bloch aveva dichiarato che ove tutti i suoi tentativi fossero riusciti vani, si sarebbe rivolto nuovamente al presidente Eisenhower per chiedergli la grazia.

E' stato oggi condannato a cinque anni di prigione il 34enne William Perl, tecnico degli aerei a reazione, resosi colpevole di falsa testimonianza per avere detto in tribunale di non conoscere i Rosenberg, nè il complice Sobell condannato a suo tempo a 30 anni di carcere.

L'ex docente di fisica all'Università di Columbia, William Perl, è stato condannato oggi a New York a cinque anni di carcere per avere testimoniato il falso affermando di non conoscere le spie atomiche Ethel e Julius Rosenberg.

Il rappresentante legale del Governo americano aveva chiesto una severa condanna.

Borseggiati a Toledo tre del seguito di Soraya

Toledo, 5 giugno.

Gli agenti della polizia spagnola addetti al servizio di protezione dell'imperatrice Soraya di Persia, hanno avuto ieri una disgraziata giornata. Tre persone del seguito della regina, compreso il ciambellano, sono state infatti borseggiate mentre assistevano alla tradizionale processione del *Corpus Domini*. Più esattamente i ladri hanno alleggerito la contessa Pascuani e la signora Sarah Yoglut Qid, dame di onore della regina, delle rispettive borsette e hanno rubato il portafoglio al ciambellano Giovanni Bedin.

Denunciato il triplice furto, la polizia spagnola, punta sul vivo e conscia che era in palio il suo onore professionale, ha immediatamente iniziato indagini con una ampiezza e un impegno che nessuno aveva mai visto in precedenza a Toledo. Le indagini sono state coronate dal successo: due noti borsaioli madrileni sono stati arrestati mentre stavano tranquillamente assistendo ad una corrida, e perquisiti sono stati trovati in possesso del bottino. Dal loro canto gli agenti hanno tirato un sospiro di sollievo.

Assolto l'autore di un dipinto «audace»

Firenze, 5 giugno.

Il parere di due noti esperti d'arte, i professori Mario Salmi e Roberto Longhi è stato accolto dai giudici della prima sezione del Tribunale, che si sono espressi favorevolmente nei confronti della vicenda giudiziaria nata dal sequestro del quadro «Aspetto» del pittore americano Sholam Bertram Farber, di 31 anni, nato e residente a Detroit negli Stati Uniti.

Il Tribunale, a conclusione del processo a carico del Farber svoltosi stamane, ha assolto l'imputato, che era assente, dall'accusa di avere esposto al pubblico un quadro che agli effetti della legge poteva ritenersi osceno perchè, secondo il comune sentimento, offendeva il pudore.

La vicenda ebbe inizio il 23 febbraio 1950, quando il quadro, rappresentante una donna nuda molto prossima ad essere madre, fu considerato cosa oscena anzichè opera di arte. Venne sequestrato e l'autore fu rinviato a giudizio, nonostante il parere contrario del Sostituto Procuratore. Durante l'istruttoria furono interrogati diversi pittori e critici di arte, i quali affermarono concordemente che l'opera esposta, anche se non di valore eccezionale, era da ritenersi una opera d'arte di carattere verista e naturalista, e non era da considerarsi oscena.

Un incidente impedisce il volo polare del "Girfalco"

L'aereo precipita prendendo quota - Incolumi i due piloti italiani

Bardufoss (Norvegia Sett.), 5 giugno.

L'apparecchio di Maner Lualdi è stato condotto sulla pista dell'aeroporto di Bardufoss alle otto di sera (nove italiane). L'aviatore ha incominciato a «scaldare» il motore. Dopo diverse settimane di forzati rinvii, tutto finalmente era pronto per l'avventura polare del «Girfalco». Le condizioni meteorologiche erano eccellenti, i preparativi alla base completati. Le stazioni artiche norvegesi alle Isole Bearen e Spitzberg erano in all'erta, pronte a vigilare sul volo di Maner Lualdi e di Max Peroli.

Dopo otto minuti di preparazione del motore, Lualdi ha fatto scivolare l'aereo fino all'estremità della pista. Un rombo più forte, il «Girfalco» guadagnava in velocità. Qualche centinaio di metri, poi l'apparecchio ha ondeggiato, ha compiuto una brusca virata di novanta gradi. L'elica ha urtato il cemento della pista ed è andata in pezzi, il carrello si è sfasciato, l'aereo è rimasto lì sulla pista, sbilenco e mutilato.

L'ululato delle autoambulanze e delle autopompe ha riempito l'aria della sera. Si constatava però subito che fortunatamente nè Lualdi nè Peroli erano feriti. L'hanno scampata bella, con oltre settecento litri di carburante ad alto numero di ottani nel serbatoio del minuscolo velivolo.

Non si è avuta finora alcuna spiegazione sulle cause dell'incidente.

Le autorità dell'aeroporto non hanno voluto commentare l'episodio. Uno degli ufficiali norvegesi del campo ha tuttavia affermato che per il momento il volo polare deve ritenersi senz'altro sospeso. «Sarà impossibile — egli ha detto — riparare qui l'apparecchio. Anche con una nuova elica e un nuovo carrello che fossero inviati dall'Italia, i meccanici di Bardufoss non potrebbero rimettere il "Girfalco" in condizioni di volo».

Ha anche detto che forse il piccolo aereo era sovraccarico e che le ragioni dell'incidente forse non saranno mai note, dato che non vi saranno indagini ufficiali. «Per quel che riguarda questo aeroporto — ha osservato l'ufficiale norvegese — Lualdi è un incidente chiuso».

Fin dall'inizio dell'avventura nella Norvegia Settentrionale, l'aviazione e le autorità norvegesi hanno dato a Lualdi tutta l'assistenza possibile ed erano state prese grandi precauzioni per correre in suo soccorso qualora si fosse verificato un incidente sul Mare Artico.

Miss Universo '52 si farà cattolica

Tokio, 5 giugno.

Miss Universo 1952, la protestante finlandese Armi Kuusela, che ha recentemente sposato il commerciante filippino Virgilio Hilario, si convertirà alla religione cattolica. Ora, a Tokio, la sta preparando suo cognato, il gesuita padre Aristide Hilario. La cerimonia dell'abiura avrà luogo nella chiesa di S. Ignazio a Tokio.

ULTIME DI CRONACA

Una madre rientrando in casa salva il figlio avvelenato dal gas

Verso le 17 di ieri un'anziana operaia rientrava dal lavoro. Giungeva a casa, in via Nazzaro n. 7. Proprio mentre arrivava dinanzi all'uscio, avvertiva un acre odore di gas. Spaventata, apriva in fretta, entrava: l'alloggio era saturo di gas. Suo figlio, Livio Zanna fu Luigi di 26 anni, operaio dello stabilimento «Mazzonis» era in cucina, disteso su di un divano, cereo in volto, inanimato.

La donna si precipitava alle finestre, le spalancava, chiudeva il gas. Poi dava l'allarme. Accorreva sul posto, con sollecitudine, un'autoambulanza della Croce Verde. Il giovane veniva trasportato al Maria Vittoria e qui i medici lo ricoveravano con riserva di prognosi.

Si è stabilito trattarsi di disgrazia. Lo Zanna aveva voluto scaldare un pentolino colmo di brodo. E intanto s'era appisolato sul divano di cucina. Il brodo, bollendo, era traboccato e aveva spento la fiamma e il gas era defluito: la solita disgrazia.

Una grossa cascina distrutta dalle fiamme

Un violento incendio, scoppiato improvvisamente ieri sera verso le 22.30, ha distrutto la cascina Lame, dei fratelli Oddone, a Sauglio, borgata di Trofarello. Uno dei due, nel compiere un giro di ispezione scorgeva all'estremità del pagliaio un bagliore minaccioso. Dava l'allarme, ma in un baleno le fiamme si elevavano furiose alimentate da una forte brezza. L'assoluta mancanza di acqua in quella zona collinare consigliava di chiedere l'intervento dei vigili del fuoco della nostra città che accorrevano con tre distaccamenti e due autobotti. Purtroppo, nonostante cinque ore di laborioso lavoro, la cascina andava tutta distrutta. Gli stessi proprietari e numerosi contadini accorsi riuscivano a salvare gli animali ed a mettere in salvo gran parte delle masserizie. All'alba i vigili sono rientrati. I danni si aggirano su 10 milioni.

Muore al cinematografo

Il 62enne Giovanni Benincasa, abitante in via Mondovì 33, mentre si trovava in un cinematografo sito nei pressi di piazza Statuto, veniva colto da malore. I presenti lo soccorrevano, lo trasportavano nell'atrio e quindi richiedevano l'intervento della Croce Rossa. Quando, però, giungeva la lettiga era troppo tardi: il poveretto era morto per fulmineo collasso cardiaco. Dopo il sopraluogo compiuto dal medico municipale, la salma è stata portata all'istituto di medicina legale al Valentino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Daperno nata Fogliarino

Costernati ne dànno il doloroso annuncio il marito Biagio, i figli, le figlie, generi, nuore e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Guastalla che tanto amorevolmente l'assistette. I funerali avranno luogo oggi 6 corr. alle ore 14,30 partendo da Strada del Nobile 67. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Maria e Adelio Bellà si associano al dolore della cognata Giuseppina per la morte della Mamma.

Le famiglie Tietto, Deusebio, Battaglia prendono viva parte al dolore dei familiari per la dipartita della signora LUCIA DAPERNO, mamma della cognata Giuseppina.

Il Personale dipendente dei cinematografi Torino, Adua, Regina, Mirafiori si uniscono al dolore dei familiari per la perdita della signora LUCIA DAPERNO mamma della signora Giuseppina.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, ieri alle ore 18,15 mancava all'affetto dei suoi cari alla giovane età di 34 anni

Teresa Cordero

Eserc. l'Albergo Cannone d'Oro

Ne dànno il triste annuncio la mamma Costantina Cordero, i fratelli Valentino con la moglie Agnese Ballarino e figlia: Eugenio; Francesca col marito Ernesto Osella e figlie; Bianca col marito Tommaso Appendino e figli; il cognato Nino Montiscone e figli, i parenti tutti e l'affezionata Maria Tuninetti. I funerali avranno luogo in Carmagnola domenica 7 corr. alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'Estinta. La cara salma proseguirà per Priocca d'Alba ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Si invoca una prece.

Carmagnola, 6 giugno 1953.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Perboni

di anni 43

Affranti lo partecipano la moglie Maddalena Malinverni, il papà, le sorelle, il suocero, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 6 corr. alle ore 14,30 partendo da via Madonna delle Rose 62. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

6-6-1946 6-6-1953

CAPITANO D'ARTIGLIERIA

Riccardo Sanquirico

Pluridecorato al V. M.

Sempre vivo nella mente e nel cuore, gli afflitti genitori, con infinito dolore, lo ricordano e ringraziano, grati e riconoscenti, i superstiti compagni del 114° corso che, nel ventennario dell'entrata all'Acc. Militare lo vollero ricordare con omaggio floreale e telegrammi.

Nel quarto anniversario della scomparsa della

Dott.ssa Pinuccia Polliotti

la famiglia la ricorda a parenti ed amici. Messe saranno celebrate martedì 9 giugno, ore 9 alla Crocetta.

Nell'ottavo anniversario della dipartita di

Giorgio Fenile

Papà e mamma lo ricordano a quanti lo amarono. La Messa in suffragio sarà celebrata nella Cappella del Cimitero generale il giorno 7 giugno alle ore 9.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Michele Rocci

di anni 74

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie, il figlio, la nuora ed i nipotini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 giugno alle ore 9 partendo da via Agliè 10. La famiglia non prenderà il lutto, non fiori ma opere di bene. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il signor Mario Beraud partecipa al dolore che ha colpito il direttore della sua ditta geom. Rocci, per la perdita del padre.

Gli Impiegati della ditta Mario Beraud prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro direttore per la perdita del padre.

Gli amici Vigna e Ceratti e famiglie partecipano al dolore del caro Emilio per la scomparsa del padre.

I funerali di

Antonio Milanesio

avranno luogo oggi alle ore 16.

Guido Bergan e famiglia col Personale della Ditta Urè si associano al grande dolore del sig. Luigi Milanesio e famiglia per la perdita del loro amato padre.

Il 4 corr. si è spenta cristianamente in Ciriè (Torino)

Maria Angela Molinari nata Colombo

di anni 71 - Commerciante

Per espressa volontà della defunta la famiglia non prenderà il lutto. Ne dànno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: il figlio Piero, la nipote Virginia Giuppa (che l'Estinta allevò come figlia) col marito Leopoldo Gifuni e bimbo Sergio, il fratello, le sorelle, i cognati e cognate, nipoti e parenti tutti.

Ciriè, 6 giugno 1953.

Cristianamente ha reso la sua bell'anima a Dio

Anna Fiorito

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio: la sorella Luigia, i fratelli Luigi, Generale Alessandro, il cognato Emilio Agostini, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Nole Canavese, il giorno 6 corrente, ore 16. Si ringraziano tutte le pie persone che, in qualsiasi modo, vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Serenamente si è spento

Giovanni Marchetti

Addolorati ne dànno l'annuncio la moglie con il figlio e famiglia, la sorella e i fratelli con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali sabato ore 16 da via S. Chiara 60. Si dispensa dalle visite. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Lunedì 8 giugno alle ore 10 nella chiesa Ss. Angeli Custodi sarà celebrata una Messa in suffragio del compianto

Avv. Camillo Cappa Legora

La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel secondo anniversario della morte dell'

Ing. Gigi Signoretti

la famiglia con immutato dolore lo ricorda a chi lo conobbe. Martedì 9, Messa di suffragio alle ore 11, chiesa S. Cristina.

7-6-1947 7-6-1953

Pasquale Scarrone (Pietro)

Con immutato dolore la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 7 %
Condizioni speciali per inserzione in data fissa, urgenti o ripetute

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7) per contanti, vaglia o versamento nel conto corrente postale numero 2/30981, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini d'inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano rimanere incogniti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino (od altra Sede)» computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 — per ogni dieci giorni —, ed eventualmente un primo deposito di lire 100 — per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono effettuare il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, fotografie o circolari di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO [illegible] circonvallazione conduttori elettrici «Incet-Pirelli», via Carlo Alberto 29 Italcavi: tel 48-803, 47.432
AGENTE Argentina Uruguay cerca qualsiasi affare fattibile direttamente. Scrivere casella 4001, SPI, Torino. 47516
ARGANO F 25 tipo Lora Parrenti ... Scriv casella 1284, SPI, Torino.
ASSORTIMENTO sedie, tavolini, chiudibili, sedie curvate (tipo Viennese), mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 6. 18580
ASSORTIMENTO vastissimo macchine utensili nuove occasione Dentatrici, limatrici, [illegible] Stan, torni paralleli, torni a spogliare, trapani, presse eccentriche, lapidelli. Prezzi assoluta concorrenza. Facilitazioni pagamento. Corso Dante 125 Torino. 47580
BANDA stagnata L. 140, vendo Via Petitti 5, Milano 5500
BASCULA portata q.li 5-10-30 vendo. Petitti 5, Milano. 5499
BLANSISTER Boler, rimacina «Lombarda», vendesi per mulino. Grosso Antonio, Saluggia (Vercelli). 47459
BRILLORENA solida tipo inglese; capigliatura smagliante, senza ungere, tacito effetto. Vendesi ovunque, [illegible] fabbrica. Avenl, Torino. 32763
CANCELLI ferro misure, disegni vari, inferriate, materiale diversi ricupero, compero, vendo. Villarbasse 45. Buscaldi.
CANCELLI tutte misure, prima acquistate il visitate. Gasco, via [illegible] 5.
CARAMELLE complesso macchine nuove Carle & Montanari, liquidansi Ugo, Giulio 8. Telefono 44-826. 18019
CHIOSCO ultra centrale Roma affitterebbe lato applicazioni pubblicitarie luminose. Medoni, Ponte Cavour, Roma. 5512
COMPERIAMO archivio ferro carta ... bottiglie amianto juta. Telefonare 80-071, 84-517. 47838
DECAUVILLE binarietto, vagonetti, locomotori, compro-vendo, Bendia Lino, via Parmense 45, telef. 52-17, Piacenza.
DISPONIAMO quantitativo [illegible] caste ottime condizioni. Scrivere casella 2156, SPI, Torino. [illegible]
FRESE [illegible] rettifiche trapani limatrici [illegible] officina vende. Telefonare 30-590.
FRIGORIFERO nuovo 4500 frigorie-ora armadio; altro buon mercato liquidansi. Ugo, Giulio 8. Telefono 44-826. 48017
LAMIERA bianca lucida stampaggio da 3/10 a 35/10 L. 120 vendo. Petitti 5, Milano 5501
LAMIERE nere, stampaggio-estere nazionali. Cesare Allea, corso Tassoni 70. Telefono 774-186. 47364
LAMIERE ondulate zincate vendo. Petitti 5, Milano. 5502
LAPIDELLO circolare tangenziale Beald, tornio nuovo in garanzia, mortasa da legno, vendesi. Telefonare 774-500 ore ufficio. 47927
LIQUIDASI: sega nastro 90, pialla spessore, molla per coltelli pialla, compressore verniciatura spruzzo, motore 4 HP. Corso Regina Margherita 236. 47096
MANCORRENTI legno, qualunque specie, finitissimi. Modicità, preventivi. Telefonare 53-884. 37807
MOTORE Diesel Fiat HP 200 accoppiato alternatore 160 Kw. 500 V. 50 periodi tutto in perfetto stato con accessori. Importante ditta cede valore minimo 10 milioni. Scrivere casella 4006, SPI, Torino.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi [illegible], elettrogeni. Luparia. Telefono 393-372. 4302
NEGOZIANTI, vetrinisti pubblicitari specializzati ALE, via Po 58. Telef. 86-541.
POUTRELLES nuove, ricupero; tondino cemento armato ferri «U», angolare, piatto, tondi; tubi acqua, gas, nuovi, ricupero, neri, zincati; bilancieri, presse occasione. Prezzi convenienti. Troverete da Vallinotto, corso Svizzera 123, telefono 76-385. 37567
FRESA eccentrica 150 tonnellate. Maglio pneumatico completo. Occasione. Vende Vallinotto, c. Svizzera 123, tel. 76-385.
PUNTATRICE elettrica come nuova tornio grande vendo. Caraglio 72. 97563
REGALIA più buona percentuale procurando lavoro presso serie ditte a officina meccanica di precisione, serietà, riservatezza. Scrivere casella 2165, SPI, Torino.
SCIROC- Impresa riscaldamento. Trasformo vostri impianti da carbone a nafta con bruciatori Scolari, Montevecchio 30, Torino. Telefono 40-325.
TOTRUST, eccezionale vernice anticorrosiva antiruggine. Contemporaneamente fondo e finitura per ogni metallo. Nove colori. «Sarien», via Gioberti 40, Torino. Telefoni 527-131/2. 19662
TUBI di forte spessore per lavorazioni meccaniche. Grande assortimento. Taglio su misura. Troverete da Vallinotto, corso Svizzera 123. Telefono 76-385.
VENDESI anche a piccole partite consegna domicilio segatura, ritagli a L. 1000 il q., legna forte L. 1350. Telefonare 290-242.
VENDO limatrici da mm. 520 a mm. 570, torni nuovi e d'occasione, cesoie, trapani, ecc. Telefonare 681-482. 47060
VENDO montacarico elettrico portata 500 chili Via Industria 4, Grosseto. 97503
VENDO pialla taboretto mortasa banchi accetto pagamento mobili. Telef. 687-194.
VENDO sega tronchi colonna centrale 120, sega col d'oca 80 [illegible] toupie. Telef. 481, Rivoli. 97535

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

FABBRICA artigiana [illegible] liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo, lusso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, salotto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via Giuseppe Verdi 25 R; corso Regina Margherita 97; Principe Amedeo 30 C. [illegible]
GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni gas liquidi, pezzi ricambio. Buniva 5. Telefono 86-634. 48443
IMPIANTI riscaldamento sanitari idraulici modifiche, riparazioni eseguiamo ovunque. Trasformazione a nafta piccoli e medi impianti. Ghilardi, via Nizza 65. Telefoni: 60-054; 63-673. [illegible]
MATERASSAI. La vostra carda è il tipo Grenoble «Brevetto Bosc». La più veduta. Perfetta, moderna, insuperabile. Ufficio vendita: Bosco, via Carlo Alberto 18, Torino. 6002
OCCHIALI prodigiosi confezione artigiano Faccioli, ristabilizzatori conservatori dell'occhio. Via S. Massimo 42 [illegible]
TAGLIO lamiere su misura. Via Monginevro 122, Orefice. Telefono 31-622.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO parrucchiere uomo, signora, centrale, forte lavoro, causa malattia cedesi metà valore. Bargigli, Lagrange 29.
ABBIAMO parrucchiere uomo-signora, cedo oppure gerenza, zona commerciale. Telefonare 697-025. 87541
ABBIAMO parrucchiere uomo, signora, centrale, forte lavoro, causa malattia cedesi, occasione. Bargigli, Lagrange 29
ABBIAMO rivendita pane 150 kg., alloggio, volendo installazione forno, grande avvenire. Cedesi Pizzorno, Garibaldi 5
ABBISOGNAMI urgente 1.000.000 restituibile 24 mesi con effetti 55.000 mensili, massima serietà. Scrivere casella 2180, SPI, Torino 97423
A.B.C. cede alimentario, zona popolata, 100.000 giornaliere, garanzia, attrezzatissimo, ampio alloggio. Tel. 83-382
A.B.C. cede bar bottiglieria, ampio locale, attrezzatissima, 30.000 giornaliere, alloggio, spazioso. Telefono 83 382
AFFARONE, avviato, spazioso laboratorio lattoniere idraulico elettricità, zona centrale, scorte, affitto mite, bloccasi 1 milione 600 000. Scrivere casella 5589, SPI, Torino [illegible]
AFFARONE. Cedesi avviato laboratorio profumi, attrezzatissimo, ampi locali [illegible] bloccato SPI, casella 45 G. Genova
ALBERGO Alpi Marittime francesi, 150 letti, posto, vendesi 12.000.000 Gilletta, Barbaroux 4, Torino 20736
ALBERGO città Piemonte, 18 camere, ristorante, garage, attivo, cede [illegible] 5.000.000 Capelli, Vanchiglia 4
ALMA, cede torrefazione [illegible] reddito [illegible] mensili, 9.800.000 Barbaroux 26
[illegible] 3.000.000 entrerei con bottega con attiva azienda artigiana. Scrivere casella 4070, SPI, Torino
ASCESA Garibaldi 18, cerasi, rilievi qualunque negozio, serietà. Telef. 49-874
AUTORIMESSA 120 posti, migliore posizione, disponibile vendo, parte facilitazione pagamento. Gilletta, portici Barbaroux 4
AUTORIMESSA capacità minima 20 macchine, cede Rileva Gabetti, Pio V 8.
AVVIATISSIMA centrale industria dolciaria con macchinario moderno, [illegible] fare completa per forte fabbricazione dolci, fine pasticceria, cioccolato; lavorazione complessiva da tre a quattro q.li giornalieri, cede causa ritiro commercio. Scrivere casella 1922, SPI, Torino. 4000
AVVIATISSIMA drogheria centralissima e alloggio, causa salute cedesi 2.600.000 Bargigli, Lagrange 29 4075
AVVIATISSIMA fabbrica coni [illegible] attrezzature, alloggio, 2.500.000. Caprioglio, Misericordia 1. 977
AVVIATISSIMO negozio centrale biancheria maglierie piccolo laboratorio camicie cedesi 2.000.000 escluso intermediari Scrivere casella 2134, SPI, Torino.
AVVIATO negozio parrucchiere signora cedesi gerenza. Telefono 774 751.
BARBIERE cede bellissimo negozio con abitazione, 700.000. Corso Regina 230
BARBIERE forte lavoro cedesi gerenza avende Gabetti, Pio V 8. 1223
BORGATA Parella, 1.200.000 cedesi negozio pettinatrice con retro, eventualmente vendo con alloggio. Telefonare 82-774
CAFFE' bottiglieria, alloggio, ottima posizione, incasso, 2.300.000 cedesi Telefonare 72-766. 80452
CAFFE' gelateria, grandioso dehors, 50 mila giornaliere cedesi. Aresca, Garibaldi 18. 10233
CARLO ALBERTO 41, cede esportazioni vini 1.600.000; altra [illegible]. Macelleria vini ingrosso 600.000; altro 650.000 con alloggi 3974
CARLO ALBERTO 41, cede latterie litri 180, alloggio, 2.500.000; altra litri 200, gelati, alloggio, [illegible]. 3974
CARLO ALBERTO 41, cede commestibile, alloggio 2.200.000; altro centralissimo 2.000.000. 3974
CARLO ALBERTO 41, cede torrefazione gelati su corso 4.000.000; altro 5.000.000 con alloggi. 3974
CARTOLERIA centrale, incasso, fitto mitissimo, cedesi o gerenza. Telef. 72-766
CAUSA salute cedo bar gelateria centralissimo forte passaggio, alloggetto. Telefonare 41-334. 87713
CAUSA salute urge cedere trattoria dintorni Torino, ballo all'aperto giochi bocce vicino caserma. Scrivere casella 5239, SPI, Torino. 32771
CEDESI avviata officina riparazioni. Telefono 21-344. 48011
CEDESI cascinotta, civile rustico giornate 21, 30 km. Torino. Geometra Gisola, San Maurizio Canavese. 88073
CEDESI negozio fiori 420.000, con telefono, zona corso Peschiera. Scrivere casella 3274, SPI, Torino. 47404
CEDESI negozio pettinatrice. Tel. 380-803 dalle 12,30-14; 20,30-22. 87061
CEDESI sartoria centralissima [illegible] avviata. Scrivere casella 7279, SPI, Torino.
CEDO autoriparazione, affarone, 800.000 trattabili. Via Genova 23. Telef. 690-560.
CEDO bar pasticceria gelateria patentino tabacchi, via Nizza, 5.500.000. Lux, Parini 10. 4646
CEDO concessione autopubblica. Scrivere casella 2096, SPI, Torino. 86402
CEDO officina 30 km. da Torino distributore benzina concessione Vespa, ins. Liquigas, vettura noleggio, ritenza. Telefonare 86-489. 86676
CENTRALISSIMA avviatissima sartoria in Genova cedesi 1.800.000. Garbero, San Lorenzo 21, primo piano. 87685
CENTRALISSIMO avviatissimo redditizio casalingo cedesi 4.000.000-5.000.000 circa. Telefonare 687-194. 32730
CERCASI licenza rivendita pane pasta. Rivolgersi portineria, via Barelli 9.
CERCO giovine collo per combinazione commerciale introduzione nuovo brevetto alimentatore (a ciclo costante) per motori a scoppio Tel. 42-063. Scrivere casella 8281, SPI, Torino. 32762
CINEMATOGRAFIA, costituenda società costruzione [illegible] sale proiezione associerebbe capitalista collaboratore. Scrivere casella 9177, SPI, Torino.
CINEMATOGRAFO zona Torino forte reddito cedesi occasione. Barbieri, Bidone 24.
COLLABORERE! società piccolo commercio disponga [illegible] vedova. Scrivere casella 135 C, Sipra, Torino.
COMMESTIBILE buona posizione, sicuro lavoro, alloggio, cede «Urai», Giolitti 10.
COPPOLA, San Donato 54, telef. 774-846 cede negozio legna carboni, macchinario, impianti, telefono, forte clientela, camion, annesso alloggio 2 camere cucinino, 2.600.000 trattabili. Ottima sistemazione. 65647
CORSO Bramante, cedo, bellissimo negozio arredato; retro abitabile. Tel. 44-728.
DISPONENDO licenza locale alimentario cerco socio commercio vini. Scrivere casella 5280, SPI, Torino. 32760
GRAVENZOLA, Cernaia 27, cede avviatissima agenzia d'affari oppure gerenza, eventualmente combinazione. 4092
GRAVENZOLA, Cernaia 27: cedonsi gerenza avviata lavanderia Torino, caffè bottiglieria fuori Torino. 4092
GRAVENZOLA, via Cernaia 27, cede avviatissimo abbigliamento zona Gibrario 1.300.000; altro centralissimo 2.000.000.
FAMIGLIA possidente, affitterebbe, gestirebbe grandiosa autorimessa centrale, massima garanzia. Telefonare 47-387.
FARMACIA importante vendo. «Alli», via Assarotti 3, Genova. 4493
FARMACIA rurale mercato settimanale urge affittare. Scrivere Farmacia Serravalle Langhe, Cuneo. 87851
FERRAMENTA, ottima posizione, anche trasformabili casalinghi rimetterebbesi. Telefono 20-731. [illegible]
FERRERO, Re Umberto 1, compra, vende terreni, case, alloggi, cascine. 2339
FIORAIA, bellissimo negozio centrale vendo elevatissimo, cedesi. Piemontese, Nizza 17. Telefono 61-729. 2856
GABINETTO dentistico abitazione 5 locali, servizi, centro Sanremo, vendesi, ammobiliato 3.000.000, solo gabinetto 2.000.000. Scrivere casella SPI, 926, Sanremo.
GELATERIA latteria, [illegible] espresso, Totocalcio, grandioso dehors, fortissimo reddito, cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21. 4936
LABORATORIO pasticceria centrale, attrezzatissimo, molto avviato, cedo dilazionando. Telefonare 527-518. 68121
LATTERIA centrale, 100 litri, causa malattia cedesi 3.000.000. Telefon. 26-970.
MOTORIMESSA capacità 260, reddito mensile 200.000, affarone. Cavallera, Saluzzo 21. 4956
NEGOZIO centralissimo, guanti, calze, cravatte, abbigliamento fine cedesi 4.000.000. Telefonare 527-612. 47565
NEGOZIO commestibili avviatissimo con alloggio cedesi in Villadossola L. 1.500.000. Rag. Mollo, Domodossola. 5434
OCCASIONE, cedo su grande corso bar superalcoolici, 2.300.000. Scrivere casella 2196, SPI, Torino. 88155
LATTERIE [illegible] cedonsi, volendo proprietà muri. «Urai», via Giolitti 10.
NEGOZIO mobili avviato cedesi rilievo di liquidazione al venduto. Telefono 683-553.
OCCASIONISSIMA, bottiglieria cedesi ritiro commercio, eventualmente concedesi gestione. Capelli, Vanchiglia 4. 86612
OCCASIONISSIMA cedesi 450.000 falegnameria, macchine nuove, fitto 7000. Torino, via Ghiscrlale 1 G. Telef. 773-480
OFFRO gerenza pensione attrezzata camere salone giardino. Bistoni, Mazzini 7, Alassio. Telefono 42-38. 47568
PANETTERIE kg. 200 negozio cedesi 5.200.000 Scrivere casella 7230, SPI, Torino. 65576
PANETTERIE Torino provincia qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 10263
PANETTERIE Torino provincia convenienti, facilitazione pagamento cede «Urai», Giolitti 10 14033
PANIFICIO, concedo gerenza conguagliando, persona ottime referenze. Boschetta, Alfieri 30. 4227
PANIFICIO primario, ottima attrezzatura, vendita assicurata kg. 450 negozio, condizioni pagamento, [illegible] Boschetta, Alfieri 30. 4227
PASTIFICIO, drogheria, commestibili macchinario, alloggio, 500.000 settimanali, cedesi Affarone! Telefonare 20-367
PENSIONE signorile centrale, forte reddito [illegible] «Urai», via Giolitti 10.
PETTINATRICE avviata cedesi con alloggio. Facilitazioni pagamento. Telefonare 393 208 ore 13-14 97472
PETTINATRICE centrale concedesi gerenza eventualmente vendita, facilitazioni. Vasta, via Po 2. Telefono 527-315.
RAPALLO cedo negozio centralissimo, cartoleria, libreria, articoli regalo, giocattoli «Torinese», Mallenti 23, Rapallo.
REDDITIZIA, avviatissima azienda vinicola cedesi ritiro commercio, provincia Asti. Edicola piazza Alfieri, Asti.
RIMETTESI drogheria commestibili con licenza ingrosso, posizione buona, alloggio, città provincia Rivolgersi Vesco Silvio. Pubblicità, Ivrea. 5549
RIVENDITE pane 100-200 chili, alloggio, cede «Urai», Giolitti 10 14036
SANREMO affarone 4.000.000 caratteristico bar, caffè, trattoria con piccolo alloggio, affitto mitissimo, redditizio, [illegible]. Studio Legale Pedrini, Sanremo
SCUOLA automobilistica, ufficio trattative, [illegible] azienda assicurazioni, sede centralissima, clientela signorile, cedesi. Gonella, Begino 23. 85680
SIGNORA attiva abilissima commercio amministrazione organizzazione collaborerebbe seria azienda. Scrivere casella 2138, SPI, Torino. 87871
STUDIO dentistico modernamente attrezzato, alloggio cedesi Marinai; Unione [illegible] 217. 5372
TRATTORIA avviatissima via Chivasso 71. Cammino, smercio vini, tre locali più cantina, giochi bocce, pergolato, cortile, eventualmente alloggio cedesi. Telefonare ore pasti 84-509. 55473
URGE cedere gerenza [illegible] alimentario avviatissimo. Corso Palermo 126
URGENTE cedesi laboratorio tintoria negozio imbottiture (oppure gerenza). Telefonare 321-938 87960
URGENTE cedo laboratorio tintoria negozi- Unl- stireria (oppure gerenza). Telefonare [illegible]. [illegible]

4 CASE e TERRENI L. 70 p p

A assoluta concorrenza alloggetto camera cucina disimpegni termosifone ascensore vendesi. Impresa, Barcellona 44, ore 18-19
A assoluta convenienza vendesi seminterrato luminosissimo mq. 160 eventualmente con ufficio, garage. Impresa, Barcellona 44, ore 18-19. 47583
A basso prezzo, facilitando pagamento, proprietà vende alloggi 1-2-3 camere, ingresso, cucina, liberi ed occupati. Piazza Chironi 10. Portineria 15-19. 3262
ABBIAMO alloggetti 1-2-3 camere servizi zona Crocetta. Francia, S. Rita. Telefonare geom. Cantatore: 663-307.
[illegible] appartamenti piccoli, grandi, centrali, reddito [illegible] 12%. Angelo, Nizza 9. 17722
ABBIAMO incarico esclusivo vendita alloggi 3-5 camere, via Nizza 69, angolo Raffaello, visite 15-17. Informazioni: Acchiardi, Settembre 58. 5013
ABBIAMO casa civile 23 camere alloggio, 3 garages liberi, zona Cenischia, prezzo occasione. Masini, Lagrange 29.
ABBIAMO incarico esclusivo vendita alloggi 3-5 camere, via Nizza 69 angolo Raffaello; visite 15-17. Informazioni: Acchiardi, Settembre 58. 5013
ABITABILE subito vendiamo Mirafiori palazzina 6 camere, termobagno, mq. 720 giardino. Domus, Garibaldi 20. Telefono 51-060. 1284
ABITABILI subito vendonsi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Corso Mediterraneo 76 (Crocetta). 3250
ACQUISTASI case anche bloccate. Dettagliare, [illegible] intermediari. Scrivere casella 9191, SPI, Torino. 97492
ACQUISTEREI alloggio libero od occupato. Preferibilmente piani bassi. Telefonare 44-876. 3024
ACQUISTO alloggio centrale civile, libero, 4-5 camere servizi pagamento contanti. Geom. Locinio, telefonare 46-476.
ACQUISTO locale uso officina anche sinistrato mq. 150-250. Telefonare 290-556
A dodici rate vendo alloggetti 2 camere cucina, bagno, su corso semicentrale, liberi sblocco. Tratta «Illi», Arcivescovado 7. Telefono 53-000. 4431
AFFARE! Adiacenze corso Belgio, vendo 2 belle camere, libere agosto; piano secondo: 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
AFFARE! Negozio merceria (muri) annesso alloggio; vendo, 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
AFFARE vendo lussuoso villino, nuova costruzione, comfortis, vani 8 più garage, lavanderia, vista mare, libero subito, occasione, zona Nervi-Bogliasco, 10.000.000. Bina, XX Settembre 1. Telefono 581-147, Genova. 65313
AFFARE! Via Garibaldi, vendo [illegible], quattro camere occupate, quarto piano, 1.200.000 complessive. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
AFFARONE, alloggi signorili, ascensore, termo, bagno, 700.000 per vano, via Capelli ang. Crevacuore, vende costruttore. Telefonare 771-444. 3082
AFFARONE, casa 25 camere centro San Paolo, alloggio libero 4 camere vendesi 14.000.000, Masini, Lagrange 29. 4075
AFFARONE, villa principesca, Eremo Torinese, comodità arredata completo 16 vani servizi, termosifone acqua potabile 13 giornate terreno e rustico, 25.000.000 trattabili. Telefono 82-085, ore 10-14.
AFFARONE 2.750.000 vendo 3 camere piano completo centro via Garibaldi. Carnevale, IV Marzo 7. 47574
AFFITTASI vendesi villino moderno posizione incantevole tutti comfort [illegible] intermediari. Telefonare 693-586.
A Genova vendo lussuosa villa vani 30 comfortissimi, parco 1000 mq.: adatta Consolato, Comunità, 60.000.000 trattabili. Bina, XX Settembre 1. Telefono 581-147, Genova. 65320
ALBA vendesi fabbricato industriale centrale saloni tettoia cortile 12 camere cantine, libero, 8.000.000. Scrivere, Manzoni 2, Alba. 5231
ALLOGGETTI liberi sblocco, camera, cucina riunibili, tutte comodità, vendonsi. Via Balme 56, visite 17-19. 3401
ALLOGGETTI moderni abitabili subito ampie camere soleggiate, vendonsi 1 milione 300.000. Via Cadelgrotto angolo Tempio Pausania (S. Rita). Telef. 34-591.
ALLOGGETTO centrale 2 camere servizi occupato comodità avendo. Telef. 662-025.
ALLOGGI liberi [illegible] 2-3 camere [illegible] 270.000 camera. Visite 16,30-19,30, Cigna 188. 68755
ALLOGGI lussuosissimi 3-4 camere Statuto, vendesi, affittansi. Telef. 527.490.
ALLOGGI signorili occupati vendonsi modici prezzi, ultimi disponibili. Bonafous 7. 97633
ALLOGGI signorili vista panoramica, visite cantiere, via Luisa [illegible] 70. 4956
ALLOGGI signorili 1-2-3-4 camere servizi vendiamo facilitazioni piazzale S. Rita. Amministrazione Universal. Tel. 326-488.
ALLOGGI: una, due camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, piastrellato, vende Impresa, via Groglia 11 (zona [illegible]). 2808
ALLOGGI 2 camere tinello cucinino termobagno garage vendonsi. Serrala 35.
ALLOGGI 2-3 camere termo, bagno, luglio vendonsi via Brandizzo 30, [illegible]
ALLOGGI veramente signorili su corso IV Novembre pronti subito vendonsi, affittansi. Telefonare 44-853. [illegible]
ALLOGGI 4 camere cucina occupati, corso Svizzera, vendonsi 2.600.000. Telefonare [illegible]. 86402
ALLOGGIO Barriera Francia libero 2 camere cucina, termobagno vendo 2.400.000. Demaestri, Nizza 9. 2289
ALLOGGIO centrale, 6 vani, mq. 160, terzo piano, ascensore, libero, vendo 32.000 al mq. Telefono 54-203. 65584
ALLOGGIO corso Marconi 17 ang. Principe Tommaso 30, primo piano nobile, 290 mq. circa, 10 camere, divisibile, doppi servizi, ascensore, termo centrale, libero sblocco, urge vendere. Poletti, Giolitti 4. 4090
ALLOGGIO vendo 3 camere servizi Barriera Milano vendo 3.250.000. Telefonare 521-168. 1519
ALLOGGIO nuova costruzione Rapallo, villa con parco terreno fabbricabile Diano Marina arredata, pied-à-terre arredato Sanremo pronti subito vendonsi. Lux, Parini 10. 4646
ALLOGGIO occupato, 2 camere, cucina, cantina; vendo; secondo piano; zona corso Belgio, 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
ALLOGGIO occupato, 5 camere, cucina, vendo, zona corso Belgio, piano terzo; 1.300.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
ALLOGGIO, Porta Nuova, su corso, soleggiatissimo, 10 camere, doppi servizi, divisibile, tutti comforts moderni, libero sblocco, otto milioni. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO zona Crocetta 3 camere, cucina, entrata, bagno, gabinetto, cantina, termo centrale, ascensore, scala marmo, libero, vendesi 3.200.000. Poletti, Giolitti 4. 4090
ALLOGGIO 400 mq. su corso signorile vicinanze Porta Nuova vendo 40.000 mq. libero. Telefonare 521-168 1519
AMMINISTRAZIONI frazionamenti tecnica liberi, assumiamo ing. Kerim geom. Paulino, Garibaldi 79. 47564
AMMINISTRAZIONI immobiliari, aziende, assume ufficio primario lunga esperienza, vasta organizzazione, specializzato rilievi, progetti, frazionamenti anche anticipando [illegible], Bellazzi 11. Telefono 53-601. [illegible]
AMPI negozi con seminterrato, via [illegible] Albertina 3, presso via Po, adatti esposizione, vendonsi. Rivolgersi cantiere.
A Porta Susa vendiamo alloggi pronti giugno 2-5 camere, servizi, termo, bagno, ascensore. Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTI modernissimi, ascensore, 3-4-5 camere esentati, zona Re Umberto, liberi, 950.000 camera. Gilletta, Barbaroux 4. 20730
APPARTAMENTI modernissimi 7-9 camere, doppi servizi, centrali, altri Crimea, ville precollinari, libero vendo prezzi eccezionali. Gilletta, Barbaroux 4.
APPARTAMENTO centrale compro contanti sino a 10.000.000. Telef. 682-886.
A privato vendo direttamente terreno 550 mq. zona Crocetta con annesso 3 camere e costruibili altre 28, prezzo di richiesta 5.000.000 Permuto anche con alloggi. Telefonare: 61-729. 2856
A privato vendo direttamente 2 camere servizi e permuto con autovettura recente. Telefonare 61-720. 2856
AUTORIMESSA (muri) con alloggio, redditizia, posizione signorile, ampliabile, soprelevabile, vendesi. Telefonare 553-868 ore 17-19. 47660
A 7 chilometri mare Portomaurizio comodità autoservizi Oneglia vendesi cascina rustico-civile 5 vani libera 600.000. Venzano, Ruffini 6 Genova. 97409
A 180.000 per camera vendo ultimi alloggi occupati, via Mercanti 3, visibili dalle 18-19 Telefono 41-787. 3301
BARDONECCHIA nuova vendo villetta 6 ambienti libera, prezzo irrisorio. Telefonare 50-791. 18144
BELLA soffitta e cantina centralissima, occupate, vendonsi occasione. Tel. 771-165
CASA angolare su corso, 90 camere, alloggetti, negozi, soprelevabile, 36.000.000 Acchiardi, Settembre 58. 5013
CASA nuova 47 camere, negozi, mutuata vendesi 35.000.000, accettasi lotto terreno. Pietro Micca 8, Bersano. 2326
CASA redditizia 14 camere, rialzabile 4 piani, grande interno fabbricabile, vendo 14.000.000 Nuovi Mercati, Pietro Micca 8, Bersano. 2326
CASA semicentrale, angolare, 60 camere, possibilità soprelevazione, 22.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 5013
CASA 4 camere, 12.000 mq. terreno irriguo, colture: ortaglie; vendo, Madonna Campagna, 2.400.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
CASA 25 camere termo bagno, scala marmo, esente. vendesi 18.000.000 zona Francia. Scrivere casella 1225, SPI, Torino. 4562
CASA 38 camere vendesi. Acquistereste un alloggio? Visitate subito via Sarre 5. Telefonare 24-175, ore pasti. 87837
CASETTA soprelevabile, dieci camere, due libere, vasto giardino costruibile vendo. Telefonare 527-513. 86123
CASETTA zona Almese 3 vani, tettoia, ampliamento eventuale [illegible] vendesi. Rivolgersi Vindrola, v. Torino 68, Avigliana
CASTER, corso Vittorio 32, alloggi occupati 2-4-6 camere piano terreno, adatti negozi, dilazione pagamento, prezzi popolarissimi. Visite 17-19, via Almese 5.
CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi occupati svariate zone, eventualmente permuta macchina. [illegible]
CASTER, corso Vittorio 32, vende alloggi 2-3 camere liberi sblocco; officina reddito aggiornato. Visite 17-18,30, via Limone 14. 4242
CAVORETTO vendesi 7300 mq. terreno panoramico lire 400 mq.. Telef. 60-024.
CBI, Re Umberto 15, telef. 41-454, cura costruzione villette, palazzine, 300.000 camera, cui relazione totale pagamento.
CENTRALI signorili 2-3-4 camere, cucina, servizi, alloggi liberi sblocco, vendonsi, via Principe 22, visite 15-17.
CERCASI villetta oppure alloggio con giardino 3-5 camere servizi. Scrivere casella 4915, SPI, Torino. 65020
CERCO comperare alloggio 1-2 camere servizi, anche vecchia costruzione. Telefonare 86-428. 2318
CERCO terreno circa 600 mq. possibilmente zona Parella, adatto costruzione magazzino materiale edile. Tel. 684-855, ore 20-21. 47990
CERUTTI, Andrea Doria 15, vende alloggi pronti subito 1-2-3 camere servizi, ogni zona. 19665
CERUTTI, Andrea Doria 15, [illegible] alloggi liberi, bloccati, 20-40-90 camere.
CHALET muratura con laghetto adatto allevamento pesci, bellissima posizione 24 km. Torino vendesi miglior offerente. Telefonare 293-714. 65681
COLLINA Gassino vendo casetta libera 5 camere 3000 mq. terreno 2.000.000. Demaestri, Nizza 9. 2289
COMPRO contanti case, [illegible] stato, vecchia costruzione; qualunque zona. Telefonare 44-726. 2031
COMPRO locale industriale, semicentrale, anche interno 400 mq. circa. Telefono 583-285. 87821
COMPRO subito contanti alloggio centrale o villetta 4 camere servizi zona Crocetta o precollinare. Scrivere casella 2162, SPI, Torino. 87913
CORSO Francia [illegible] casa di reddito 10 % in parte [illegible] 30 camere 700 mq. superficie, 11.000.000. Doglio. Tel. 95-807.
CORSO Inghilterra, padronali 5 camere, servizi, garage, libere; altre corso Francia 3 servizi, bloccate, vendonsi. Telefonare 47-333. 87087
CORSO Marconi 17 ang. Pr. Tommaso 30 alloggio 4 camere, cucina, servizi, ascensore, termo centrale, casa rimodernata, libero, urge vendere causa trasferimento, 4.100.000. Poletti, Giolitti 4. 4900
CORSO Peschiera 211, casa signorile, vendonsi ultimi alloggi. Telef. 321-272.
CORSO Racconigi 175 vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino, termo, bagno, ascensore, finitissimi, pronti autunno. Rivolgersi cantiere ore 14-16. 82488
CORSO Re Umberto, alloggio signorilissimo 5 camere, doppi servizi, vendo 52.000 mq. Telefonare 51-410. 3077
CORSO Stupinigi (fermata [illegible] Poveri Vecchi) alloggi liberi 2 camere cucina cucinino termo-bagno, ascensore, convenientissimi. Pasquale Paoli angolo Madonna Rose. 844
GRANDE parco con villa fronte corso prospiciente Po, presso piazza Borromini, vendo, permuto con palazzina minore oppure tratto combinazione con impresa costruttrice. Telefonare 80-789. 97457
CORSO Umberto (Mauriziano) alloggio 4 camere, accessori, libero subito, 5 milioni 500.000. Acchiardi, Settembre 58.
CORSO Vittorio 102, alloggi signorili 2-8 ample camere, servizi, comforts, [illegible] geometra Borsgi. Telefono 96-085.
COSTRUIAMO casette e laboratori pagamento rateato, prossimità Fiat Mirafiori. Telefonare 35-084. 3456
COSTRUTTORE vende villetta capolinea Valsalice 5 camere, servizi, autorimessa, cantine 4.400.000. Telefonare 53-585.
GRAVENZOLA, Cernaia 27: vende cascina 8 camere esercizio caffè super alcoolici 1000 mq. terreno. Affarone. 4092
DOTTORE acquista casetta civile zone precollinare, Francia, Santa Rita, 6-7 locali liberi. Gilletta, Barbaroux 4.
GRUPPO alloggi civili, liberi sblocco, 30 camere complessive vendesi 9.200.000. Ragioniere Porbetto, piazza Lagrange.
IMPRESA vende eleganti alloggi 2-3 camere servizi consegna immediata. Via Cadorna 24 ang. corso Sebastopoli. Telefono 393-450. 97535
LIBERE, vendo, due belle camere, secondo piano, paraggi corso Belgio, inoltre garages: complessivamente 1.500.000, Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
LIBERO centrale, soleggiato, 4 camere servizi spaziosi vendesi. Telef. 883-453.
LINGOTTO via [illegible] 7, alloggi liberi sblocco, 1-2 camere cucina riunibili, piano terreno adatto negozi, magazzini, garage, casa civile bellissima costruzione, prezzi veramente convenienti. Visite 17-19
LIQUIDAZIONE importante azienda, acquisto casa centrale affitti bloccati 100-150 camere. Atto immediato. Scrivere casella 1232, SPI, Torino. 20736
LOCALE industriale luminosissimo ottima posizione adatto anche commissionaria auto magazzino ecc. vendesi od affittasi. Scrivere casella 4005, SPI, Torino.
LOTTINI terreno tutti servizi, posizione splendida prossimità Fiat Mirafiori, vendiamo. Telefonare 35-084. 7458
LOTTINI vendo L. 1500, acqua luce, Pellerina Cialdini 41, custode 97542
MERCATI NUOVI, magazzini liberi mq. 103, 145, vendo: Pasquale Paoli, angolo Madonna Rose. 844
MODERNISSIMO signorile alloggio, corso Vittorio Emanuele 162, ottavo piano [illegible], mq. 40 terrazzo, 2 camere letto, ampi saloni, doppi servizi completi, due ascensori, vende direttamente Impresa. Telefonare ufficio 883-707. 47605
MONDOVI': vendesi palazzina esente camere 10 cortile giardino cintato, metà libera fine settembre 1953. Scrivere casella 7285, SPI, Torino. 65326
NEGOZI centrali compro muri da 3 milioni a 10 milioni Telefonare [illegible].
NEGOZI spaziosi nuovi con grande cucina, ottima posizione, vendonsi, affittansi, via Rivalta angolo Ossasco (pomeriggio). 844
NEGOZIO e garage Nuovi Mercati vende direttamente costruttore, facilitazioni pagamento. Rivolgersi portineria piazza Galimberti 14 65571
NUOVA costruzione corso IV Novembre vendonsi muri negozio [illegible] rivendita pane. Telefonare 34-885. 86406
PALAZZINA Valsalice vani 7, garage, tram, vendesi. Telefonare 890-042, ore pasti 47632
PALAZZO gran classe, via Accademia Albertina 3, presso via Po, vendonsi alloggi 5-6 camere e oltre più servizi tutte comodità moderne. Rivolgersi [illegible].
PALAZZO [illegible] artistico noto architetto Carrera vendonsi grandiosi alloggi tutti comforts liberi sblocco. Duchessa Jolanda 35. 3877
PALAZZO signorile corso IV Novembre [illegible] vendonsi ultimi alloggi signorili, pronti subito. Telefonare: 381-876, 81-072, 30-380 4316
PARELLA pied-à-terre camera servizi 1.400.000; due, servizi [illegible] Milano 1.800.000; Vittoria, casetta tre camere 1.800.000. Gassino, tre camere 750.000. Graziano, San Secondo 18. [illegible]
[illegible] edilizi compra-vendita case alloggi, cessioni rilievi negozi. Telefonare 687-194. 32782
PORTA Vittoria via Baldissotti Sassi, Milano, vendesi completo primo piano diviso in tre alloggi oppure ripartitamente per alloggi. Casa signorile esente tasse registrazione Val. Amministrazione, Monte Pietà 2. Telefoni: 527-410, 527-411.
PREZZI di concorrenza vendonsi ultimi alloggi 2-3 camere consegna immediata. Corso Peschiera 301, ore 19-20.
RIO DE JANEIRO 6, casa civile costruzione, vendonsi alloggetti liberi sblocco, prezzi convenienti, facilitando pagamento. Visite 15-17. 3491
SANREMO, Sona, Mattiotti 5, vende appartamenti ville 2 a 8 vani. Migliori affari Riviera. 1583
SANTA Rita, vendo camera, cucina, entrata, bagno completo, termo, quarto piano, 1.900.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 2031
SOCIETA' lombarda, acquista palazzo signorile centro Torino. Scrivere casella 1227, SPI, Torino. 20736
SOPRAELEVAZIONE camere 50, zona Lingotto vendesi, accettasi pagamento alloggi. Scriv. casella 7296, SPI, Torino.
STABILIMENTI 2000, 1500, 800 mq. zona Vanchiglia, vende: Denila, Bertola 24.
STABILIMENTO Madonna Campagna 1100 mq. (600 coperti) più casetta 9.000.000 vende: Denila, Bertola 24. 18239
TERRENI lottizzati collinari, panoramici, prima di Reaglie. Globus, vendonsi. Telefonare 771-960. 32735
TERRENI vendo vicino Nuovi Mercati, corso Unione Sovietica, via Pio VII. Telefonare 290-249. 5510
TERRENO centrale. mq. 1050 vendesi 30.000.000. Ragioniere Porbetto, piazza Lagrange. 4017
TERRENO corso Belgio nobile, lotti limitati, prezzi buoni. Telefonare 890-402.
TERRENO fabbricabile, collinare, mq. 10.000, acqua, luce, gas, forza, avendosi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4. 4900
TERRENO mq. 2000 zona Borgo S. Pietro vendo, affarone. Telefonare 624-096.
TERRENO Santa Rita vendo mq. 1290 prezzo conveniente Cerrano, S. Secondo 22
URGE vendere ultimo lottino terreno 750 mq. Borgo Nuovo (Nichelino) a 2.500 mq. trattabili. Geometra Allasio, S. Agostino 1. 4554
VALENTINO Gran Madre vendesi signorile alloggio giardino, servizi, garage. Telefonare 682-473. 65667
VENDESI alloggi, negozi pronti luglio, Zaille angolo Asinari Bernezzo. 5573
VENDESI alloggio signorilissimo 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, esposizione su piazza casa costruzione anteguerra paraggi corso Francia piazza Bernini fitto aggiornato libero fine 1953. «Val», Amministrazione Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411. 19572
VENDESI Cintano villa rustico giardino. Telefonare 28, Castellamonte. 87968
VENDESI rustico adatto campagna camera grande e cucina, tettoia, cortile, giardino, 550.000 trattabili, zona Caselborgone. Geometra Allasio, San Agostino 1. 4554
VENDESI terreno fabbricabile mq. [illegible] frazionabile, vicinanze Villa Rey. Rivolgersi Val S. Martino Superiore 187.
VENDESI terreno Regione Pozzo Strada mq. 5000. «Val» Amministrazione Monte Pietà 2. Telefoni 527-410, 527-411.
VENDESI tre camere via Po, libere, 1.400.000. Bonadeo, Vanchiglia 4. Telefono 81-288. 86510
VENDESI, via Balbo 21, ultimi alloggi bloccati, tratta direttamente proprietario.
VENDESI villa altamente signorile corso Francia [illegible] 28 milioni. Scrivere casella 2139, SPI, Torino. 87729
VENDIAMO, zona S. Rita, 3-4 camere più servizi. Telefonare 390-509, 391-565.
VENDO alloggetto centralissimo 2 camere servizi, secondo piano: 1.500.000, reddito garantito 18 %. Telefonare 553-083.
VENDO casa Stura 11 camere, laboratorio, terreno 1000 mq. Scrivere casella 4012, SPI, Torino. 47575
VENDO cascina 150 giornate pianura. 25 chilometri da Torino. Scrivere casella 4015, SPI, Torino. 48007
VENDO casetta 3 camere, bagno, libera, Madonna Campagna, telef. 776-303.
VENDO direttamente alloggi signorili abitabili subito zona piazza Rivoli, via Zumaglia ang. Rosolino Pilo. 260
VENDO terreno mq. 850 Lingotto vicinanze capolinea 7. Telefonare 681-161.
VENDONSI alloggi 3 camere, cucina, termo, bagno, ascensore, garages. 2 milioni più mutuo, pronti subito. Via Malta 24, ore 18-19. 87549

(Continua a pag. 8)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

1 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 7)

VENDONSI alloggi 3-4 camere e servizi, negozi, via Bidone. Telefonare 47-184.

VENDONSI per chiusura finalmente ultimi alloggi 4 camere cucina, servizi; 3 camere cucina, servizi liberi subito, corso Inghilterra. Val. Amministrazione, Monte Pietà 2. Telefoni: 527-410; 527-411

VERA occasione vendo alloggio libero 4 camere servizi Bardonecchia nuova. Telefonare 50-791. 18144

VIAREGGIO vendo casetta nuova centrale 4 vani, giardino, libera 2.200.000. Rosini, Madama Cristina 5, Torino. 45001

VICINANZE Torino, grandiosa villa panoramica, cintata, 35 vani, saloni, annesse dipendenze, occasionissima, 14 milioni. Ragioniere Farinetto, piazza Lagrange. 4317

VILLA sul mare ... [illegible] ... vendesi. Telefonare 33-074. 97560

VILLA lire 26.000.000, acquisto contanti. Telefonare 483-855. 17722

VILLA signorile 7 km. Torino 8 camere giardino frutteto vendesi. Telef. 42-775.

VILLINO Sestriere, piccolo incantevole soggiorno estivo vicinanze skilift inverno vendo. Filippi, Rossini 21, Torino. 57947

ZONA «Città Giardino» vendansi villette nuove, libere: 1.800.000 due camere cucinino bagno ingresso cantina; 2 milioni 100.000 tre camere cucina bagno ingresso cantina ecc. Consegna entro 45 giorni. Rateazioni pluriennali. Ultime prenotazioni. Rivolgersi via Belfiore 15. Telefono 597-563. 4810

ZONA Crocetta, condominio lussuoso, 1° piano esentasse, triplice esposizione, 8 vani, cucina, doppi servizi, riflettore eccezionale, vendesi libero causa trasferimento. Superficie 163 mq., 68.000 mq. Telefonare 45-540, ore 16-17. 97543

ZONA Molinette-S.I.T. vendesi alloggetto abitabile primo luglio: due camere, cucina, cantina, 1.650.000. Telef. 694-508.

ZONA signorile vendo 12.000 mq. terreno con fabbricati. Telef. 396-066. 47382

825.000 vendo alloggetti liberi subito: cucina 2 camere disimpegni. Democrito, Nizza 8. 2260

1.500.000 bella casa 4 camere, terrazzo, accessori, centro Orbassano. Zanet. Telef. Luciano. 57706

4.000.000: stroccasione, Crocetta, immediatamente [illegible] vendesi soleggiatissimo appartamento pianterreno rialzato, 5 camere, cucina, doppi servizi, anche adatto professionisti. Telefonare 772-827.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p. p.

ADIBIBILI autorimessa, industria, due padiglioni in c.a., accesso carraio, affittansi. Telefono 55-006. 4796

AFFITTANSI acquistansi locali industriali indipendenti mq. 300-400. Scrivere cassetta 150 C. Sipra, Torino. 4510

AFFITTANSI due camere con ascensore piano secondo uso ufficio, corso Duca Abruzzi. Scriv. cassetta 8206, SPI, Torino.

AFFITTANSI due camere uso ufficio, XX Settembre 60, ore 15-18, portineria.

AFFITTANSI ad industria silenziosa, locale mq. 520 divisibile. Corso Quintino Sella 50. Telefonare 55-916, 55-922.

AFFITTASI ammezzato centralissimo tutte comodità 28.000 mensili. Tel. 523-610.

AFFITTASI, corso Casale 121-123, negozio con retro nuovo, adatto bar, alimentari, fiori, ecc. Telefonare 43-085.

AFFITTASI locale mq. 32 più soppalco ... [illegible] ... 20.000 mensili, Vanchiglia 16. Telefonare 60-438, 680-915. 4510

AFFITTASI locali piano terreno luminosi ... mq. 120 divisibili. Tel. 21-059.

AFFITTASI locale vuoto mq. ... uso negozio, via San Quintino ... Rivolgersi ... 97519

AFFITTASI 2 camere entrata piano primo per studio, ufficio. Telefonare 71-922.

AFFITTEREI subito annualmente cascina rurale, annesso terreno, acqua luce. Specificare cassetta 7292, SPI, Torino.

AFFITTO locale 50 metri di fronte Consiglio 20.000 trattabili. Telef. 590-045.

AGENZIA, Masséna 31, telefono 40-585, affittiamo B. Vittoria ampio negozio ..., negozio retro 16.000, volendo alloggio.

CEDONSI due locali arredati uso negozio deposito rappresentanze, telefono, corso Brunelleschi 72. Rivolgersi portineria.

CERCANSI due locali ufficio indipendenti centrale. Scrivere cassetta 7283, SPI, Torino. 45008

CERCASI locale per officina 180-160 mq. S. Paolo, Francia, S. Rita. Telef. 365-822.

CERCO acquisterei affitto ufficio centrale, telefono. Scrivere telefonare Garretti, Saluzzo 13. 45075

CERCO negozio vuoto in affitto, adatto bar, buona posizione. Telefonare 554-420.

FAMIGLIA piemontese affitterebbe cascina irrigua provincia Torino 25-50 giornate dettagliare. Scrivere cassetta 8676, SPI, Torino. 47538

FRANCIA 42 bis (Bernini) 2 tettoie 2 locali chiusi cortile indipendenti complessivi 350 mq. adatti deposito affittansi.

LABORATORIO chimico affittasi locale rilevando attrezzature. Telef. 36-132.

NEGOZIO ... abitazione, Ponte Mosca 26 affittasi, Guglielmino. 44021

RIVOLI affittasi uso magazzino grandioso stalla sopraelevata spaziosa lettoria, cortile, luce, acqua. Tesitvola, via Nicola Fabrizi 106, Torino. 53577

UFFICI centralissimi da uno a venti camere affittiamo. Telefonare ...

ZONA Crocetta affittasi negozio angolare con retro, 41.000 mensili; altro 26.000 mensili. Telefonare 687-103. 36522

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p. p.

ABBIAMO alloggi 2 camere, servizi, 16.000. Alloggetti 15.000. Telef. 44-676.

ADDIRITTURA 3 camere cucina, disposto affitto moderno, zona Francia, San Paolo. Telefono 78.330. 45480

AGGIUDICANSI 1° Agosto alloggio 2 camere servizi 15.000 trimestre anticipato. Scrivere Rizza, via Bogetto 11. 45346

AFFITTANSI alloggi, negozi, uffici 2-3-4 camere, centrali e periferici, buonissime condizioni. Amministrazione «Mi», Arcivescovado 7. 4431

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4-5 camere servizi abitabili subito, garage, magazzini, via Sommacampagna 11, paraggi corso Fiume e Moncalieri. Telef. 683-017.

AFFITTANSI Borgo Vittoria alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 521-452.

AFFITTANSI camera cucina servizi, vuote, libere subito, 12.000 mensili. Riva, Garibaldi ... 5489

AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi. Ferrero, Re Umberto 1. 2259

AFFITTASI alloggi, garages, magazzini, negozi annesso alloggio, Cantiere, Aosta 15

AFFITTASI alloggio ammobiliato signorile centralissimo 4 camere servizi. Telefonare 47-280. 37779

AFFITTASI alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi. Referenze. Boscolino Pilo. Telefonare 772-853. 47561

AFFITTASI alloggio signorile 7 camere servizi completi corso Regina Margherita 69, visita dalle 15 alle 18. 45143

AFFITTASI alloggio 3 camere oltre servizi, terzo piano, via Goito 17. 47962

AFFITTASI centralissimo due, cucina 18.000; camera 10.000-12.000. Due, servizi 18-20.000. Graziano, S. Secondo 16.

AFFITTASI in palazzina 2 camere tinello, cucinetta. Privato. Telef. 362-452, S. Rita. 47545

AFFITTASI, libero subito, alloggio centrale su corso, zona signorile, piano nobile, adatto a studio. Entrata 4 grandi stanze, bagno, doppi servizi, tutto disimpegnato, riscaldamento; volendo anche telefono. Telefonare al 44-193. 4900

AFFITTASI libero subito alloggio 4 camere doppi servizi cucina garage. Telefonare 53-291. 45427

AFFITTASI negozi, alloggi signorili 3-4 camere, cucina, servizi. Via Nicola Fabrizi 4. 45582

AFFITTASI negozio centrale, due camere, retro, moderno, 35.000 mensili. Pulitti. Giolitti 5. 4990

AFFITTASI subito alloggio 2 camere, tinello servizi termobagno. Rivolgersi Galiano, via Asinari Bernezzo 32. 97617

AFFITTASI, via Modena alloggio due camere cucina servizi, 18 mila mensili, rilievo mobilio. Tel. 63-850 ore 13-14,30.

AFFITTASI 5 camere servizi 14.000 rimborso 150.000. Consulente, Arsenale 42.

AFFITTASI 5 camere cucina servizi vicinanze Porta Nuova adatto anche professionista. Telefonare 771-485. 47587

AFFITTASI 7, servizi, permesso ... 50.000, cauzione 150.000 Graziano, San Secondo 16. 32949

AFFITTEREI alloggio 2 camere ... zona Giardini Reali, termosifone, 25.000 mensili. Scrivere cassetta 2160, SPI, Torino. 97567

APPITTO alloggetto centrale 2 camere, cucina, parziale rilievo. Telef. 852-868.

APPITTO alloggio una camera cucina ... villa 30-40 camere libere studio ... commerciale. Telef. 48-603. 55322

AFFITTO direttamente Statuto alloggio signorile casa nuova mq. 180. Telef. 50-088.

AGENZIA, Masséna 31, telefono 40-585, affittiamo 2 camere cucina termo 18.000, tre cucina 26.000. 46165

ALLOGGETTI camere servizi urgenti ... affitto per sposi. Telefonare 624-157.

ALLOGGIO affittasi, acquisterei, ... intermediari, noleggiato alloggio, ... Scrivere cassetta ..., SPI, Torino. 97541

CAMBIEREI alloggio Sanremo con altro Torino oppure affitto ammobiliato ... Scriv. cassetta 4932, SPI, Torino.

IL 35.000 affittasi subito bell'alloggetto ... mobili. Telefonare 381-578.

BELLISSIMO alloggio entrata 3 camere cucina cucinino ripostiglio bagno. Via Rivalta angolo Bosco, primo piano (pomeriggio). 346

CAMERA cucina 14.000 qualunque zona, cerco affitto. Telefonare 527-542.

CAMERA grande e camera-salotto, vuoti o poco arredati, cercansi; disposto anticipare. Scrivere cassetta 7277, SPI, Torino.

CEDESI agli uomini soffitta acqua corrente, impianto forza, 7000, cauzione 20.000, rilievo 15.000. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. 97400

CEDO in affitto camera e cucina, bagno, 4000 mensili. Rilievo mobili. Telefonare 553-685. 2357

CERCASI affittare alloggio 4 camere più servizi, preferenza zona Vanchiglia. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino.

CERCASI alloggio centrale 4-5 camere servizi 2°-3° piano. Telefonare 21-237.

CERCASI alloggio 4 camere servizi adiacenze piazza Vittorio. Scrivere cassetta 7206, SPI, Torino. 45015

CERCASI soffitta o alloggetto pagando affitto aggiornato, cauzione. Tel. 527-480.

CERCASI 2 camere servizi regione Madonna Campagna, Massimo 14-15 mila. Telefonare ore negozio 424-260.

CERCO affittare alloggio qualsiasi zona. Anticipo, massime referenze. Tel. 44-576

CERCO, affitto aggiornato, 1-2 camere servizi ovunque. Telefonare ...

CERCO camera cucina servizi. De Zanet Enrico, via Leini 82. 97729

CERCO camera vuota o [illegible] indipendente periferia. Scrivere cassetta 2132, SPI, Torino. 86872

CERCO due camere cucina vicinanze campo Torino preferibilmente 1° piano escluso termosifone pagato fino agosto. Telefonare 332-394, esclusi intermediari. 97469

CERCO grande camera uso cucina oppure soffitta sei mesi anticipo. Consiglia, piazza Risorgimento 26. 97519

CERCO in affitto alloggio uno, due camere servizi. Telefonare 40-497. 4302

CERCO tre camere, cucina, piano rialzato, soleggiate, 20-25.000 mensili centrale, semicentrale. Referenze. Scrivere cassetta 9184, SPI, Torino. 97423

CERCO 1-2 locali abitabili. Eventualmente acquistano. Telefonare 55-003. 97131

CERCO 2-3 camere servizi piano rialzato; 2° 3° piano se con garage semicentrale. Telefono 880-474. 47909

CERCO 3 camere servizi centrali permesso subaffitto. Scriv. cassetta 8279 SPI Torino

COLLINA Moncalieri affittasi villa signorile intera o appartamenti. Scrivere cassetta 9175, SPI, Torino. 97361

CONIUGI cercano alloggetto. Dettagliare offerte scrivendo cassetta 6081, SPI, Torino. 45709

CONIUGI cercano una camera, qualsiasi zona, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 6612, SPI, Torino. 45685

CORSO Firenze 16, affittansi vastissimi locali 1°-2°-4° piano, uso industria, anche divisibili. Visita venerdì, martedì.

CORSO Re Umberto 5, affittasi alloggio signorile 10 vani; visibile dalle 15 alle 18.

DISPONIBILE affittasi alloggio tre camere oltre servizi. Via Goito 17, telefonare 44-341. 42215

DUE piccole cameretto affittansi ottomila mensili, cauzione, Parrucchiere Terracorta. Lessona. 32777

IMPIEGATO cerca [illegible] Porta Palazzo, Barriera Milano. Scrivere cassetta 5262, SPI, Torino. 32006

IMPIEGATO industria cerca affittare alloggio 2-3 camere servizi, massime referenze. Telefonare 36-426. 2518

IMPIEGATO statale cerca, camera, cucina, servizi, zona Crocetta, 1° luglio. Referenze. Telef. 690-559 ore 20-21.

LA FIDENTE, Madama Vittoria 33, affitta convenienti alloggi 2-3 camere. 2513

NEGOZI alloggi 2-3 camere servizi, termo, bagno, ascensore, affittansi subito. Ceretti, Andrea Doria 22. 15065

PIAZZA Madama Cristina, affittasi padronale alloggio 5 camere, servizi. Telefonare 47-383. 47609

PICCOLA famiglia cerca alloggio signorile 4-5 camere preferibilmente basso affitto annuale anticipato. Scrivere cassetta 4087, SPI, Torino. 47600

PROFESSIONISTA cerca alloggetto secondo piano massimo, semicentrale o barriera, trimestre anticipato, serietà, referenze. Scrivere Gilardi Marcella, viale Castelfidardo 10, Pinerolo. 32770

PROPRIETARI affittate bene i vostri alloggi rivolgendovi Cravanzola, Carmela 27.

SIGNORA cerca camera vuota presso famiglia. Telefonare 42-229. 47906

SPOSI affitterebbero alloggio camera, cucina, servizi, massime referenze. Scrivere cassetta 1258, SPI, Torino. 201

SPOSI affitterebbero entro agosto 2 camere servizi, massimo 15.000. Telefonare 281-925. 97306

SPOSI cercano camera servizi qualsiasi zona 10-12.000. Telefonare 456-061.

SPOSI referenze cercano settembre centrali 2 camere accessori termo bagno 20 mila. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino.

SUBAFFITTASI due camere uso cucina massima serietà, telefono. Scrivere cassetta 6601, SPI, Torino. 45400

VILLA signorilissima collinare 10 vani ammobiliati, tripli servizi, grandioso parco, affittasi. Destie, Bertola 24. 18259

ZONA «Città Giardino» affittansi villette 2 camere cucinino bagno ingresso cantina. Versando 800.000 lire subito e lire 20.000 mensili, dopo tre anni merete proprietari. Consegna entro 45 giorni. Ultime prenotazioni, Rivolgersi via Belfiore 15. Telefono 597-563. 4810

ZONA Crocetta affittasi alloggio una camera servizi (13.000 mensili) e altri 3 camere servizi (32.000 mensili). Telefonare 687-163, ore ufficio.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTASI giugno ottobre due belle camere villa collina soleggiate comodità. Telefonare 523-790. 86654

AFFITTASI villeggiatura bellissimo appartamento ammobiliato ottima posizione alt. 1000. Rivolgersi Vacchetto, S. Maurizio Canavese. 97513

ALASSIO affittasi separatamente, agosto, settembre, appartamento 7 letti, bagno, giardino, comodità. Fossa, corso Regina Margherita 218, telef. 777-733, Torino.

ALASSIO appartamento ammobiliato 4 camere servizi 2.600.000 vende Agenzia Adelaide. 32677

ALASSIO appartamento panoramico 4 camere letto affitto stagione. Bessoni, Mercadante 53, Torino. Telefono 25-306.

CAMERE matrimoniali con o senza uso di cucina, giugno-luglio-agosto-settembre. Tessera n. 001050 fermo posta, S. Margherita Ligure. 97457

CANNERO altezza 600 affittasi alloggetto comodità. Custode, via Masséna 5.

CASTELLAMONTE posizione splendida affittasi stagione estiva appartamentino ammobiliato. Telef. 104, Castellamonte.

CELLE Ligure affittasi tre camere, tinello, cucina, giugno luglio. Telefonare 652-169.

CERCASI stagione estiva 2 camerette ammobiliate, cucina, vicinissime Torino, comunicazioni rapide. Dettagliare. Scrivere cassetta 6016, SPI, Torino. 45679

CERCO per stagione estiva 2 camere, cucina, collina Torino, posto omnibus. Scrivere Amelotti, corso S. Maurizio 7. Telefono 53-547. 5412

CERES affittansi camere alloggi mensili comodità vendesi. ...

CHIAVARI estate affittasi ammobiliato centralissimo moderno 7 vani comfort telefono. Casella 1455 V, SIP, Genova.

DUE camere e cucina ogni comodità, mobiliate, affittasi altitudine 700 metri vicinanze Limone (Cuneo). Rivolgersi Aimo Bost, Fr. D'Acaja 51, Torino. 47452

LAIGUEGLIA, affittasi luglio alloggetto ammobiliato in palazzina magnifica vista mare. Telefono 770-400. 5625

LA MORRA, affittasi camere ammobiliate stagione estiva. Scrivere Silvano ..., Torino. 87830

LIMONE Piemonte affittasi stagione alloggi nuovi signorili. Tel. 45-572, 45-657.

MONTAGNA affittansi alloggi. Scrivere Zurra Cesare, Ronco Canavese.

RAPALLO appartamenti splendidi, riservati, convenienti: 5 vani L. 1.050.000. Ineguagliabile realizzazione «Siri», Quartier Giardino Milano in ultimazione. Acquistateli! 5666

SANREMO affittasi stagione estiva appartamento vicinanze casinò due camere letto cucina bagno. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino. 45290

SANREMO affitto giugno-luglio alloggio 5 letti, tutti comforts, giardino, terrazza, magnifica vista, 50.000 mensili. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 97823

SANREMO camere ammobiliate luglio agosto offronsi. Scrivere SPI, cassetta 825, Sanremo. 5319

SAVONA affittasi ammobiliato giugno luglio agosto prezzi modici. Scrivere rivolgersi Bielli, Borgaro 31, Torino.

SESTRI Levante affittasi stagione balneare appartamento comodità spiaggia. Telefonare pomeriggio 521-032. 97907

STAGIONE bagni signora sola affitta camera cucina. Tarling, via San Giacomo Carignano 24 A. Genova (cancello).

VILLEGGIANTE Ceres, alberghi, alloggi ammobiliati, trattenimenti, cinema (Informazioni Pro-Ceres). 45473

VILLEGGIATURA affittasi due grandi camere, cucina, ammobiliate. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino. 32704

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

ALASSIO, Augustus Hôtel, nuova grandiosa costruzione, terrazze mare, lussuosa, moderna installazione, bagni particolari, caloriferi, cucina, servizio ottimi. Direzione dott. Torta. 4836

ALASSIO. Nuovo Hôtel Genova, Signorile ambiente che vi attende al mare. Direzione, via Aurelia 66.

ALASSIO. «Nido Svizzero», via Solva, ambiente distinto, gaio, bimbi 3-12 anni. Organizzazione moderna. Formazione educativa, spirituale, fisica. Direttrice: Mele Sicilia. 5100

ALASSIO. Pensione Silvana, via Leone XIII 56, soggiorno confortevole, prezzi convenienti. Prenotate telefonando 683-017 Torino. 47382

ALBERGO Cadagnati Chiesi San Vittor (Aosta) 900, incantevole, ottimo trattamento, comfort, pensione giugno, settembre. 47978

ARGENTINA: distinta ottimo trattamento vicina mare pensione Brancagli 7, Finalmarina. 96292

BAMBINI, bambine, giovinetti, giovanette mare Riviera Levante. Informazioni: Torino, Perlo, piazza San Carlo 206, telefono 40-867; Alessandria, Galliani, corso Roma 12, telefono 10-21. 4702

BAMBINI: mare in «Dormo pacci», dott. Fenzi, medico pediatra, Alassio. 32527

BELLARIA. Albergo Pensione Bristol. 1ª linea sul mare. Giugno 1000. 5843

BELLARIA. Pensione Villa Lumini sul mare, posizione centrale, ottimo trattamento. 32672

BELLARIA (Rimini). Piccola pensione familiare, 30 metri dal mare. Luglio 1400, agosto fino al 20 1500, tutto compreso. Telefono ore pasti: 64-927, Torino.

BIMBI al mare. «Sanpetrinio» Casa giardino: bimbi 4-12 anni. Capacità massima 30. Preparazione esami ottobre. Scrivere «Sanpetrinio», Quartodecimille (Genova). Telefono ... 4436

BORDIO Pellice, Pensione ..., panoramico, giugno 1000, luglio agosto 1300.

BOGLIASCO (Nervi). Pensione Casablanca, casa signorile a mare, ottima cucina. Telefono 370-092. 3683

BORDIGHERA, in villa signorile, vitto abbondante da 1200 tutto compreso. Via Piave 24. 32722

CATTOLICA, Pensione Linda accoglie le ottime trattamento. Telefonare 779-333 lunedì venerdì.

CELLE Ligure. Hôtel Aurelia, incantevole, signorile, giardino, 2ª categoria. Pensione da 1200. 4041

CESANA ... Reale, soggiorno ideale. Pensione Stella Alpina giugno 1000 tutto compreso. 5400

CESANA Reale 1800. Casa Alpina Maria Immacolata, luglio agosto 1.200 1.300 tutto compreso. Indirizzare fino 20 Giugno Suore Stefanine, Gioberti 34, Asti.

CHAMPOLUC. Pensione Beau Séjour, Giugno, Luglio, tariffe ridotte. Trattamento familiare. Interpellateci. 97404

COLONIA pensionato Viareggio bambini ragazzi/e fino 12 anni. Altre colonie Riviera montagna. «Cliss», A. Doria 15, Torino. Telefonare 524-402. 47540

FINALMARINA, Colibrì Hôtel, nuova costruzione prospiciente mare, camere con bagno, trattamento signorile, cucina scelta, prezzi equi. Telefono 76-046. 4913

GRESSONEY St. Jean m. 1350 Casa Alpina, 20 giugno 15 settembre, adolescenti e signorine. 20 giugno 10 luglio turno solo adolescenti. Scrivere: Gioventù Femminile Azione Cattolica, Cattedrale 2, Asti. 5300

KINDERHEIM Nervi, Sant'Ilario. In ambiente veramente signorile si ospitano bimbi dai 2 agli 8 anni per lunghi turni. Assistenza personale specializzata, giardino meraviglioso, terrazze al sole, piscine acqua marina, assistenza medica, scolastica. Telefono 37-542, posti limitati, prenotazioni in corso. Proprietaria: Elena Rosti, diplomata Scuola Ginevra (Svizzera). 4790

MONTAGNA Albergo Croce Reale, Borgo S. Dalmazzo (Cuneo), altezza 1025, acqua corrente, soggiorno tranquillo, riposante, comode passeggiate, pinete, trattamento familiare. 5000

PENSIONE Bagni Mosi, Borgioverezzi (Savona), cabine proprie, prezzi modici. Interpellateci. 47611

PIETRALIGURE. Pensione Alda, giardino, spiaggia, comfort. Giugno 1200, Luglio Agosto 1500 tutto compreso. Rivera, Fabrizi 45. Telefonare 72-566 ore 13-14.

PORTO D'ISCHIA. Pensione Svizzera Villa Aurora al mare, ogni comfort, cucina curata. 45044

RICCIONE. Albergo Emanuel Amati, posizione centralissima, giardino vicino al mare. 5002

RIMINI, Albergo Bellavista, direttamente mare, ogni comfort, prezzi modici, prospetti. 55736

RIMINI. Pensione Aquila, sul mare, giugno settembre 1000, ... compreso.

RIMINI pensione Ariosto, vicinissima mare Giugno, settembre 1000, tutto compreso 5453

RIMINI pensione Nuova Primavera, piazza Tripoli, bassa 900, alta 1.300. 5414

RIMINI, Caputo, Mombello 30. Pensione familiare, prezzi modici, cucina accurata. 5481

SOGGIORNO alpino per bambini dai 4-12 anni (Kinderheim) Villa Rosalpina, Soppada (Cadore) 1250 m. Aperto tutto l'anno. Trattamento familiare. Sorveglianza sanitaria. Istruzione elementare, media.

SPOTORNO. Hôtel Palace, sulla spiaggia. Ancora camere pensione giugno 1800-2100, tutto compreso. 4701

SPOTORNO. Pensione Villa Gioia vicino mare offre piacevole soggiorno. Telefonare Torino 43-004. 57408

SPOTORNO villa Teresina, soggiorno incantevole per bagni, prezzi modicissimi, interpellateci. 36700

VALLE Aosta Challant Victor albergo Posta altitudine 850, acqua corrente, giugno 1200, luglio 1400, agosto 1700, trattamento familiare. 32795

VARAZZE. Pensione Excelsior, buon trattamento, pensione completa 1200. Riduzione giugno. 4284

VARAZZE. Pensione Lanterna, sul mare. Giugno, settembre 1250. Speciali condizioni famiglie. 97236

VARAZZE. Pensione Linda, centrale. Giugno 1000, luglio agosto 1200, agosto 1° al 20 1500, compreso servizio, soggiorno, cabina. 5424

VARAZZE. Pensione Olimpia, vicino spiaggia, giardino, confortevole. Giugno 1000 uso cabina, luglio agosto chiedere prospetti. 5428

VARAZZE. Pensione Pastelli, sul mare. Giugno 1000, luglio agosto 1200, agosto 1° al 20 1500. Compreso servizio, soggiorno, cabina. 2429

VARAZZE. Pensione privata, cucina emiliana, Giugno 1100. Filippucci, via Monte Grappa 3 A. 5510

VARAZZE. Pensione Regina, giardino, Riduzioni giugno, ottimo trattamento. Sorelle Niteri. 4840

VISERBA, Pensione Adriatico, primissima linea, posizione propria, 1953 comfort, interpellateci. 5145

VISERBA. Pensione Rita, sul mare, confortevole. Giugno 900. Richiedere prospetti.

VISERBELLA Rimini. Pensione Rotonda, moderna costruzione, direttamente mare. Chiedere prospetti. 4806

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p. p.

ALLA «Sist» potete iniziare in qualunque momento l'apprendimento della Dattilografia, Computometria, Stenografia, Lingue. Pratica Commerciale, sicuri di ottenere i migliori risultati. Chiedete informazioni via Po 2. Telefono 47-673.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 60 p. p.

A domicilio cerco lavoro commerciale. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino.

BERLITZ, Santa Teresa 1, accetta nuovamente iscrizioni corsi diurni serali diverse lingue. Lezioni private. Traduzioni. Telefonare 553-070. 1014

DATTILOGRAFA ... manichini, cucitrici, ... Scrivere cassetta 6014, SPI, Torino. 45669

DOTTORE chimico ex-dirigente industriale traduttore inglese francese tedesco spagnolo, accetterebbe incarichi traduzioni recensioni ricerche bibliografiche specialmente Case editrici e ditte. Scrivere ... cassetta 2165, SPI, Torino.

FEINER Italienischer Herr wünscht Konversation mit gebildeter Person. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. 45422

FRANCESE, Alliance Française Diplome de langue. Sessione Esami giugno in Torino, informazioni telefonare 45-050.

INGLESE. Signora inglese esperienza dà lezioni individuali, gruppi, preparazione esami, pratica commerciale, conversazione. Telefono 45-050. 97867

TRADUZIONI inglese italiano accurate domicilio. Telefono 82-061. 47093

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

ACCOGLIENTE matrimoniale; altra letto solo affittasi casa nuova ogni comfort, volendo accuratissima pensione. Cibrario 57.

A distinto solo affittasi signorile ammobiliata comodità. Duchessa Jolanda 17.

A distinto solo affittasi mobiliata comodità paraggi Vinzaglio. Telefonare 521-587.

AFFITTANSI matrimoniale (cucina); altra accoppio indipendente. Giorda, Principe Oddone 82. 97939

AFFITTASI bella ammobiliata. Telefonare 75-928. 95723

AFFITTASI bella camera ammobiliata, Garibaldi 49, 3° piano. 96732

AFFITTASI camera ammobiliata a serio stabile, zona Vanchiglia. Telef. 683-045.

AFFITTASI camera ammobiliata, bagno, telefono, centralissima, unico inquilino. Telefono 57-456. 97465

AFFITTASI camera e cucina ammobiliata indipendente. Telefono 66-654.

AFFITTASI centralissima elegante camera pied-à-terre, indipendente. Tel. 524-416

AFFITTASI confortevole camera due letti, anche uso cucina. Via Ormea n. 100, 3° p.

AFFITTO ammobiliata centrale due uomini con pensione familiare. Tel. 65-458.

AFFITTO camera ammobiliata coniugi oppure amici. Telef. 57-487. 45471

APPITTO camera corso Re Umberto 17. Telefonare 521-978. 37701

APPITTO mobiliata matrimoniale uso cucina, via Sacchi. Telefonare 24-419.

AMBIENTE distinto centralissimo, fresco, familiare affittasi camere ammobiliate, vitto. Telef. 45-879. 45480

AMMOBILIATA centralissima signorile disponga. Telef. 44-141. 47900

BELLE ammobiliata centrale affitto persona distinta signora signorina. Telefonare 55-979. 45735

CEDEN camera ammobiliata uomo solo. S. e affittacamere. Scrivere cassetta 8950, SPI Torino. 45703

CERCO camera ammobiliata con o senza uso cucina. Telefonare 30-437. 4902

CERCO urgentemente matrimoniale uso cucina, camera ampia indipendente. Telefonare 26-079. 87041

ELEGANTE camera, volendo uso cucina casa signorile, serietà. Nevello, Campana 17. 45653

OFFRESI bella camera ammobiliata paraggi Campidoglio. Telefonare 777-618.

PENSIONE signorile, ambiente familiare distintissimo, camere acqua corrente. Telefonare 60-229. 43171

SIGNORA affitta camera ammobiliata, tutti comforts a signorina, prezzo modicissimo, cambio compagnia. Scrivere cassetta 9283, SPI, Torino. 32710

SIGNORA ospiterebbe 1-2 distinte persone anziane, referenze. Telefonare ...

SIGNORE stabile cerca piazza, mezza o matrimoniale centrale tutte comodità, ingresso libero, unico inquilino. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino. 47908

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p. p.

ABILI tecnici introdotti edilizia cerchiamo per organizzazione vendita manufatti cemento-pomice costruzioni sistema costruttivo brevettato. Scrivere cassetta 7207, SPI, Torino. 14318

ABILISSIMI saldatori diventerete rapidamente perfezionandovi Scuola specializzata saldatura, possibilità impiego. Iscrizioni 3a. 2100

ALBERGO montagna cerca mamma cameriera distinta, referenze, moralità, pratica. Scrivere collocamento Fenestrelle.

CERCASI per portineria signorile, coniugi soli mezza età. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino. 87069

CERCASI portinaio pensionato coniugato senza prole. Scrivere cassetta 2184, SPI, Torino. 86686

CERCASI signorina pratica paghe. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. 87763

CERCASI signorina pratica bambini per governo due bimbi 12 e 4 mesi. Referenze. Scrivere: Ludovica Gamma, corso Galileo Ferraris 78, Torino. 47066

CERCASI tubista per curvatura tubi piccoli rame, ferro, raggio curvatura raggio strettissimo, capace pure saldare con radiazione; altro elettricista da banco capace giuntaggio, tornio. Specificare posti occupati, età, capacità, pretese. Scrivere cassetta 2174, SPI, Torino. 87879

CERCASI volenterosa apprendista sarta uomo 14enne. Cannale. Telefono 532-326.

CERCASI materiale pratico stabilire a mano. Scrivere cassetta 0190, SPI, Torino.

CERCASI 14enne apprendista ... Quarello, via Cavour 7, piano quinto.

CERCO provetto fonditore alluminio in terra. Telefonare 803-879. 45765

COLLABORATORE ricerca noto ufficio compra-vendita immobiliare disponga capitale; eventualmente associerebbesi. Telefono 49-068. 47680

COMMESSA medicinali magazzino cercasi, referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 2000, SPI, Torino. 28516

COMMESSA pratica tessuti e confezioni cercasi. Scrivere indicando età, posti occupati, cassetta 8235, SPI, Torino.

DOMESTICO o donna servizio tutto fare cercansi. Scrivere Penso, via Carmelo 14, Torino. 84614

CUSTODI ... da stabilimento danno affitto due camere, luce, gas gratis, in cambio sola custodia. Scrivere con referenze a cassetta 6806, SPI, Torino.

DISOCCUPATI ambosessi provenza cultura abitanti Alessandria e provincia nemmeno ... stato per lavoro propaganda organizzata attuale pensionati guerra ecc. Buona retribuzione possibilità carriera. Scrivere cassetta 1481 F. SIP, Genova.

ELETTRICISTA operaio esperto manutenzione installazione impianti industriali cercasi per importante stabilimento. Scrivere cassetta 2100, SPI, Torino. 88666

SIGNORA sola cerca stagione estiva dama compagnia cambio vitto alloggio, ... referenze. Scriv. Zitta, Garessio Ponte.

STENODATTILOGRAFA, referenze primo ordine, buona pratica ufficio commerciale, cercasi. Scriv. cassetta 2176, SPI, Torino.

TAGLIATORE ... donna provetto ... mezza giornata, sera. Tel. 524-241.

TEMPI, lavorazione importante industria cerca specialisti analisi tempi. Inviare curriculum vitae dettagliato. SPI, cassetta 20 G. Genova. 5042

TORREFAZIONE caffè cerca direttore acquisti vendite, minimo incorruttibili, dettagliare curriculum. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino. 87711

TRACCIATORE provetto ... importante fabbrica mobili. Scrivere cassetta 1223, SPI, Torino. 14661

TUTTOFARE capace cercasi ore mattino paraggi Porta Susa, referenze controllabili. Scrivere cassetta 2281, SPI, Torino. 47846

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ASSISTENTE edile 50enne pratico cemento armato, murature, ottime referenze, offresi. Scriv. cassetta 2188, SPI, Torino.

CORRISPONDENTE francese inglese italiano, specializzata traduzioni ... meccanico, ... offresi. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

GIOVANE svizzera, madrelingua inglese, correntemente francese tedesco, cerca occupazione Riviera scopo imparare italiano. Scrivere cassetta 2191, SPI, Torino.

INGEGNERE dirigente libero subito ventennale esperienza direttiva grandi industrie lombarde organizzazione programmazione avanzamento lavori controllo costi. Scrivere cassetta 8272, SPI, Torino. 32717

MUTILATO guerra, anni 40, diplomato ... ricerca, cerca impiego. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. 32785

PRATICO compra-vendita materiali siderurgici, rottami, ... offresi. Scriv. cassetta 6610, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE ottime referenze ... stabilimento. Scriv. cassetta 4494, SPI, Torino.

FARMACEUTICI veterinari cercano rappresentante Piemonte solo provvigioni introdotto farmacisti veterinari meno anche munito altra rappresentanza possibilmente motorizzato. Scrivere cassetta 7263, SPI, Torino. 45272

GROSSISTA alimentari cerca piazzisti introdotti periferia Torino, Canavesano. Ottime condizioni. Referenze. Scrivere cassetta 5270, SPI, Torino. 47513

IMPORTANTE Casa cerca produttori vendita attrezzature negozi, magazzini. Dettagliare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria costruzioni alluminio, serramenti, scaffalature, tende veneziane, cerca produttori ovunque. Referenze. Casella 39 M, SPI, Milano.

IMPRESA riscaldamento cerca abile produttore. Telefonare 200-242. 47682

INDUSTRIA maglieria ... cerca rappresentante per il Piemonte. Indicare Case rappresentate. Scrivere casella 95 D, SPI, Milano. 5486

INTRODOTTO alimentari commerciali incarichi vendita, ... Scrivere cassetta 7294, SPI, Torino. 45560

INTRODOTTO motorette acceleratrice ... ricerca vendita articoli affini su piazza. Scrivere cassetta 7261, SPI, Torino.

LABORATORIO specialità medicinali chimico-biologiche cerca propagandista generale o regionali. Indirizzare referenze Dr. Dondena, Valdocco 1, Torino.

OLIO oliva. Vecchia ditta produttrice assumerebbe specialmente zone di: Novara, Vercelli, Aosta, Ivrea e Biella, agenti disposti occuparsi di vendita nostri prodotti anche presso privati, inizial. ecc. con pagamento assegno ferroviario. Scrivere: Berio e Gorlero, Oliveto di Oneglia.

PASTIFICIO Italia Settentrionale tratta concessione grossisti provincie Piemonte. Organizzazione, generale. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. 56474

PROPAGANDISTA specialità medicinali cercasi per Piemonte. Inutile scrivere senza importanti referenze, ottima introduzione ... medico e lunga pratica ... Scrivere a cassetta 18 E, SPI, Genova. 5302

PROPAGANDISTI specialità medicinali laboratorio farmaco-biologico assume zona Piemonte, indirizzare referenze Dr. Dondena, Valdocco 1, Torino. 32746

RAPPRESENTANTE primaria Casa cioccolato svizzera cerca sub agente introdottissimo Cuneo e provincia. Sola provvigione. Scrivere Pozzoli, via S. Secondo 51, Torino. 97869

UFFICIO, magazzino, auto, nonché serie ... Scrivere cassetta 9192, SPI, Torino. 39487

17. SMARRIMENTI L. 70 p. p.

SMARRITO lupo coda mozzata ... Telefonare 44-796. 48181

15 ANNUNZI VARI L. 70 p. p.

A bastiatori ... accertamenti infedeltà, informazioni, investigazioni, sorveglianze ovunque. «Halpol», Principe Tommaso 32. Telefoni: 24-510; 26-079.

A beda vostri interessi: detectives specializzati indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-131. 972

ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento mobiletti ... albergo. Prezzi speciali. ... Casa della Sedia, Maria Vittoria 17, Corso Vercelli 97. 4020

ABBIAMO piccolo ... prezzi fabbrica. Monti, corso Vittorio 62

ABBIAMO sempre in vendita numero eleganti sale pranzo, camere letto, salotti, mobiletti, tavolini, cucine. Facciamo cambi, compriamo mobili, sgombero mobili. Ente, Ame liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-044. 11001

ACQUISTANDO mobili ... grandiosa fabbrica esposizione: ..., camere matrimoniali 80.000, ..., tinelli 30.000, sala ... 5 quintali 156.000. Rateazioni, Monte Pietà 23. 18649

ACQUISTEREI privato buona macchina cucire occasione. Telefonare 44-541.

ACQUISTIAMO brillanti, oro, gioielli importanti. Paga massimo, Fabbricante, Cavour 6. 28136

ALACIA: sedie, poltroncine: curvate, pieghevoli (legno-metallo), Tavolino, catenelle albergo. Sconti ai rivenditori. Richiedete cataloghi. Vinzaglio 3. 2358

A qualsiasi prezzo, causa ..., vendesi: moderno tinello acero, radiatore, antico salone ... 19 sedie pelle; cucina elettrica. Custode, Governolo 4. 45188

A sole macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

AGGIUDICAZIONE mobili Liquidazione matrimoniali, tinelli ogni tipo. Vendita rateale senza aumento. Quaglia, Barbaroux 39. 1446

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ... Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000 grandi armadi 23.000. Facilitazioni. 4745

ASSORTIMENTO tendaggi marquisette damaschi coperte tappeti tutte misure e qualità. Vialisteri, Via Venti Settembre 31.

ATTENZIONE: matrimoniali 57.000, cucine 24.000, ... Lagrange 22 (cortile). Principe Amedeo 11. 616

BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pellice 8. Telef. 42-588.

BELLISSIME gonne, camicette, grande assortimento, prezzi miti. Bianciardi Maria, Cavour 30 (interno). 47545

CAMERA pranzo Rinascimento con ... nuova, vende privato vera occasione. Telefonare 74-532. 49075

CAMERE, tinelli, giardinetto, cucine, tavolini, liquida convenientemente; Pagella, Mazzini 44. 18518

CERVASIO, sempre il migliore nell'Elettrodomestico, radio, frigoriferi, aspirapolveri, lucidatrici. Piazza Statuto 14. Telefono 51-965.

COMPERO valigiette fonografiche Voce Padrone, Columbia, Machetto, piazza Castello 8. 32727

CONOSCERETE vostro destino consultando insuperabile sonnambula chiaromante cartomante, Garibaldi 2. 47799

FRIGO ottimo vendo occasionissima. Scrivere cassetta 7675, SPI, Torino. 45413

FRIGORIFERI, elettrodomestici, ..., radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 2288

FRIGORIFERI Fiat, Ansaldo, Frestonid, Kelvinator. Fratelli Serrara, via Garibaldi 14, Torino. Telef. 529-913. 5282

FRIGORIFERI, lavabiancheria, elettrodomestici, qualsiasi marca, ... Hoover, Electrolux, ghiacciaie, cucine gas, ..., consegna immediata, cambi: acquistando particolarmente convenienti. Corso Vittorio 55 (cortile). 1602

GRAN piano Gilbert americano 350.000 vendo. Piloni, Largo Giulio Cesare 104.

LEGNAME per cantiere edile vendesi occasione, via Martorelli angolo Tonnone.

LIQUIDASI banco caffè con frigo, lavelli, sedie poltroncine. Telefonare 683-722.

LIQUIDAZIONE mobili, rinnovo locali. Mobilificio S. Domenico, via S. Domenico 2, ang. via Milano tutto maggio: camere letto 78.000, Chippendal noce 186.000, sale pranzo 90.000-135.000, salotti 35.000, tinelli ... 45.000-35.000, cucine ... 35.000-36.000 ecc. Convenienti! Visitateci. Vendite anche rate. 870

LUSSUOSA sala pranzo tinello novecento privato vende. Telefono 355-346. 87657

MACCHINA cucire bobina centrale lire 15.000 vendo. Portineria, piazza Castello 9. 65165

MAGLIERISTE, attenzione! La ditta Casacci, Arsenale 40, effettua una offerta straordinaria di macchine maglieria nuove, garantite, alle seguenti condizioni: ... iniziale per un anno, con facoltà di restituzione a fine contratto. Nel caso la macchina venga acquistata, tutto quanto pagato per il noleggio verrà conteggiato come anticipo sull'acquisto, e la differenza rateale. Scuola gratuita.

MAGLIERISTE! Procuriamo lavoro acquistando macchine maglieria, insegnamento gratuito, garanzia, rateazioni. Grimaldo, S. Francesco da Paola 4. 20188

MINITEX, Lanofix, Tralia, macchine portatili per maglieria, nuovi modelli a rate od a noleggio. Gourmet, via Monte Pietà 16. Macchine rettilinee per maglieria, elettromaglieriche. 18174

MOBILI, liquidazione ritiro commercio, matrimoniali, sale pranzo, studi, cucine, tinelli. Facilitazioni. Ormea 34. 12797

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, matrimoniali coloniale, lunga rateazione. Corso Francia 190 bis.

NOSERA, condizioni signore, liquida modelli collezione primavera estate. Corso Re Umberto 96. Telefono 40-655.

OCCASIONE vendesi camera letto piazza 1½, studio, pranzo. Telefoni: 51-596, 55-602. 41791

OCCASIONE vendo macchine parrucchiere per signora. Telefonare 330-367.

OCCASIONE, vendo bagno nuovo moderno, bicicletta uomo semi-nuova. Telefono 55-784. 97580

OCCASIONISSIMA, privato svende ottimo stato salottino rustico completo, poltroncine, bicicletta. Telefono 582-019.

OCCASIONISSIMA svendo camera letto matrimoniale mogano nuova. Tel. 44-351.

PELLICCE! Le migliori, prezzi assoluta convenienza: ocelot ... persiano, ..., mantelli persiano 30.000-140.000, ..., 15.000, visone 5000. Borello, via Carlo Alberto angolo via Giolitti. 8434

OCCASIONISSIME macchine cucire, calcolatrici 15-20.000, garanzia, affitto. Aosta, via Cavour 6. 1679

PELLICCERIA artigiana, confezioni, trasformazioni, riparazioni accuratissime. Fiorella, via Pio V 13. 11191

PELLICCE tutte qualità, confezioni accurate, prezzi ridottissimi; trasformazioni, riparazioni. Rateazioni. Ovaia, Manzini 35. 221041

PIANOFORTI, assortimento, accordature, restauri, noleggi. Cocimelo, Cairoli 14. Telefono 31-164. 3876

PIROMETRI da forno di ogni tipo presso Durusi, via Cavour 15. 6476

POLTRONCINE, seggiole, tavolini per esterni, prezzi convenienti. Arte, Cottolengo 1. Telef. 21-270. 10534

PRIMA d'acquistare mobili, visitate «Vival», via Garibaldi 26. E' vostro interesse! 4865

PRIVATO vende lavatrice seminuova, Donnadieu, Stati Uniti 4. 47618

PRIVATO vende matrimoniale ottimo stato 60.000, buffet lavoro 16.000, lavabo 4.000, qualche mobile ... Telef. 64-366.

SMAGLIACALZE Vaico occasione vendo. Telefonare 360-009. 98061

SINGER, Borletti, Phoenix, ... applicazione mobiletti; ... assortimento ... Agaglia, via Gioberti 1.

STUDIO ... cinque pezzi, grande libreria, vendo 80 mila. Falegnameria corso San Maurizio 63. 97911

SVENDO camera letto 2 specchi, lavabo antico, letto palchetto metallico, varie, Bortolazzo, Sebastopoli 166, Torino.

TAILLEURS motivi signora 10-12.000, giacche lana 11.000. Roggero, Roero 34.

TAPPEZZERIA carta ottone nazionale liquida anche piccole partite: Benati, via Lagrange 2. 6001

TAPPEZZERIA in carta acquistatela a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite, rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 125, angolo corso Dante. 4856

TAVOLO ping-pong buona occasione vendesi. Telefonare 552-592. 4467

VENDESI campo primitivo tomba mobiliare sedici posti. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 48139

VENDESI grandissimo fornello elettrico nuovo 11.500, ... piastra marmo specchiera 6.000. Telefonare 895-019. 47417

VENDO baracca smontabile abitabile via Pasquale ..., regione Barca, Rosso.

VENDO Condor uso sollevamento ... Telefonare 31-407, dopo ore 20. 47735

VENDO pelliccia castorino nuova. Scrivere cassetta 6924, SPI, Torino. 45717

VENDO scrivania noce tre cassetti ufficio schedario armadio Nieo. Telef. 22-583.

VETRI Murano per lampadari possibilità ... lampione fino a 30 metri, occasione vendonsi. Telefonare 555-592.

VOGLIO presso reclame pensione uomo ultimo vetturo. Assortimento abiti estivi ... Bianciardi, Cavour 30 interno.

20 AUTOMOBILI L. 70 p. p.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7; permute, rateazioni 12 mesi. Telef. 48-176.

ABBIAMO 1400, Aprilia, 1100 E, 1100, 500 C, furgoni, giardinette, varie. Cambi, rateazioni. Pulcelas 4. 12946

ABBIAMO 1400 ... 1951 radio perfetta, 1100 E 6 posti ..., 1100 E 1951, 1100 B 1940, 700 A B C, Belvedere, 500 A 1948 bellissima. Rateazioni. Autogenzia Scioletta, Galliari 11. Telefono 60-194.

ACQUISTO contanti 1100 ... Ponetti, Trieste 18 ...

ACQUISTO pagando ... stato. Montello 4. Telefono 51-343.

ACQUISTO vettura 1100 pagando con mobili propria produzione. Tel. 687-104.

ALL'AUTOSALONE Falavigna, presentazioni macchine nuove, cambi, rateazioni, occasioni diverse. Via Roma 227 bis. Telefono 62-485. 5051

APRILIA ottima 325.000. Topolino ... 230.000. Topolino 140.000. Corso Vittorio 117.

ARDEA furgoncino 1952 buone condizioni vendesi. Telefonare 524-606. 57951

ARDEA ultima serie, ottimo stato, privato vende a privato. Telefonare 31-786.

ASSORTIMENTO Fiat, Lancia, ogni tipo, nuove, usate, cambi, massime rateazioni. Lombardi, Maria Vittoria 48.

AURELIA gran turismo, nuova, da immatricolare, Concessionario Lancia, vendo oppure permuto, Casalis 22. 5019

AUTOBUS Fiat dodici posti ..., Isidori, ... vendesi. Via Rimini 7. 5482

AUTOFURGONCINO Fiat 500 B ottimo stato vendesi privato 325.000. Telefonare 40-616 ore ufficio. 45743

AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 19196

AUTOMOBILISTI! ... officina ... riparazioni ... Bologna, c. Vittorio 56.

AUTOMOBILISTI! Conducete ... macchine ... Rizzio e Bussino, Michelangelo 30. Telefono 81-777. 1258

AUTONOLEGGIO modernissimo ... autista, Giulio Cesare 41. Telefono 25-759.

AUTONOLEGGIO d'Aquila, telef. 38-646, 669-203: 1400, 1100, 500, prezzi miti.

AUTONOLEGGIO San Massimo, noleggio autovetture, giardinette modernissime, prezzi modicissimi, San Massimo 47. Telefoni: 86-181; 80-236. 28868

AUTONOLEGGIO senza autista, macchine moderne. Via Brandizzo 32. Tel. 30-938.

AUTONOLEGGIO 500 C, 1100, 1300, via Duchessa Jolanda 32. Telefono 772-995.

AUTONOLEGGIO 1400, 1100, 500, senza autista. Saccarelli 34. Telefono 73-515.

BALILLA camioncino ... perfetto vendesi, Corso Giulio Cesare 130.

BALILLA quattro marce ottima, camioncino 1100 semi-nuovo vendo. Massenà 12.

BELVEDERE perfetta terza ..., accessori km. 3200, L. 735.000. Tel. 25-015.

BELVEDERE vende privato km. 2000 sei mesi ... oliva 750.000. Telef. 776-910.

CAMION Machinova grande portata, Chenard traino anteriore, 26 ... ribaltabili, Fiat, Balilla ... nuovi ... vendonsi. Via Pollenzo 22 bis. Telefono 35-300.

CAMIONCINO 1100 ... perfetto, ..., Corso Giulio Cesare 135. 2346

CAPELLO, Lagrange 17, presentazioni vetture nuove. Vende 1900 Pininfarina, Stella Alpina bellissima, 500 C nuove, 1400 ottima, Compra 500 C, Belvedere, Giardinette, 1100, 1400 recenti. 358

CAUSA partenza vendo 500 ottime condizioni, pomeriggio. Pianezza 16.

COMAUTO finanziamenti su autoveicoli nuovi occasione, massima segretezza, celerità. S. Massimo 47. Telefono 86-184.

COMPRO Balilla 4 marce. Telef. 774-869.

COMPRO giardinetta legno cambio moto 250 rimanenza contanti. Telef. 361-975.

COMPRO motocarro che sia in ordine. Telefono 890-631. 47700

CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri, specializzato Nicoli, Pio Quinto 18. 47658

COPERTONI ... autocarri ..., confezione, ..., noleggio. Venturelli, Princesa 2. Telefono 36-502.

DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Lotto, corso Vittorio 26. Tel. 48-001.

FODERE auto ... confezione, ... Cellie, Nizza ...

FURGONCINO 500 A perfetto vendo a privato. Odisio, corso Reg. Margherita 100.

GIARDINETTA 500 C ottimo stato, accessori, vendo. Telefono ..., via Borgo Dora 4.

IFIT-AUTO, Mc-Auto, Arcivescovado 7, telefono 51-798. Anticipazioni e prestiti su autoveicoli nuovi, usati, massima celerità.

LEONCINO condizioni perfette come nuovo vendesi Autopiazza, via 20 Settembre 51. 47500

LEONCINO 500 N ... ribaltabile ... 640 ... 421, vendo. Traiano 178, telefono 691-479. 45072

METANIZZATE vostri automezzi con apparecchiature brevettate Lamar, via ...

MORRIDELLI presenta, consegna rapida modelli nuovi: Mosrica, 1100, 1300 sport, cabriolet, coupé, giardinetta. Saluzzo 19.

MOTOCARRO Ape vendo occasione. Galletti, telefono 41-257, Francesco Assisi 31.

MOTOCARRO Bordone port. ... q.li 15 vendo, cambio con furgoncino Topo. Telefonare 693-736.

NUOVA 1100 fuori serie, Cesiti, berlina, consegna pronta, cambi, dilazioni. Lombardi, Maria Vittoria 48. 4744

OCCASIONE vendesi autocarro ... con attrezzatura vini. Telefonare 290-305.

PRIVATO vende Aprilia, Topolino con senza radio. Telefono 82-658, 44-796.

PRIVATO vende a privato Fiat 1400 A. Telefono 66-223. 47653

PRIVATO vende a privato ottima 500 B. Telefonare 554-484. 45498

PRIVATO vende 500 B ottima. Telefonare 569-979, mercoledì, giovedì 15-16.

PRIVATO vende 500 C ottimo stato, 400 mila. Telefonare 74-878, ore 8-9. 50558

PRIVATO vende 1400, sociali intermediari, 38.000 km. Telefonare 554-117, ore 12-14, 19-21. 47489

PRIVATO vende 1500 ... ottime condizioni. Corso Belgio 140, Torino.

RIMORCHIO ... 3 ... pneumatici, approvato collaudo, eleganti, ... L. 160.000. Telefonare 55-479.

RIMORCHIO Viberti portata quintali 40 vendesi come nuovo. Telefonare 72-127.

SCIOLLA, via Galliari 24 è trasferita all'autosalone via Casalini 22 angolo Cristoforo Colombo (Crocetta). Telef. 40-888.

TOPOCALESTRINO perfetto, accessori lusso, ... vende privato. Telefonare 66-614. 47486

TOPOLINO ottimo, occasione 220.000 vendo Vanzetto, Galliari 14. Telef. 687-016.

VENDESI 1100 E. Telefonare 680-188.

VENDIAMO 1100 tutti tipi. Topolino vetture giardinette, Aprilia; altre ottime occasioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 2. 1689

VENDO furgone 600 C come nuovo autocarro 1100 BLR rimorchio Viberti 47 q.li. Telefonare 605-470. 65424

VENDO ... in ordine q.l. 16, cambio con qualsiasi marca. Telefonare 22-005, ore pasti. 38618

500 B, 1950, perfette condizioni privato vende 445.000. Telefonare 79-849.

1100 camioncino cassone piano, occasione, vendo. Via Rimini 7. 5482

1100 sport Mille miglia potente, vendo. Telefonare 30-649. Parini 5. 30007

1100 E con carrozzeria speciale trasporto persone e cose, vende carrozzeria Villata, Torino. Telef. 31-680. 5673

1100 E interno pelle, km. 30.000 vendesi. Corso Giulio Cesare 189. 2266

1100 E perfetta vende privato corso Regina Margherita 34 B. 56842

1100 E 1951 come nuova, giardinetta 1100, Aprilia, autocarro 616 perfetto, furgoni 500 C, Barbino, telefono 698-265.

1100 E 1952 km. 7000 leggermente sinistrato, maggior offerente. Po 48.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p. p.

ABBIAMO decine occasioni, Norton, Gilera, Lambretta, Guzzi 250, M.V. Sport, Mas 125, Motom, B.M.G., Velosolex, Motogarage; via Bove 2. Telefonare 31-925.

ABBIAMO Lambretta tutti tipi, consegna immediata, cambi, rateazioni. Cavalleri, Brescia 8. Telefono 20-061. 1354

ACQUISTO Lambretta usata, contanti. Consegna Lambretta nuova a rate. Pasquero, Principe Amedeo 11. 3726

APPARONE vendesi motocicletta Ariel civile. Denis, Bergamo 28. Tel. 36-424.

AGENZIA Lambretta, pronta consegna, riparazioni, cambi, verniciatura. Cavalle, corso S. Maurizio 79 Telefono 86-088.

AGENZIA moto Astoria, eleganti, sicure, economiche. Vendite, cambi, rateazioni. Principe Amedeo 11. 3726

ATTENZIONE! Dovendo acquistare micromotori, motoleggere, motofurgoncini, provate l'«Alpino». Gonzaga 76. Telefonare 482-151, Gagliardo.

BENELLI 500 sidecar biposto motoleggiate vendesi o cambiasi con moto recente; scooter N. W. ... vendesi, Maggiora, via Monginevro 18. 57021

BIANCHI Aquilotti, motoleggere, biciclette. Rateazioni, riparazioni. Concessionario diretto: B...o, Della Rocca 19. 4929

CAPRIOLO 75 quattro tempi, quattro marce: economica, confortevole, sicura. Agenzia Corona, Marconi 31. Tel. 653-206.

DEMENTI Agenzia vendita nuova motoleggera 125 «Gabbiano», Prosetola, consegna immediata. Mosigial 11. 1719

DUCATI iniziò consegna nuova motoleggera 98 cc. 4 tempi, 5,5 HP 80 km. ... litro di benzina, esteticamente ... «Ramat», Francesco d'Assisi 31. Telefono 524-050. 4675

GUZZI 500 G.T.V. come nuova privato vende anche rateando o cambio con topolino. Telefonare 290-189. 50038

GUZZI 500 W vendo. Bodio, G. Cesare 136, Torino. 45785

HARLEY Davidson 750 vendesi. Visibile garage Valpreda, via Doniuetti 7. 97343

IMPORTANTISSIMO comunicato a tutti gli scooteristi. Il Motogarage vi facilita acquisto meraviglioso Motom Delfino offrendo vostro scooter. Condizioni vantaggiosissime anche rateali. Visitateci, via Bove 2, telefono 383-331.

MOMOTO km. 4800 vendo. Telefonare ore pasti 35-913. 45734

MOMOTO 125, ..., prova, rateazioni. Dorato (Gorbi). Principe Tommaso 2. Telefono 682-206. 21011

LAMBRETTA, prenotazioni, riparazioni, assistenza, rateazioni: largo G. Cesare 115.

MOBILIERE acquisterebbe motoscooter, cambio mobilio. Telefonare 28-461.

MOTO Sterzi 125 e 160 cc. turismo e sport, motocarro 160. Concessionario Motogarage. Telefono 383-331. 466

MOTOCARRO F. B. cabinato, portata 10 q.li, cassone m. 2 x 1,65, motore ripresentato. Mercadante 13. 36606

MOTOCARROZZETTA Guzzi 500. Telefonare 59-130. 47709

MOTOM Delfino, uno sconosciuto nuovo, un nome famoso. Dimostrazioni, rateazioni Motogarage, via Bove 2. Tel. 383-331.

MOTOM il micromotore di tutti. Agenzia Corona: cambi, rateazioni, occasioni. Marconi 31. Telefono 653-206. 2649

MOTOM vendo come nuovo. Scrivere cassetta 7276, SPI, Torino. 45887

MOTOM 48 nuovo prezzo ribassato lire 112.000 tutto compreso. Motogarage. Telefono 383-331. 466

OCCASIONE Indian 500 cc. bicilindrica vendo miglior offerente. Tommasini. San Paolo 74. 45457

OCCASIONE, vendo moto Triumph, belle. Parini 10. Telefono 36-648. 50007

PAPERINO, il ciclomotore per tutti, lire 45.000. Consegna immediata. Boccardo, Mille 36. 47370

PRIVATO vende Della Ferrera 175 motoleggera eventualmente permuta con 1500, Crimi, Lauro Rossi 37, pomeriggio.

PRIVATO vende Vespa 1953, Ducati 65 sport, Sacha 150. Tutto corredatissime come nuove. Telefonare 36-886. 43941

SCOOTERISTI, motociclisti, qualsiasi riparazione elettrica, magneti, volani. Via Barolo 11. 2871

URGE vendere 2 barche, 2 motori fuoribordo, camion biposto smontabile, alberatura vele, accessori. Massena 40.

VELOSOLEX, La bicicletta motorizzata più economica, L. 59.950, franco fabbrica, cento km. con un litro. Cercansi agenti di vendita zone libere. Stazione servizio, ricambi. Velosolex, corso Trapani 6 A. Torino. Telefono 70-417. 45579

VELSIDLEX prezzo ribassato, rateazioni. Agenzia vendita Motogarage, via Bove 2. Telefono 383-331. 466

VENDESI motocarrozzetta BMW e Indian ottimo stato. Da Bosonno 4, Regina Margherita (Collegno). 97747

VENDO Guzzi (Airone 250). Tel. 380-195, ore 16,30-21. 45557

VENDO Indian Scot ottimo stato. Fanecca, via Cibrario 114. 97495

VESPA. Acquistatela all'Agenzia «Eli», via Fabro 10 angolo via Bertola 36. Vendita anche rateale. 2000

VESPA, Ape, presentate da Moroni. Consegna sollecita, massime rateazioni. Unione Sovietica 153. Telefono 395-029.

VESPA Covolo, nuove ed usate, consegne sollecite, cambi, rateazioni da 6750, motofurgoncini Ape, accessori, riparazioni, verniciature, Covolo, Giulio Cesare 153.

VESPA nuove, usate a rate, a contanti, acquistiamo Vespa usate oppure cambiamo con ultimo tipo. Visitateci! Cavallieri, via Nizza 55. Cavallieri, corso Francia 71.

VESPA: prenotatevi da Dogliotti, Roletto consegne. Dogliotti: riparazioni, accessori, verniciature originali. Piazza Bodoni. 3637

VESPA 53 ritiro domani, sodo contanti. Telefonare 661-417. 2000

VESPIZZATEVI Prendendo modello 53, consegne sollecite, ricambi, accessori, assistenza tecnica, presso «Stazione Servizio Piaggio» Autosalone, via Cigna 3. Telefono 22-877. 4967

VESPIZZATEVI. Stazione Servizio Tosa, corso San Maurizio 21 «Ape».

VOLTURATE vostri motori da Ostetti, Pio V 3. Telefono 680-183. 6223

Risposte agli anonimi

Molte persone ... sotto gli annunci di «pubblicità economica», col recapito ed una l'anonimo, sono basate sull'errato presupposto che essi ... [illegible]

[illegible]

La pubblicità resta costantemente il ... intermediario di qualsiasi rapporto.